



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PERIODO 2016-2018

INDICE

Premessa	Pag. 4
Sezione strategica (Ses)	Pag. 7
1. Linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici	Pag. 8
2. Analisi di contesto	Pag. 11
2.1 Analisi delle condizioni esterne	Pag. 11
2.1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo	Pag. 11
2.1.1.1 Patto di stabilità interno e altre disposizioni di finanza locale	Pag. 14
2.1.1.2 La spending review	Pag. 17
2.1.1.3 Le spese di personale	Pag. 18
2.1.1.4 Le società partecipate	Pag. 21
2.1.2 Gli obiettivi regionali	Pag. 24
2.1.3 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali	Pag. 24
2.1.3.1 Popolazione	Pag. 24
2.1.3.2 Economia insediata	Pag. 39
2.1.3.3 Territorio	Pag. 47
2.1.3.4 Strutture operative	Pag. 49
2.1.4 Parametri economici essenziali	Pag. 50
2.2 Analisi delle condizioni interne	Pag. 53
2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 53
2.2.1.1 Società ed organismi gestionali	Pag. 54
2.2.1.2 Società ed enti partecipati	Pag. 56
2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica	Pag. 60
2.2.2.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	Pag. 60
2.2.2.2 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi	Pag. 62
2.2.2.3 Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi	Pag. 63
2.2.2.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	Pag. 64
2.2.2.5 Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	Pag. 66
2.2.2.6 La gestione del patrimonio	Pag. 66
2.2.2.7 Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 68

2.2.2.8	Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato	Pag. 68
2.2.2.9	Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	Pag. 71
2.2.3	Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente	Pag. 74
2.2.3.1	Struttura organizzativa	Pag. 74
2.2.3.2	Dotazione organica	Pag. 76
2.2.3.3	Andamento occupazionale	Pag. 78
2.2.3.4	Andamento spesa del personale	Pag. 79
2.2.4	Coerenza con il patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica	Pag. 82
3.	Obiettivi strategici dell'Ente	Pag. 84
4.	Le modalità di rendicontazione	Pag. 90
Sezione operativa (SeO) – Parte prima		Pag. 91
1.	Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	Pag. 92
2.	Valutazione generale sui mezzi finanziari	Pag. 93
2.1	Fonti di finanziamento	Pag. 93
2.2	Analisi generale	Pag. 94
2.3	Analisi delle risorse	Pag. 97
3.	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 114
4.	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 115
5.	Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del patto di stabilità	Pag. 118
6.	Spesa – obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 122
7.	Organismi gestionali esterni	Pag. 174
Sezione operativa (SeO) – Parte seconda		Pag. 175
1.	Programmazione dei lavori pubblici	Pag. 176
2.	Programmazione del fabbisogno di personale	Pag. 177
3.	Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio	Pag. 178
4.	Piani triennali di riqualificazione e razionalizzazione della spesa 2015-2017	Pag. 180

PREMESSA

La programmazione negli enti locali.

Il principio contabile applicato n. 1, allegato n. 4/1 al D.Lgs 23/06/2011, n. 118, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti di programmazione.

Gli strumenti di programmazione sono:

- a) il *Documento unico di programmazione* (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

- b) l'eventuale *nota di aggiornamento del DUP*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo *schema di bilancio di previsione finanziario*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il *piano esecutivo di gestione e delle performances* approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- e) il *piano degli indicatori di bilancio* presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo *schema di delibera di assestamento del bilancio*, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le *variazioni di bilancio*;
- h) lo *schema di rendiconto sulla gestione*, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, missioni strategiche dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG ad affidati gli obiettivi e le risorse ai responsabili di servizio. La sezione operativa comprende infine la programmazione dei lavori pubblici, del personale e del patrimonio.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo dell'ente. Con riferimento al DUP relativo al triennio 2016-2018, il termine di presentazione al Consiglio comunale è stato fissato al 31 dicembre 2015 dal D.M. 28/10/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2015. Conseguentemente la nota di aggiornamento del DUP è stata rinviata al 28/02/2016.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Periodo 2016-2018
(mandato amministrativo 2013-2018)

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo del mandato. La Sezione strategica indica altresì gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente. Nella stessa, quindi, individuati gli indirizzi strategici derivanti dalle Linee programmatiche di mandato, si definiscono gli obiettivi strategici per ogni missione di bilancio da perseguire entro la fine del mandato. Tali obiettivi rappresentano quindi la base per la successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Corciano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 67 del 30/12/2013 le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2013-2018, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di pianificazione, sono state definite 9 *Linee di intervento strategico* che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, i progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Le linee programmatiche hanno trovato, fino all'esercizio 2015, declinazione della Relazione Previsionale e programmatica al bilancio di previsione, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs 267/2000, da applicarsi fino al corrente anno.

Tali *Linee Programmatiche*, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, consentono di individuare i seguenti **indirizzi strategici**, denominati come di seguito:

Indirizzi strategici dell'Ente nel mandato

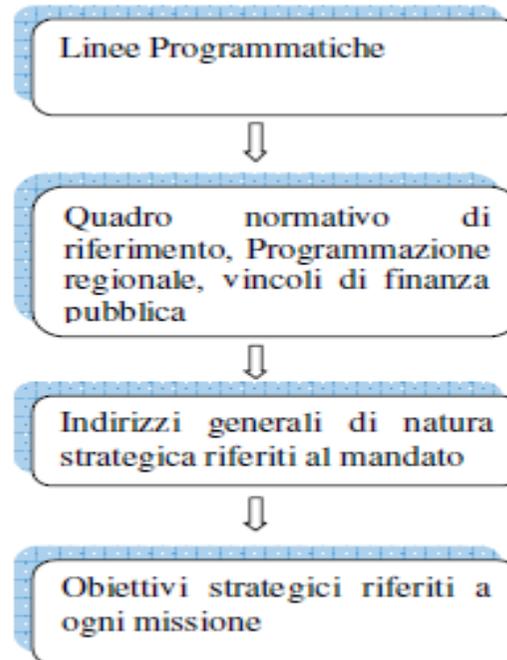
1	- LAVORO, CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO
Finalità: promuovere un'innovazione sociale che permetta di creare valore, sviluppo e crescita. Costituzione di una Corciano factory che permetta la formazione e la ricerca. Favorire l'offerta di lavoro nei confronti specie dei giovani.	
2	- SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA
Finalità: semplificare il rapporto tra cittadino e governo locale. Rispondere al crescente bisogno di sicurezza espresso dai cittadini di fronte alla micro-criminalità. Razionalizzazione della macchina amministrativa. Accesso da parte dei cittadini ai dati sull'attività pubblica.	
3	- SCUOLA E WELFARE
Finalità: agevolazione della fruizione delle strutture comunali da parte dei bambini e dei ragazzi. Accoglienza, solidarietà e inclusione culturale della popolazione immigrata. Priorità al mantenimento ed all'implementazione del sistema del welfare.	
4	- PARTECIPAZIONE
Finalità: incrementare le forme di ascolto delle esigenze dei cittadini, delle imprese e delle associazioni di categoria. Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita del Comune.	
5	- ASSOCIAZIONI
Finalità: valorizzazione del ruolo delle associazioni nel volontariato sociale, nello sport, nei settori ricreativi e culturali. Incentivazione delle dinamiche associative che si occuperanno delle culture giovanili, degli anziani e dell'integrazione.	
6	-AMBIENTE E TERRITORIO
Finalità: miglioramento della qualità dell'alimentazione. Promuovere il riciclo dei rifiuti come modo di vita. Tutela e valorizzazione del paesaggio. Consumo zero del territorio, con interventi edilizi fondati sul riuso dell'esistente e sulla sostenibilità ambientale. Promozione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.	
7	-L'EUROPA COME ALLEATO
Finalità: sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali. Incremento della consapevolezza di un'Europa più unita e solidale, scambio di buone pratiche amministrative e realizzazione di occasioni di promozione delle attività economiche reciproche.	
8	-INFRASTRUTTURE

Finalità: favorire gli investimenti in tecnologie capaci di attrarre nuove possibilità nel campo delle comunicazioni, dei servizi digitali e di internet. Miglioramento delle infrastrutture comunali.

9 -CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE

Finalità: tutela, valorizzazione e promozione del territorio. Sostegno e rafforzamento del turismo. Incentivazione degli investimenti nella filiera turismo-ambiente-cultura.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



2. ANALISI DI CONTESTO

Come evidenziato dal Principio contabile applicato sulla programmazione (all. 4/1 al D.Lgs 118/2011), l'individuazione degli obiettivi strategici, derivanti dagli indirizzi strategici enucleati sulla base delle linee programmatiche di mandato, consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1. Gli obiettivi individuati dal Governo

In data 18 settembre 2015 il Governo ha approvato la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) dell'anno 2015. Nella nota viene evidenziato che *“nel 2014 gli interventi di politica economica del Governo hanno mirato a rilanciare l'economia mediante azioni di sostegno dei redditi e di riduzione del carico fiscale, progredendo inoltre verso la soluzione definitiva al problema dei debiti arretrati delle Amministrazioni pubbliche. Nonostante il perdurare di una fase di debolezza ciclica il Governo ha garantito l'equilibrio dei conti pubblici; l'avanzo primario si è mantenuto tra i più elevati nell'Area dell'Euro, l'incidenza dell'onere del debito sul PIL ha continuato a ridursi, l'indebitamento netto è rimasto entro la soglia del 3,0 per cento.*

La forte discontinuità di politica economica imposta dal Governo è tesa a imprimere una decisa accelerazione a investimenti e consumi, e a consolidare l'attuale sensibile miglioramento delle aspettative di imprese e famiglie; l'irrobustimento della crescita impatterà progressivamente sulle condizioni del mercato del lavoro, che al momento continuano a risentire delle gravi conseguenze della crisi”.

Le **linee di azione** che il Governo intende perseguire, per sostenere la ripresa nascente e l'occupazione sono: i) perseguire una politica di bilancio di sostegno alla crescita, nel rispetto delle regole comuni adottate nell'Unione europea; ii) proseguire nel percorso di riforma strutturale del Paese per aumentarne significativamente le capacità competitive; iii) migliorare l'ambiente normativo delle imprese e le condizioni alla base delle decisioni di investimento.

La politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza per il 2015 è volta a i) sostenere la ripresa economica, in primo luogo evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale, ma anche rilanciando gli investimenti – compresi quelli nell'edilizia scolastica; ii) collocare su un sentiero di riduzione il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, così rafforzando la fiducia dei mercati; iii) irrobustire la fase di ripresa dell'economia, che porterà con sé un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Viene scongiurata l'attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 – volte a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica – che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1,0 per cento del PIL. Questo obiettivo viene raggiunto: i) in parte grazie al miglioramento del quadro macroeconomico – che si riflette in un aumento del gettito – e alla flessione della spesa per interessi rispetto alle previsioni dello scorso autunno, con un effetto complessivo valutabile in 0,4 punti percentuali del PIL; ii) in parte per effetto delle misure di revisione della spesa che verranno definite nei prossimi mesi, per un importo pari allo 0,6 per cento del PIL. Si tratta di un intervento cruciale che determina un abbattimento significativo della pressione fiscale contemplata dal quadro tendenziale. Al fine di facilitare il processo di ripresa economica, nel 2016 il Governo si intende avvalere della flessibilità delle finanze pubbliche connessa all'utilizzo della clausola europea sulle riforme; ne conseguirebbe un percorso di miglioramento del saldo strutturale più graduale, che contempla il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale nel 2017.

Il Governo ha già assunto misure in materia di revisione della spesa accompagnate ad un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico.

Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la

semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi.

Nel corso del 2014 il Governo è intervenuto per migliorare l'ambiente economico per gli investimenti privati, inclusi quelli esteri. Le aziende possono oggi contare su una serie di incentivi fiscali per investire in beni strumentali, finanziare la ricerca e sviluppare marchi e brevetti. Sono stati introdotti i) l'istituto del voto plurimo, volto a incentivare la quotazione soprattutto delle PMI e ad accrescere la stabilità della governance delle imprese; ii) la possibilità per le assicurazioni, i fondi di credito e le società di cartolarizzazione di finanziare direttamente le aziende, connettendo domanda e offerta di capitali. Il provvedimento "Sblocca Italia" ha contribuito a migliorare gli strumenti di investimento esistenti, come i project bonds, per consentire ai privati di investire nelle infrastrutture. Gli investitori esteri nel nostro Paese hanno oggi a disposizione tribunali specializzati e possono fare sempre più affidamento su un regime fiscale certo, garantito da accordi di ruling di standard internazionale con l'Agenzia delle Entrate.

Per sostenere il rilancio degli investimenti il Governo è intervenuto con il pacchetto Investment Compact, la cui attuazione è prevista nell'anno in corso. Nel dettaglio le norme sono volte a i) sostenere le imprese in temporanea difficoltà nel percorso di risanamento e consolidamento industriale; ii) accrescere le possibilità di finanziamento per l'internazionalizzazione delle imprese e le esportazioni; iii) incrementare i benefici a favore delle start-up, estendendoli alle PMI innovative; iv) aumentare gli sgravi fiscali per le attività di ricerca e sviluppo e per i brevetti; v) sviluppare i canali di finanziamento per le imprese alternativi al credito bancario; vi) ampliare le possibilità di accesso al fondo centrale di garanzia.

All'interno dell'Investment Compact si colloca anche la riforma delle banche popolari, il cui obiettivo è accrescere l'efficienza e la solidità del sistema bancario italiano, che deve tornare a finanziare adeguatamente l'economia reale; gli effetti della riforma risulteranno complementari alle misure di "Finanza per la Crescita", tese a potenziare e diversificare gli strumenti non bancari di finanziamento delle imprese, soprattutto piccole e medie, verso progetti di investimento di medio-lungo periodo.

CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla norme sulla spending review;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

2.1.1.1. Patto di stabilità interno e altre disposizioni di finanza locale

Di particolare interesse sono le regole relative al bilancio per le amministrazioni locali, contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. In particolare, tra di esse è incluso di **patto di stabilità interno**, in relazione al quale nella citata nota si legge: *“Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell’entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall’articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Già a partire dall’anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l’anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.*

Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all’attuazione del federalismo fiscale. All’interno della nuova governance, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L’aggiornamento del Patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

Già a partire dall'anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.

Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova governance, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L'aggiornamento del Patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

La Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti), prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo crediti di dubbia esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

Per quanto riguarda il regime delle deroghe, per gli anni 2015 e 2016, sono escluse dal computo del saldo finanziario le spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica entro un limite massimo di 50 milioni per

ciascuno degli anni 2015 e 2016¹⁵. Tale previsione si affianca all'esclusione delle spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica nel limite di 122 milioni nel 2015 prevista in precedenti provvedimenti.

Infine, la Legge di Stabilità 2015 ridimensiona la spesa relativa ai pagamenti dei debiti di parte capitale, certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013, ammessa in deduzione dal Patto, fissata in 200 milioni nel 2014 per tutti gli Enti territoriali e ridotta, nel 2015, a 40 milioni per gli Enti locali¹⁶ e a 60 milioni per le regioni.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2012, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere¹⁸, non supera l'8 per cento per gli anni 2012-2014 e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015 del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. regioni a statuto speciale e le province autonome. Le regioni a statuto ordinario assicureranno l'equilibrio anche in termini di previsione dal 2016.

Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i Patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il Patto stesso. In particolare, i Patti regionali orizzontale e verticale, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli Enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, province, comuni e città metropolitane). La Legge di Stabilità 2015, coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, unifica le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo. Viene soppresso il Patto regionale integrato, che prevedeva la possibilità per ciascuna regione di concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi del PSI e quelli degli Enti locali del proprio territorio. Viene, invece, esteso al 2015 il Patto verticale incentivato attraverso il quale viene dato un contributo di 1 miliardo alle regioni che si impegnano a cedere ai comuni e alle province spazi finanziari che possono essere utilizzati esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014¹⁹.

Inoltre, dopo l'entrata in vigore nell'anno 2015 delle nuove regole sulla contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs 118/2011, dal 2016 il Comune sarà obbligato a recepire i nuovi schemi di bilancio, nonché all'istituzione della contabilità economico-patrimoniale, affiancata a quella finanziaria. Dall'esercizio 2016 sarà altresì obbligatoria la redazione del bilancio consolidato.

In base alla disposizioni della L. 243/2012, dal 2016, saranno operativi i nuovi vincoli sul "pareggio di bilancio", nonché sulla crescita dell'indebitamento, i quali avranno delle consistenti ripercussioni sul bilancio comunale.

Va evidenziato che lo schema del disegno di legge di stabilità 2016, presentato dal Governo alle Camere, prevede il definitivo superamento del patto di stabilità interno, dall'anno 2016, e la sua sostituzione con specifici vincoli di "pareggio del bilancio", espressi in termini di competenza.

In tema di **fiscalità locale**, secondo quanto risultante dallo schema della legge di stabilità, nel 2016 la materia dovrà essere oggetto di una nuova riforma, con l'esclusione dell'abitazione principale dai prelievi immobiliari, nonché l'ulteriore alleggerimenti della pressione tributaria su terreni agricoli e immobili di categoria catastale D. Inoltre, il suddetto schema, prevede altresì la sospensione del potere per gli enti locali di deliberare aumenti dei propri tributi, inclusa l'addizionale comunale IRPEF, con l'eccezione della tassa sui rifiuti. Nello schema è altresì prevista la refusione totale in favore dei Comuni del minor gettito derivante dalle modifiche apportate alla disciplina della fiscalità locale.

2.1.1.2. La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della spending review per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimento	2012	2013	2014	2015	2016	2017
DL 95/2012	500 mln	2.250 mln	2.500 mln	2.600 mln	2.600 mln	2600 mln
DL 66/2014 Beni e servizi			340 mln	510 mln	510 mln	510 mln
DL 66/2014			0,7 mln	1 mln	1 mln	1 mln

Autovetture						
DL 66/2014			3,8 mln	5,7 mln	5,7 mln	5,7 mln
Consulenze						

Gli obiettivi di risparmio della spending review per il Comune di Corciano e altre riduzioni al fondo sperimentale di riequilibrio / fondo di solidarietà comunale

Provvedimento	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Compensazione IMU (DL 201/2011)	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84
DL 78/2010	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94
DL 201/2011	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95
DL 95/2012	118.798,17	752.711,54	830.434,03	830.434,03	830.434,03	830.434,03
DL 179/2012		39.797,80	39.797,80	39.797,80	39.797,80	39.797,80
DL 66/2014			121.968,33	182.891,48	182.891,48	182.891,48
DL 16/2014 – costi della politica			42.188,76	42.188,76	42.188,76	42.188,76
L. 190/2014				344.955,95	344.955,95	344.955,95
Quota IMU alimentazione FSC (L.228/12)*		1.337.491,11	1.298.677,44	1.299.077,94	1.299.077,94	1.299.077,94
Riduzione verifica IMU cat D			48.200,14	48.200,14	48.200,14	48.200,14

*2016-2017 stima – importi in €

Tenuto conto degli ambiziosi obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

2.1.1.3. Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2018)

l'integrale sostituzione del personale cessato. Ulteriori aggiornamenti sono stati apportati con le norme del D.L. 78/2015. Tuttavia tali previsioni devono tenere conto delle prescrizioni della L.190/2014, relative all'obbligo del riassorbimento del personale degli enti di area vasta mediante l'utilizzo delle capacità assunzionali degli enti, nonché delle modifiche inserite nello schema di legge di stabilità 2016, le quali riducono di nuovo la percentuale di turn over del personale.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione.	A regime
Art. 9, commi 2 e ss.gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: 1) il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010;	2011-2014
	2) il blocco dei rinnovi contrattuali. Per il triennio 2015-2017 viene corrisposta unicamente l'IVC;	2011-2017
	3) il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010	
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.	Dal 25 giugno 2014. A regime
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplina il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si: 1) "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; 2) esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.	2015-2016

2.1.1.4. Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un favore legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e fioritura di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle **perdite**.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la legge di stabilità del 2014 (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa

coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento è stato realizzato pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algorithmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale deregulation introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un programma di razionalizzazione:

- delle aziende speciali;
 - delle istituzioni;
 - delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;

b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;

c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Il Comune di Corciano ha predisposto il relativo piano entro la scadenza del 31 marzo 2015, piano che avrà esecuzione nel corso dell'anno 2015.

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Da rilevare inoltre un'ulteriore riforma delle normative relative alle società partecipate, in senso restrittivo, contenuta nella legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (L.124/2015).

2.1.2. Gli obiettivi regionali

Alla data di redazione del presente documento, la Regione non risulta aver approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR), stante la proroga disposta per l'approvazione del documento al 31 ottobre 2015 (D.M. 07/07/2015).

2.1.3. Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali

2.1.3.1. Popolazione

Bilancio demografico anno 2014 e popolazione residente al 31 dicembre	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	10.219	10.965	21.184
Nati	114	106	220
Morti	91	83	174
Saldo Naturale	23	23	46
Iscritti da altri comuni	328	375	703
Iscritti dall'estero	21	45	66
Altri iscritti	16	23	39
Cancellati per altri comuni	295	340	635
Cancellati per l'estero	22	21	43
Altri cancellati	15	13	28
Saldo Migratorio e per altri motivi	33	69	102
Popolazione residente in famiglia	10.275	11.057	21.332
Popolazione residente in convivenza	-	-	-
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	-	-	-
Popolazione al 31 dicembre	10.275	11.057	21.332
Numero di Famiglie	8.795		
Numero di Convivenze	-		
Numero medio di componenti per famiglia	2.43		

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	15.271	-	-	-	-
2002	31 dicembre	15.733	+462	+3,03%	-	-
2003	31 dicembre	16.365	+632	+4,02%	6.062	2,70
2004	31 dicembre	17.008	+643	+3,93%	6.391	2,66
2005	31 dicembre	17.440	+432	+2,54%	6.644	2,62
2006	31 dicembre	18.177	+737	+4,23%	7.039	2,58
2007	31 dicembre	19.019	+842	+4,63%	7.465	2,55
2008	31 dicembre	19.648	+629	+3,31%	7.807	2,52
2009	31 dicembre	20.417	+769	+3,91%	8.215	2,49
2010	31 dicembre	20.972	+555	+2,72%	8.521	2,46
2011 (1)	8 ottobre	21.081	+109	+0,52%	8.594	2,45
2011 (2)	9 ottobre	20.255	-826	-3,92%	-	-

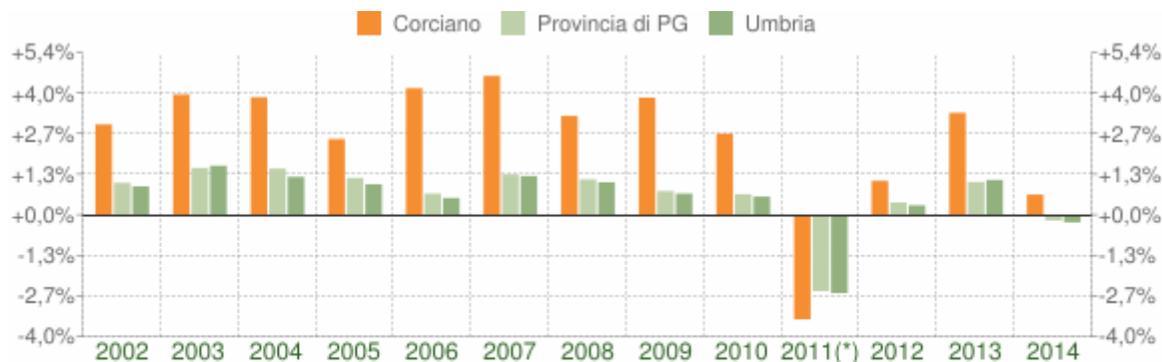
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	20.251	-721	-3,44%	8.631	2,35
2012	31 dicembre	20.485	+234	+1,16%	8.786	2,33
2013	31 dicembre	21.184	+699	+3,41%	8.691	2,44
2014	31 dicembre	21.332	+148	+0,70%	8.795	2,43

4. ⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
5. ⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
6. ⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Fonte: tuttitalia.it su dati ISTAT

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Corciano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria.



Variazione percentuale della popolazione

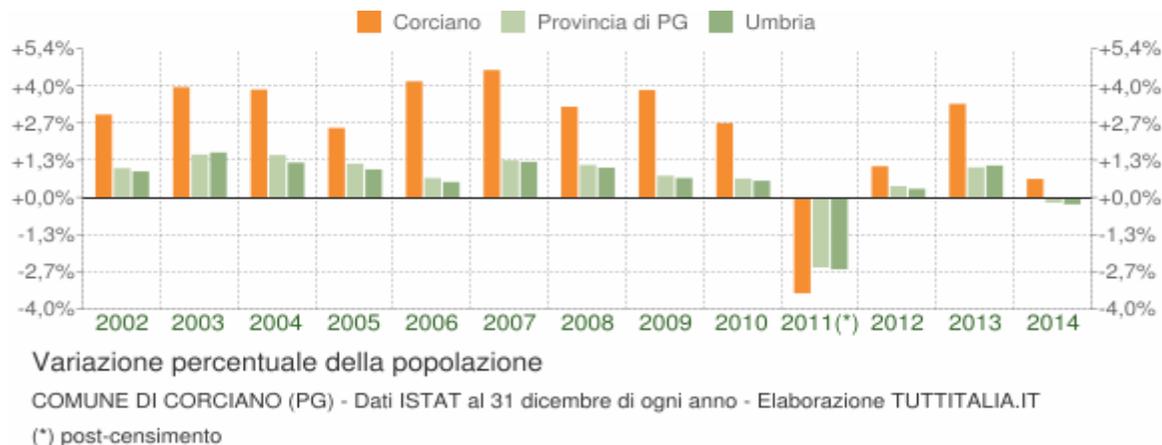
COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

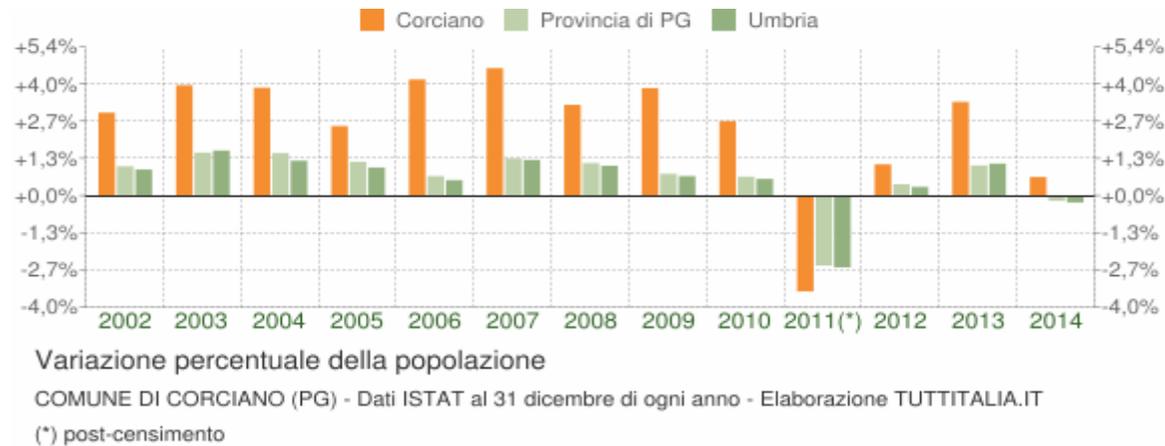
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Corciano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Movimento naturale della popolazione

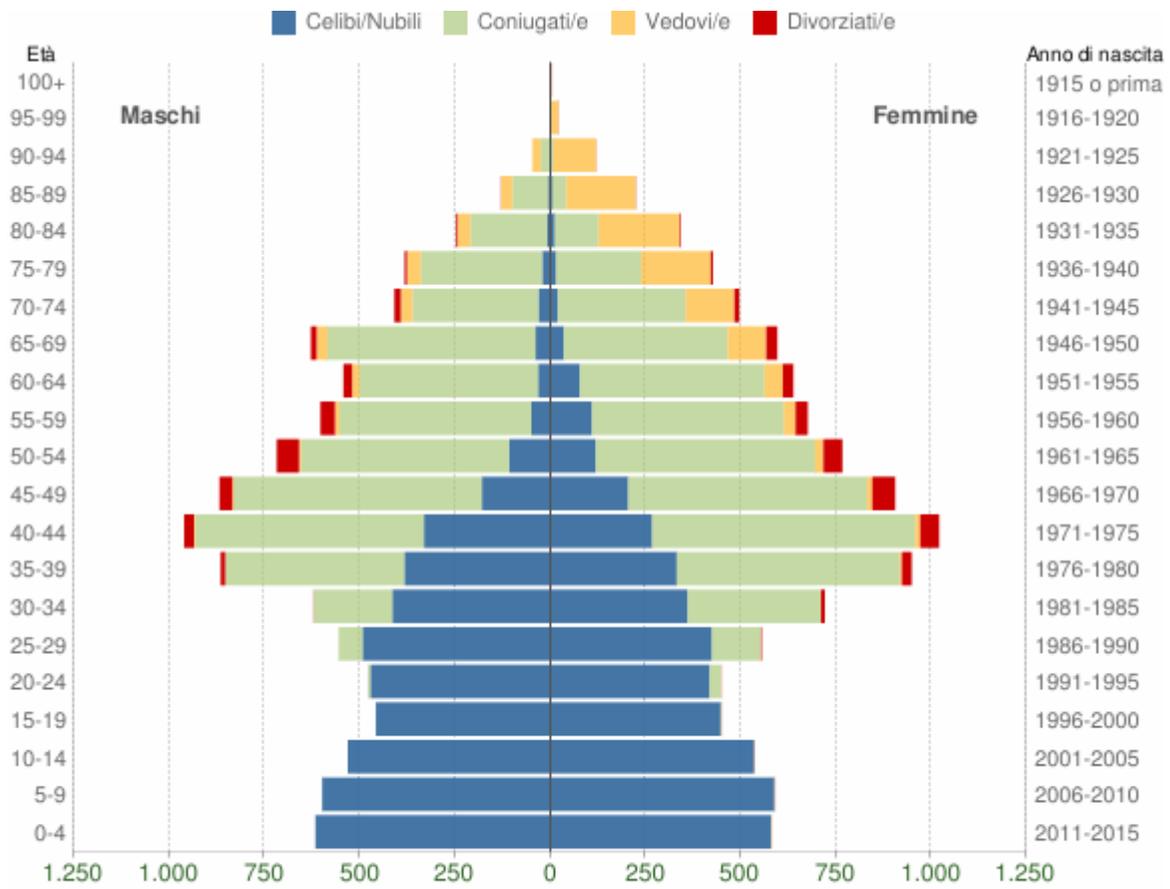
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Piramide delle Età

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Corciano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2015.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



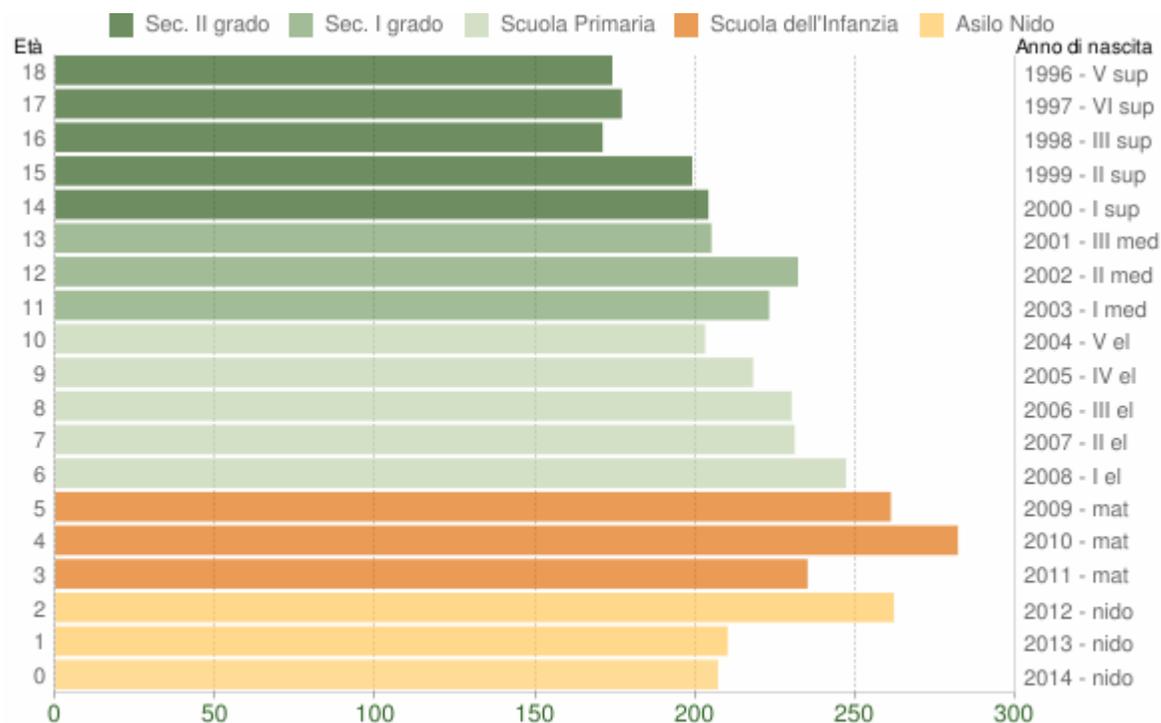
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per età scolastica

Distribuzione della popolazione di **Corciano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2015. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2015/2016 le scuole di Corciano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



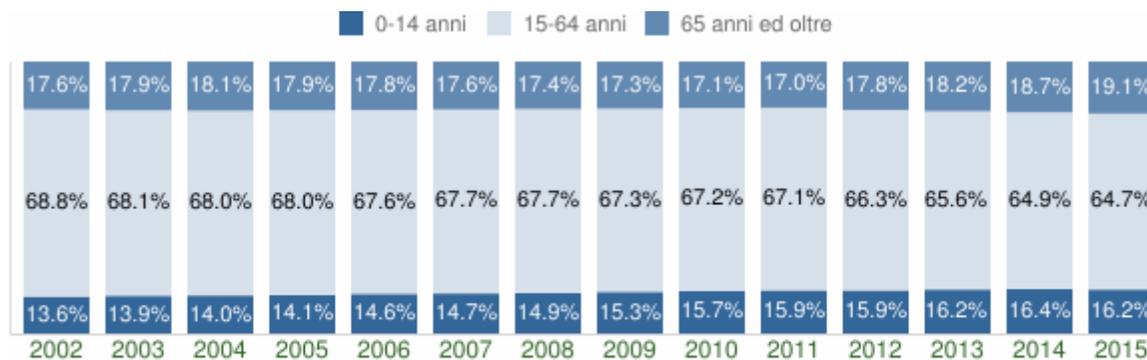
Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

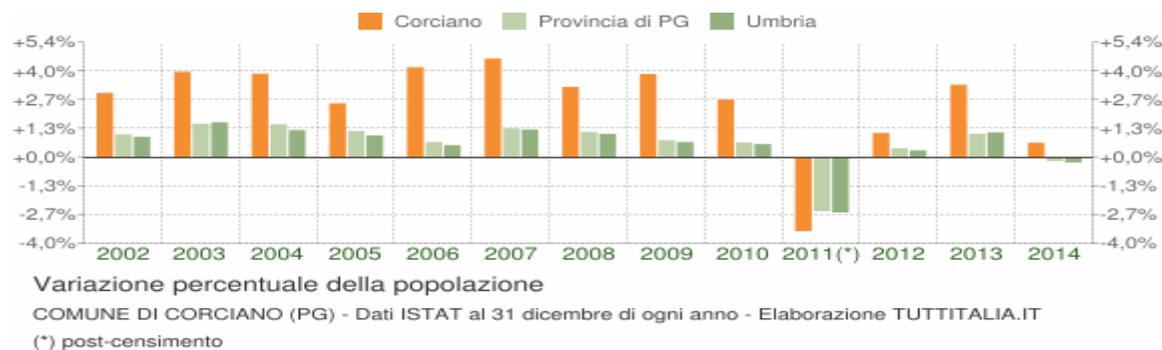


Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

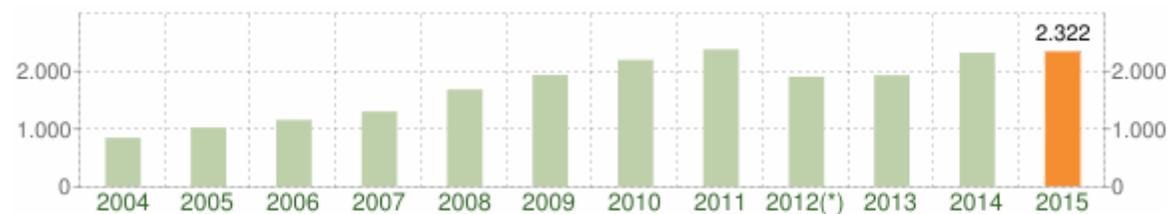
Cittadini stranieri residenti a Corciano

Popolazione straniera residente a Corciano al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Corciano al 1° gennaio 2015 sono 2.322 e rappresentano il 10,9% della popolazione residente.

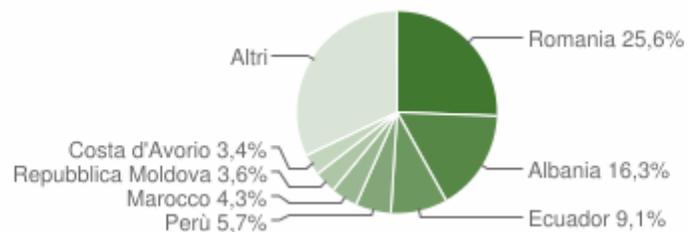
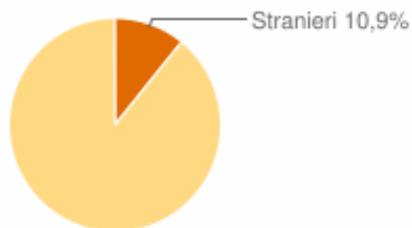


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2015

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (16,3%) e dall'Ecuador (9,1%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Romania	<i>Unione Europea</i>	237	358	595	25,62%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	192	186	378	16,28%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	22	61	83	3,57%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	9	59	68	2,93%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	11	49	60	2,58%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	27	18	45	1,94%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	2	16	18	0,78%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	1	17	18	0,78%

Germania	<i>Unione Europea</i>	1	13	14	0,60%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	10	11	0,47%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	7	3	10	0,43%
Francia	<i>Unione Europea</i>	1	8	9	0,39%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	2	3	5	0,22%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	0	5	5	0,22%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,22%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	3	1	4	0,17%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,13%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,13%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	1	2	3	0,13%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,13%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	0,13%
Danimarca	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,09%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	1	1	2	0,09%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,04%
Svezia	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,04%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,04%
Austria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,04%
Totale Europa		521	830	1.351	58,18%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	102	110	212	9,13%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	65	68	133	5,73%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	13	14	27	1,16%

Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	9	15	24	1,03%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	4	9	13	0,56%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	3	5	8	0,34%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	4	2	6	0,26%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	0,17%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	0	3	3	0,13%
Canada	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,04%
Bolivia	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
Giamaica	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
Totale America		202	231	433	18,65%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	47	53	100	4,31%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	43	36	79	3,40%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	17	27	44	1,89%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	13	20	33	1,42%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	9	11	20	0,86%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	9	8	17	0,73%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	10	6	16	0,69%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	7	4	11	0,47%
Libia	<i>Africa settentrionale</i>	4	4	8	0,34%

Senegal	<i>Africa occidentale</i>	4	3	7	0,30%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	3	3	6	0,26%
Kenya	<i>Africa orientale</i>	0	3	3	0,13%
Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	1	2	3	0,13%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	0	2	2	0,09%
Capo Verde	<i>Africa occidentale</i>	1	1	2	0,09%
Eritrea	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,04%
Gabon	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Madagascar	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,04%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,04%
Totale Africa		171	185	356	15,33%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	33	38	71	3,06%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	19	22	41	1,77%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	7	9	16	0,69%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	9	1	10	0,43%
Giordania	<i>Asia occidentale</i>	6	3	9	0,39%
Giappone	<i>Asia orientale</i>	1	6	7	0,30%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	3	2	5	0,22%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	3	1	4	0,17%
Uzbekistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	4	4	0,17%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	3	0	3	0,13%

Kirghizistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	3	3	0,13%
Yemen	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,04%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,04%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,04%
Malesia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,04%
Libano	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Israele	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Iraq	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Territori dell'Autonomia Palestinese	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,04%
Totale Asia		88	94	182	7,84%

- CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Studenti	2.882	13,51%
In cerca di prima occupazione	112	0,53%
Nessuna professione	2.839	13,31%
Disoccupati	240	1,13%
Occupati	10.544	49,43%
Casalinghe	1.448	6,79%
Pensionati	3.267	15,32%
	21.332	

Distribuzione del reddito delle persone fisiche – Anno d'imposta 2013 – Fonte Ministero dell'economia e delle finanze

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE IRPEF			
	FREQUENZA	%	AMMONTARE	%
inferiore a 0	89	0,61%	-669.573	-0,22%
da 0 a 10.000	3.480	23,90%	17.927.637	5,77%
da 10.000 a 15.000	2.331	16,01%	29.343.800	9,44%
da 20.000 a 26.000	5.166	35,48%	104.178.320	33,51%
da 26.000 a 55.000	2.874	19,74%	98.365.580	31,64%
da 55.000 a 75.000	320	2,20%	20.337.287	6,54%
da 75.000 a 120.000	208	1,43%	18.925.867	6,09%
oltre 120.000	93	0,64%	22.478.128	7,23%
TOTALE	14.561		310.887.046	

2.1.3.2. Economia insediata

Nonostante la pesante crisi che ha causato ormai negli ultimi anni un marcato rallentamento, quando non addirittura un decremento, dell'iniziativa imprenditoriale locale e globale, la vitalità che caratterizza il territorio corcianese si rileva analizzando i dati relativi all'economia insediata nel Comune. Si denota di anno in anno una tendenza al sostanziale consolidamento del tessuto economico del Comune, nonostante la crisi economica.

I settori forti dell'economia comunale rimangono il commercio e l'artigianato. Il primo, che è sempre stato in continua crescita, è giunto a toccare, nel 2013, 482 imprese commerciali, per poi arretrare leggermente nel 2014 sulle 470 unità (tuttavia il numero delle unità locali commerciali è aumentato nell'anno passando da 660 a 674). Per il settore dell'artigianato segnaliamo la presenza di 564 imprese.

L'impresa artigiana e la piccola media impresa in genere, continuano ad essere fattori fondamentali dell'intera economia del Comune, motori primari dello sviluppo economico e sociale. L'apparato produttivo in senso stretto, costituito appunto da numerose imprese artigiane, che rappresentano un fulcro di attività determinante si consolida e mantiene la sua funzione di solida base. Accanto alle imprese artigiane, a fortificare questa vocazione produttiva, è presente un numero considerevole di piccole e medie imprese industriali, operanti prevalentemente nei settori tessile e meccanico.

Da evidenziare altresì l'affermazione negli ultimi anni del settore turistico, con particolare riferimento alle attività agrituristiche e alle attività ricettive extra-alberghiere (case vacanze, country house, ecc.), di natura artistica e di intrattenimento in genere. L'incremento costituisce il risultato delle numerose attività di incentivazione e promozione turistica del Comune, per il quale la filiera TAC (Turismo-Ambiente-Cultura) costituisce sempre più un punto di forza. Tali risultati sono anche frutto delle sinergie create attraverso varie iniziative di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati: da segnalare tra l'altro gli importanti interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento attuati nell'ambito del processo di elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici.

Di importanza decisamente contenuta risulta la presenza di attività agricole, caratterizzata essenzialmente da piccole imprese individuali. Si segnala tuttavia in questo settore la presenza di produzioni di particolare qualità (vino, olio biologico, ecc.).

Al contrario, un ruolo sempre crescente è assunto dal settore relativo ai servizi di informazione e comunicazione che a partire dal 2009 costituisce un settore ben identificato e specifico.

A supporto di quanto sopra evidenziato, si riportano i dati elaborati dagli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio, che delineano la seguente situazione in merito al numero di sedi di impresa operanti nel territorio di Corciano (**Tab. 1**).

Dalla tabella – i dati si riferiscono alla tipologia "**Imprese ATTIVE**" – al contrario degli anni scorsi, ove si rilevava costantemente il positivo trend di crescita del numero delle imprese, negli ultimi due anni abbiamo avuto un mutamento in senso contrario. Seppur

si potesse notare un rallentamento negli ultimi cinque-sei anni, è vero che sino al 2012, il numero complessivo di imprese si palesava sempre in lieve crescita, nonostante la crisi economica: si registra un incremento netto di 17 unità nel 2009, di 22 unità nel 2010, di 31 unità nel 2011 e di 15 unità nel 2012. Ciò fino al 2013, anno in cui per la prima volta si assiste ad una diminuzione, pur se minima, del numero delle imprese attive: un calo di 21 unità. Dato confermato anche nel 2014, con una diminuzione di ulteriori 22 unità.

La variazione percentuale annua è la seguente: +1% nel 2009, +1,3% nel 2010, +1,8% nel 2011, +0,8% nel 2012, -1,1% nel 2013 e -1,2% nel 2014. Questi dati evidenziano un rallentamento della crescita percentuale a partire dal 2008-2009, e una lieve flessione sia nel 2013 che nel 2014. In ogni caso essi rappresentano comunque un segnale di tenuta del sistema produttivo comunale, considerando il periodo di riferimento e soprattutto la situazione congiunturale particolarmente critica dell'economia nazionale ed europea.

A conferma di questa sostanziale tendenza di tenuta del sistema, che comunque si accompagna ad un inevitabile effetto della crisi economica sul territorio, è utile analizzare, la dinamica della **nati-mortalità** delle imprese, disponibile in termini di nuove iscrizioni e cessazioni, per la tipologia "**imprese registrate**", come di seguito riportato:

Anno 2009 - n. 130 nuove iscrizioni
- n. 95 cessazioni
- **Incremento di n. 35 unità**

Anno 2010 - n. 138 nuove iscrizioni
- n. 103 cessazioni
- **Incremento di n. 35 unità**

Anno 2011 - n. 163 nuove iscrizioni
- n. 132 cessazioni
- **Incremento di n. 31 unità**

Anno 2012 - n. 146 nuove iscrizioni
- n. 119 cessazioni
- **Incremento di n. 27 Unità**

Anno 2013 - n. 128 nuove iscrizioni

- n. 123 cessazioni
 - **Incremento di n. 5 Unità**
- Anno 2014
- n. 127 nuove iscrizioni
 - n. 138 cessazioni
 - **Decremento di n. 11 unità**

nel 2014 si registra per la prima volta un decremento, che tuttavia può essere tradotto in una sostanziale stabilità.

Di sicuro interesse sono i numeri relativi alle unità locali d'impresa presenti nel territorio comunale e alle imprese artigiane, che si riportano rispettivamente nelle **Tab. 2** e **Tab. 3** (fonte Uffici Studi e Statistica della CCIAA).

Circa il 32,3% del totale delle imprese del territorio è costituito da **imprese artigiane**, a conferma di quanto sopra affermato in merito al ruolo trainante dell'artigianato nel sistema economico comunale. Dall'analisi del trend di questo settore, si nota come esso si attesti su livelli di consolidamento, sia in valore assoluto che in percentuale sul totale, pur rilevando la lieve flessione registrata sia nel corso dell'anno 2013 che nel corso del 2014.

Una analoga tendenza in termini di crescita percentuale e numerica si denota dalla lettura dei dati relativi alle **Unità Locali** insediate nel territorio, che delineano nel 2014 un risultato sostanzialmente "stabile" (il decremento è di appena 4 unità), dato comunque da considerare non negativamente, alla luce della crisi economica nazionale:

- nel corso del 2009 da 2.067 a 2.116 – incremento percentuale del 2,4 % circa;
- nel corso del 2010 da 2.116 a 2.144 – incremento percentuale dell'1,3% circa;
- nel corso del 2011 da 2.144 a 2.201 – incremento percentuale del 2,7% circa;
- nel corso del 2012 da 2.201 a 2.217 – incremento percentuale del 0,7 % circa;
- nel corso del 2013 da 2.217 a 2.220 – sostanziale stabilità;
- nel corso del 2014 da 2.220 a 2.216 – sostanziale stabilità.

Altro dato disponibile, interessante per spunti ed analisi è quello legato all'**imprenditoria femminile** presente sul territorio. Di seguito le imprese femminili "attive":

Data di riferimento	n. imprese femminili	% sul totale imprese attive
31.12.2011	423	23,9 %
31.12.2012	433	24,2 %
31.12.2013	428	24,0 %
31.12.2014	404	23,2 %

Alcune riflessioni ed analisi anche sul tema del **lavoro**. Gli **addetti** occupati in tutti i comparti economico-produttivi del territorio possono essere ragionevolmente stimati in oltre 9.000 unità (non si dispone di dati ufficiali comunali al momento).

La fonte dati, per questo settore, sono le statistiche rese disponibili dal Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria.

Da guardare con attenzione i dati relativi alle assunzioni e cessazioni per il 2011, il 2012 e il 2013:

anno di riferimento	Assunzioni	Cessazioni	Saldi occupazionali
2011	4.356	4.243	+113
2012	3.928	4.107	-179
2013	3.462	3.606	-144

Altrettanto interessante è il dato sulle persone in condizione di disoccupazione, iscritte ai sensi del D.Lgs. 181/2000, con il relativo tasso di iscrizione (calcolato sulla popolazione ISTAT residente):

anno di riferimento	n. iscritti	Tasso di iscrizione
2011	2.742	20,4
2012	2.432	17,3
2013	2.094	15,3

Si dispone inoltre, ed appare interessante fornirli in questa sede per completare il quadro delle analisi disponibili, dei dati sulle aziende del territorio comunale che hanno avanzato richiesta di **Cassa Integrazione in Deroga**, forniti dalla Regione Umbria. Da essi è evidente il periodo di particolare crisi economico-finanziaria che non può non riguardare anche le imprese corcianesi.

Data di riferimento	N. Aziende richiedenti la CIG	N. Lavoratori coinvolti
30.09.2009	22	214
30.09.2010	46	300
31.12.2010	61	355
15.12.2011	91	354
31.12.2012	150	607
31.12.2013*	103	489

*N.B.: nell'analizzare il dato al 31.12.2013 occorre tener conto che nel 2013 sono cambiate le procedure e le tempistiche di autorizzazione delle richieste di CIG presentate alla Regione Umbria (che consentono una maggiore rispondenza tra ore autorizzate e ore realmente fruite) e si sono altresì notevolmente ridotte le risorse nazionali a ciò destinate.

Al quadro sopra rappresentato si accompagna un incremento costante della popolazione residente nel corso degli anni, attenuatosi lievemente nel 2013 e ripreso nel 2014. Infatti:

- n. 20.417 abitanti al 31.12.2009;
- n. 20.972 abitanti al 31.12.2010;
- n. 21.173 abitanti al 31.12.2011;
- n. 21.385 abitanti al 31.12.2012;
- n. 21.284 abitanti al 31.12.2013;
- n. 21.419 abitanti al 31.12.2014.

Dalle analisi sopra riportate emergono numerosi elementi di valutazione che confermano un buon livello di sviluppo economico e sociale del territorio, consolidando il buon andamento delle attività economiche che il territorio stesso esprime, pur non rimanendo immuni e non neutralizzando completamente gli effetti della forte crisi nazionale.

Tuttavia, anche in questo periodo di congiuntura sfavorevole, Corciano fornisce elementi che ne testimoniano la vitalità economica ed imprenditoriale e che lo rendono uno tra i Comuni più dinamici della Regione, anche in termini di reddito pro-capite.

Tab. 1 (IMPRESE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2009	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2010	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2012	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2013	NUM. IMPRESE ATTIVE AL 31.12.2014
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	116	121	119	119	117	112
B – Estrazione di minerali	1	1	1	1	1	1
C – Attività Manifatturiere	285	281	282	285	272	275
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		1	3	7	7	8
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	1	2	1	2	2
F – Costruzioni	315	320	322	307	296	288
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	460	459	470	474	482	470
I – Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione	74	78	58	88	57	55
H – Trasporto e magazzinaggio	56	54	81	56	82	80
J – Servizi di informazione e comunicazione	49	50	51	51	51	47
K – Attività finanziarie e assicurative	49	45	44	43	45	49
L – Attività immobiliari		76	82	84	83	83
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	195	66	73	75	75	71
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		66	63	70	70	69
P – Istruzione	7	7	6	8	7	5
Q – Sanità e assistenza sociale	7	8	9	11	13	15
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	22	24	21	23	23	25
S – Altre attività di servizi	75	81	83	81	82	88
X – Imprese non classificate	6	2	2	3	1	1
T O T A L I	1.719	1.741	1.772	1.787	1.766	1.744

Tab. 2 (UNITA' LOCALI ATTIVE)

ATTIVITA'	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2009	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2010	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2011	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2012	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2013	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2014
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	124	131	130	130	130	125
B – Estrazione di minerali	2	3	3	3	3	3
C – Attività Manifatturiere	339	334	336	341	337	336
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	2	4	9	10	11
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		2	3	2	3	3
F – Costruzioni	336	342	347	331	320	314
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	618	611	628	635	660	674
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	101	109	89	121	79	79
H – Trasporto e magazzinaggio	78	82	115	84	117	118
J – Servizi di informazione e comunicazione	63	63	65	65	67	63
K – Attività finanziarie e assicurative	64	60	58	60	58	62
L – Attività immobiliari	241	81	90	88	88	88
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche		90	101	102	103	93
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		86	83	89	88	86
P – Istruzione	11	11	10	12	13	10
Q – Sanità e assistenza sociale	11	11	10	12	13	16
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	31	32	29	32	30	30
S – Altre attività di servizi	81	86	87	86	88	94
X – Imprese non classificate	13	8	13	15	13	11
T O T A L I	2.116	2.144	2.201	2.217	2.220	2.216

Tab. 3 (IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2009	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2010	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2012	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2013	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2014
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	3	3	3	4	5	6
B – Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-
C – Attività Manifatturiere	193	187	190	182	178	179
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	-	1	1	1
F – Costruzioni	229	230	228	218	206	194
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	27	28	27	32	35	34
H – Trasporto e magazzinaggio	37	34	33	33	32	32
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	11	11	11	12	12	9
J – Servizi di informazione e comunicazione	4	4	4	5	4	4
K – Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-
L – Attività immobiliari	28	-	-	-	-	-
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	-	9	11	9	6	6
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	23	21	27	27	25
P – Istruzione	1	1	-	1	1	1
Q – Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	2	3	1	1	3
S – Altre attività di servizi	63	66	67	67	67	70
X – Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-
T O T A L I	598	598	598	592	575	564

2.1.3.3. Territorio

Superficie in Kmq				64,00
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			2
STRADE				
	* Statali	Km.		18,00
	* Provinciali	Km.		20,00
	* Comunali	Km.		68,00
	* Vicinali	Km.		65,00
	* Autostrade	Km.		0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Delibere C.C. n. 183 e 184 del 28.10.2003 e n. 61 del 7.07.2005	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.P.G.R. n. 440 del 4.09.1991 e D.P.G.R. n. 645 del 28.10.1996	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Piano urbano del traffico	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	97.700,00	mq.	12.000,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

Dati geografici

Altitudine 408 m s.l.m. (min 218 - max 652)	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
Coordinate Geografiche <i>sistema sessagesimale</i> 43° 7' 48,00" N 12° 17' 17,88" E <i>sistema decimale</i> 43,1300° N 12,2883° E	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est). I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (<i>Degree, Minute, Second</i>), che il sistema decimale DD (<i>Decimal Degree</i>).

2.1.3.4. Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018							
Asili nido	n.	4	posti n.	158	158				158				158							
Scuole materne	n.	5	posti n.	658	658				658				658							
Scuole elementari	n.	4	posti n.	855	855				855				855							
Scuole medie	n.	3	posti n.	464	464				464				464							
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0				0				0							
Farmacie comunali	n.			1	n.			1	n.			1	n.			1				
Rete fognaria in Km																				
- bianca	84,00				84,00				84,00				84,00							
- nera	63,00				63,00				63,00				63,00							
- mista	53,00				53,00				52,00				52,00							
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km	172,00				172,00				172,00				172,00							
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Aree verdi, parchi, giardini	n.		hq.	14	n.		hq.	14	n.		hq.	14	n.		hq.	14				
Punti luce illuminazione pubblica	n.			4.130	n.			4.130	n.			4.130	n.			4.130				
Rete gas in Km	147,00				150,00				150,00				150,00							
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile	115.000,00				115.000,00				115.000,00				115.000,00							
- industriale	15.000,00				15.000,00				15.000,00				15.000,00							
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Mezzi operativi	n.			11	n.			11	n.			11	n.			11				
Veicoli	n.			19	n.			19	n.			19	n.			19				
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Personal computer	n.			140	n.			141	n.			142	n.			142				
Altre strutture (specificare)																				

2.1.4 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico rappresentati da:

- 1) il tasso di inflazione programmata (TIP), il quale costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc..
- 2) l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni) e delle spese (domande di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2015.

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ESOGENE INTERNAZIONALI						
Commercio internazionale	3,2	4,0	5,3	5,3	5,4	5,4
Prezzo del petrolio (Fob, Brent)	99	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4
Cambio dollaro/euro	1,329	1,081	1,068	1,068	1,068	1,068
MACRO ITALIA (VOLUMI)						
PIL	-0,4	0,7	1,3	1,2	1,1	1,1
Importazioni	1,8	2,9	3,5	3,8	3,9	3,6
Consumi finali nazionali	0	0,3	0,7	0,7	0,8	0,8
Consumi famiglie e ISP	0,3	0,8	0,8	0,9	1,0	1,0
Spesa della PA	-0,9	-1,3	0,4	-0,1	0	0,3
Investimenti	-3,3	1,1	2,1	2,3	2,2	2,1
- macchinari, attrezzature e vari	-1,7	2,5	3,0	2,9	2,8	2,7
- costruzioni	-4,9	-0,3	1,2	1,6	1,6	1,4
Esportazioni	2,7	3,8	4	4	3,8	3,6
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	1,8	2,7	3,1	3,2	3,4	3,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)						
Esportazioni nette	0,3	0,4	0,3	0,2	0,1	0,1
Scorte	-0,1	0	0,1	0	0	0
Domanda nazionale al netto delle scorte	-0,6	0,4	0,9	0,9	1,0	1,0
PREZZI						
Deflatore importazioni	-2,5	-1,6	1,2	1,7	1,7	1,8
Deflatore esportazioni	-0,3	0,5	1,5	1,8	2,0	1,8
Deflatore PIL	0,8	0,7	1,7	1,8	1,8	1,8
PIL nominale	0,4	1,4	3,0	3,0	2,9	2,9
Deflatore consumi	0,2	0,4	1,8	1,9	1,6	1,7
<i>p.m. inflazione programmata</i>	0,2	0,3	1,0	1,5		
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)</i>	0,8	1,3	1,5	1,6		
LAVORO						
Costo lavoro	0,6	0,5	1,5	1,4	1,9	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,6	0,1	0,4	0,5	0,6	0,6
CLUP (misurato su PIL)	1,2	0,4	1,1	0,9	1,3	0,9
Occupazione (ULA)	0,2	0,6	0,9	0,6	0,5	0,5

Tasso di disoccupazione	12,7	12,3	11,8	11,4	11,1	10,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	55,4	55,8	56,2	56,5	56,8	57,0
<i>pm. PIL nominale</i>						
<i>(valori assoluti in milioni euro)</i>	1.616.048	1.638.983	1.687.708	1.738.389	1.788.610	1.840.954
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.						
(2) Fonte: ISTAT						
Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 27 marzo 2015						
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.						

2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di gestione	Soggetti coinvolti
Asili nido	Diretta-appalto-concessione	Nuova dimensione soc. coop
Soggiorni estivi	Appalto	Vari
Impianti sportivi	Concessioni	Varie associazione sportive del territorio
Refezione scolastica	Concessione tramite project financing	Consorzio A.B.N.
Trasporto scolastico	Appalto	A.C.A.P. soc. coop
Tempo integrato	Appalto	Vari soggetti
Tutela animali da affezione- randagismo	Convenzione	Comune di Perugia
Teatri	Appalto	Teatro stabile dell'Umbria
Musei, mostre	Appalto	B-Kalos coop soc.
Biblioteca	Diretta/Appalto	La Torre soc. coop
Lampade votive	Diretta / appalto	Cosmos consalvi srl
Pubblica illuminazione	Appalto	Cosmos consalvi srl
Gestione rifiuti	Appalto	Gest Srl
Manutenzione immobili/strade	Diretta/appalto	Ditte individuate ogni volta
Servizi necroscopici e cimiteriali	Appalto	Secomart soc. coop a r.l.

Servizio idrico integrato	di competenza A.T.I. Umbria 2	A.T.I. 2-Umbra Acque Spa – Umbra Acque Spa
Trasporto pubblico locale	Concessione	Ishatar soc. cons. a r.l.
Servizi sociali	Diretta/convenzione	Gestione associata – capofila Comune di Perugia
Accertamento e riscossione entrate	Diretta/concessione	ICA Srl – Equitalia Spa
Gestione verde pubblico	Diretta/delega di funzioni/appalto	Agenzia Forestale Regionale Umbra – vari soggetti privati
Distribuzione gas naturale	Concessione	Enel Spa
Farmacia comunale	Concessione	Antica farmacia dei Caldari
Produzione energia elettrica (fotovoltaico)	Appalto	Consorzio cooperative costruzione soc. coop – Consorzio Energia Veneto (CEV)

2.2.1.1. Società ed organismi gestionali

Sono di seguito riportati gli organismi partecipati da parte dell'Ente, con evidenziata la relativa situazione economica. In proposito occorre rilevare che solo ad alcuni di essi sono in realtà attribuiti funzioni specifiche nella gestione dei servizi offerti dal Comune, trattandosi in alcuni casi di soggetti che svolgono funzioni di interesse generale. In relazione agli organismi partecipati l'Ente ha approvato con decreto sindacale n. 4 del 30/03/2015 e successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 30/04/2015, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, previsto dall'art 1, comma 612, della L. 190/2014, nel quale sono riportati anche **gli indirizzi generali sul ruolo ad essi affidati**, nonché la valutazione delle partecipazioni detenibili ai sensi di legge.

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consorzi: 1) Autorità di Ambito Territoriale Integrato n. 2	nr.	1	1	1	1
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società' di capitali (comprende Umbria Digitale scarl)	nr.	8	8	8	8
Concessioni: 1) Riscoss. coattiva tributi e altre entrate com.li; 2) Riscoss. imposta public. e diritti pubbl.affissioni; 3) Distribuz. gas metano; 4) Impianti sportivi; 5) Asili nido; 6) Farmacia 7) Refezione scolastica	nr.	7	7	7	7
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

2.2.1.2. Società ed enti partecipati

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETA' alla data del 31.12.2014

Ragione sociale	Composizione del capitale sociale	Oggetto sociale	Funzioni attribuite - Attività svolte - Attività di servizio pubblico affidate	Numero di dipendenti	Numero di amministratori	Risultati di Bilancio ultimi tre esercizi finanziari (€)		
						2013	2012	2011
SASE spa	circa 45 % pubbliche amministrazioni	La società ha per oggetto lo sviluppo, la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso di impianti e di infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale.	Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente	39	3	- 1.529.793,00	- 748.131,00	- 889.423,00
UMBRA ACQUE S.p.A.	60% enti locali	La società ha per oggetto la gestione dei servizi idrici integrati	Società di gestione del servizio idrico, affidato dall'ATI Umbria2	340	9	3.102.490,00	1.026.492,00	1.141.670,00
CONAP srl	75,59% enti locali - 24,41% altri soci	Titolarità acquedotti - Costruzione opere idrauliche	Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente	0	1	- 495.552,00	- 481.686,00	- 413.319,00
SIENERGIA S.p.A. in liquidazione	circa 50,35% enti locali	La società ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, riordino ed esercizio di opere di conduzione e trasporto di prodotti energetici	Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente	10	3	- 2.524.458,00	13.397,00	806.564,00
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI (T.S.A.) S.P.A.	52,00 % enti locali	La società ha per oggetto la gestione del servizio di nettezza urbana e complementari	Società di gestione del servizio rifiuti, affidato dall'ATI Umbria 2	127	7	1.790.348,00	47.212,00	135.362,00
PATTO 2000 S.C.a.r.l.	circa 46,89% enti locali	Realizzazione del Patto territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana - Amiata -Trasimeno - Orvieto	Gestione dei finanziamenti per specifici progetti	3	3	- 50.369,00	70.123,00	- 105.344,00
Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide Soc. Coop. Agricola	N.d.	La società riceve, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei propri soci, ha per oggetto: A) ricevere in conferimento dai propri soci i prodotti agricoli dei loro fondi...b) gestire ggli impianti destinati alla manipolazione , lavorazione e commercializzazione dei prodotti; c) collocare sui mercati... i prodotti conferiti dai soci ed i sottoprodotti...	Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente	286	23	n.d	n.d	n.d

ELENCO PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETA'

Società partecipata direttamente	Partecipazione al 31/12/2014	Partecipazioni indirette	P.Iva Partecipazione indiretta	Partecipazione al 31/12/2014 detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta al 31/12/2014 detenuta dall'ente
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.	9,6%	GEST S.R.L.	03111240549	18%	1,728%
		G.S.A. S.R.L.	02063430546	10%	0,96%
		CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	02494190545	0,15%	0,0144%
SIENERGIA S.P.A.	2,2992%	CESAP VENDITA GAS S.R.L.	02635250547	100%	2,2992%
		SINERGETICA S.r.l.	03157920541	51%	1,172592%
		SINERGETICA GUBBIO S.r.l.	03166460547	85%	1,95432%
		SIENERGAS DISTRIBUZIONE SRL	03338720547	100%	2,2992%
		SIENERGY PROJECT S.r.l.	03166380547	56,67%	1,3029566%
		POLO ENERGIA S.C. A R.L.	03184730541	1,28%	0,02942976%
		SEMPLICITTA' SPA	80052640549	9,63%	0,22141296%
		1000 TETTI SOLARI UMBRIA SRL	03084430549	3,23%	0,07426416%
MOLINI POPOLARI RIUNITI ELLERA-UMBERTIDE società coop. Agricola	0,4666%	CORCIANO SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	02228600975	45%	1,03464%
		SCAM SPA	00174670364	1.07%	0,00499262%
		GIALLO ORO soc-consortile a R.L. in liquidazione	00864500525	14%	0,065324%
		SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE so.g.im. spa	01368830541	11,44%	0,05337904
		ASSICOOP UMBRIA srl	01507320545	16,23%	0,07572918%
		CONSORZIO PANIERE TIPICO TRASIMENO-ORVIETANO "TERRA E ARTE" srl in liquidazione	02385170549	0,33%	0,00153978%
AGRIMETA-srl in liquidazione	03980420370	2,24%	0,01045184%		

In base al piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato nell'anno 2015, è stato stabilito di dismettere le partecipazioni nella società SASE Spa e nella società Molini Popolari Riuniti Umbertide-Corciano soc. coop a r.l.. La partecipazione nella società SASE Spa è stata dismessa, mentre quella nella MPR Soc. coop. a r.l. è in corso di avvio.

Da evidenziare che tra le società da dismettere vi è anche SIENERGIA Srl, società che tuttavia già risulta posta in liquidazione.

Le altre partecipazioni possedute sono state confermate in quanto:

- *società UMBRA ACQUE Spa, poiché trattasi di società che gestisce il servizio idrico, servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete, a seguito di procedura ad evidenza pubblica realizzata dalla competente Autorità d'ambito A.T.I. Umbria 2, e quindi società svolgente un servizio di interesse generale, rientrante nell'ambito delle competenze istituzionali dell'ente;*
- *società CONAP Srl, in quanto proprietaria di parte degli impianti strettamente necessari e strumentali per l'erogazione del servizio idrico, integrati con le reti idriche già di proprietà dell'Ente. La società risulta, dalle visure camerali, priva di dipendenti e dotata di un amministratore unico, il quale percepisce un modesto compenso annuo. Pur tenuto conto della previsione dell'art. 1, comma 611, della L. 190/2014 che, tra i criteri a cui l'Ente deve attenersi nel processo di razionalizzazione della partecipate, riporta la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, occorre evidenziare che la liquidazione della società qui in esame appare piuttosto difficile. La medesima, infatti, era stata già posta in liquidazione con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 14/12/2011, successivamente revocata con deliberazione del medesimo organo del 12/06/2013, proprio per le difficoltà derivanti dalla liquidazione del patrimonio sociale o della sua attribuzione ai soci, essendo composto da assets strategici per lo svolgimento del servizio idrico;*
- *società TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI Spa (TSA Spa), poiché società di gestione del servizio rifiuti, in qualità di membro dell'R.T.I. aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica effettuata dalla competente Autorità d'Ambito A.T.I. Umbria 2, annoverabile tra i servizi di interesse generale in quanto servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete;*
- *società PATTO 2000 società consortile a r.l. in quanto gestisce, per i propri soci, i progetti e le risorse destinate dal Ministero per lo sviluppo economico ai Patti territoriali, nello specifico al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana, Amiata, Trasimeno e Orvietano di cui fa parte il Comune di Corciano. La società, in particolare, sta attualmente gestendo per conto dell'Ente le risorse stanziare dal competente Ministero per il finanziamento del progetto "Realizzazione struttura propedeutica alla interconnessione su fibra ottica di comparti industriali fra i Comuni di Corciano e Magione e al monitoraggio del bacino imbrifero del Torrente Caina lungo la sua asta idrografica ai fini della prevenzione del rischio idraulico", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 240 del 21/11/2014. Per tali motivazioni la stessa si ritiene al momento indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;*

- società CENTRALCOM Spa e costituenda UMBRIA DIGITALE Soc.cons. a. r.l. (una volta perfezionata la fusione tra Centralcom Spa e Webred Spa), in quanto quest'ultima consente di garantire la continuità dei servizi attualmente erogati dal Consorzio S.I.R. (procedura e gestione della rete di comunicazione privata COMNET per lo Sportello Unico delle attività produttive e dell'edilizia –S.U.A.P.E. ex S.U.A.P.), in fase di scioglimento, e corrisponde all'interesse generale di sviluppo e gestione della rete pubblica del territorio regionale e dei servizi infrastrutturali e la community network, nell'ottica della più ampia prospettiva di digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi ai cittadini. La partecipazione nella società è pertanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche tenuto conto del necessario supporto che il Comune dovrà ottenere per garantire il passaggio alla completa dematerializzazione e digitalizzazione degli atti previste dalle vigenti normative;

In relazione alle partecipazioni indirette, tenuto conto che il Comune non ha partecipazioni di controllo, come definite dall'art. 2359 del codice civile, in società e che le quote di partecipazione dell'Ente al capitale delle stesse risultano di modesta entità percentuale se non addirittura minima, e che pertanto l'Ente non è in grado di adottare direttive vincolanti che impongano alle società partecipate di cedere o porre in liquidazione le partecipazioni dalle stesse detenute in altre società, che non possano definirsi indispensabili per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Comune, di dare mandato ai soggetti rappresentanti il Comune presso le assemblee o agli altri organi sociali in cui l'Ente è presente di proporre e sollecitare l'attivazione di procedure di cessione o di liquidazione delle partecipazioni in società non indispensabili per il raggiungimento dei compiti istituzionali dell'Ente, nei limiti dei poteri concessi dalle norme del codice civile.

Si evidenzia che il processo di fusione della società Centralcom s.p.a. e Webred s.p.a. è terminato, dando vita alla società Umbria Digitale scarl nel corso dell'anno 2015.

Nella piano di razionalizzazione sono stati anche indicati eventuali indirizzi generali ed obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli organismi partecipati.

2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per realizzare i suoi programmi. Il quadro economico nazionale ed internazionale, caratterizzato da una perdurante crisi economica, nonché le continue modifiche normative a livello nazionale, creano una notevole incertezza sulla disponibilità delle risorse. Ciò rende particolarmente difficoltoso programmare ed assumere scelte nel capo tributario/tariffario.

Alla luce di quanto sopra si formulano gli indirizzi strategici relativi alle risorse ed agli impieghi ed alla loro sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

2.2.2.1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Si riporta di seguito il programma triennale delle opere pubbliche approvato nel corso dell'anno 2015 ed allegato al bilancio di previsione. Lo stesso è stato in parte attuato ed in parte modificato con il programma 2016-2018, adottato dalla Giunta comunale e riportato nella parte seconda della Sezione operativa del presente documento.

Capitolo	PIANO OPERE PUBBLICHE	2015	2016	2017
632172	Realizzazione palazzetto dello sport a mantignana a servizio del plesso scolastico	-	500.000,00	-
492179	Realizzazione nuova scuola media in loc. San Mariano I° stralcio	3.414.706,90	-	-
812196	Messa in sicurezza dell'area ex DE.FI. Immobiliare srl Ellera	389.685,20	-	-
812199	Realizzazione sovrappasso ferroviario in loc. San Mariano	-	-	367.154,52
812172	Realizzazione struttura propedeutica alla interconnessione su fibra ottica Corciano-Magione	400.000,00	-	-
192180	Recupero funzionale antica fornace Solomeo	162.000,00	-	-

812174	Interventi infrastrutture reg.li L.R. 46/97 - Qualificazione asse viario Via Gramsci Ellera	165.000,00		
812192	Manutenzione ordinaria del patrimonio stradale	180.000,00	150.000,00	150.000,00
492178	Miglioramento igienico-sanitario ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di San Mariano	280.000,00	-	
632175	Realizzazione piscina intercomunale Corciano-Magione	-	4.000.000,00	
		4.991.392,10	4.650.000,00	517.154,52
	Quadro risorse disponibili	2015	2016	2017
	entrate vincolate	4.259.706,90	4.000.000,00	-
	mutui	-	261.606,24	-
	capitali privati	551.685,20	-	367.154,52
	stanz.bilancio	180.000,00	388.393,76	150.000,00
	altro	-	-	-
		4.991.392,10	4.650.000,00	517.154,52

La difficoltà nel reperire nuove risorse finanziarie per gli investimenti, nonché le limitazioni imposte dalle normative in materia di patto di stabilità interno, hanno progressivamente ridotto nel tempo la capacità di investimento del Comune.

2.2.2.2. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI AL 2015 E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)							
N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Qualificazione quartiere "Il Rigo" - RIfacimento sottoservizi	8. 1	2008	600.000,00	351.842,24	248.157,76	Mutuo
2	Realizzazione edificio in loc. Chiugiana	10.04	2007	680.000,00	600.769,06	79.230,94	2007=Proventi permessi costruire+Alienazione, 2008=Mutuo + Proventi permessi costruire
3	Interventi di manutenzione straordinaria-rischio idrogeologico	9. 4	2012	60.000,00	28.391,80	31.608,20	Avanzo+Proventi permessi costruire
4	Messa in sicurezza del plesso scolastico di San Mariano - Via Settembrini	4. 5	2013	343.500,00	298.161,93	45.338,07	Contributo statale
5	Rotatoria stradale loc. Strozzacapponi via Einaudi	8. 1	2012	50.000,00	0	50.000,00	Alienazioni
6	Impianto di distribuzione acqua pubblica refrigerata	9. 4	2013	14.000,00	0	14.000,00	Contributo ATO2
7	Realizzazione fognatura Via Lenin	9. 4	2013	25.755,41	0	25.755,41	Contributo reg.le
8	Area verde e realizzazione sentieri Migiana	9. 6	2013	48.143,82	0	48.143,82	Contributo reg.le+avanzo
9	Realizzazione interventi per la sicurezza urbana	8. 1	2014	25.739,12	0	25.739,12	Contributo regionale
10	Maggiore spesa per completamento CAM Ellera	8. 1	2014	60.000,00	0	60.000,00	Concessione farmacia
11	Mitigazione impianto trasportistico veicoli Borgo Giglione	8. 1	2014	60.500,00	32.077,47	28.422,53	Contributo regionale
12	Manutenzione strade comunali	8. 1	2014	35.000,00	0	35.000,00	Concessione farmacia
13	Nuovo collettore fognario Ellera	8. 1	2014	40.700,00	0	40.700,00	Contributi

2.2.2.3. Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi

L'attuale assetto dei tributi locali, frutto di una frenetica evoluzione normativa avvenuta negli ultimi anni, si basa sull'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta a sua volta dall'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), dal TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) e dalla TASSA SUI RIFIUTI (TARI). A queste devono poi aggiungersi la TASSA PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE AREE PUBBLICHE (TOSAP), L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI e l'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. L'attuale ordinamento consente poi ai Comuni di istituire l'imposta di soggiorno e l'imposta di scopo.

In merito ai tributi ed alle tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- 1 utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale, tenendo in particolare conto dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), riducendo l'onere nei confronti dei soggetti in condizioni di maggiore difficoltà economico-sociale;
- 2 progressiva riduzione della tassazione dell'abitazione principale, laddove ciò già non derivi dalle normative di legge;
- 3 rimodulazione del carico tributario/tariffario in modo da gravare maggiormente sugli effettivi fruitori dei servizi, in particolare per quelli a domanda individuale, sempre tenendo conto dell'esigenza di tutelare i soggetti in difficoltà economico-sociale;
- 4 proseguire e sviluppare l'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali, ampliando il campo anche alla collaborazione con l'Agenzia delle entrate per sviluppare azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali.

2.2.2.4. Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono individuate dall'art. 14, comma 32, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e successivamente modificato dall'art. 19, comma 1, del D.L. 95/2012.

Si tratta in particolare:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;*
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) i servizi in materia statistica.*

Con riferimento all'anno 2015 la spesa corrente (stanziamenti iniziali) per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito la seguente % del totale:

FUNZIONI FONDAMENTALI DL 95/2012	Missione	Programma	Descrizione Missione/Programma	Importo	% sul totale
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	1	1	Organi istituzionali	275.617,72	1,39%
	1	2	Segreteria generale	850.811,75	4,28%
	1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato	1.828.737,34	9,20%
	1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	414.120,53	2,08%
	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	229.692,24	1,16%
	1	6	Ufficio tecnico	1.455.682,93	7,32%
-	1	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	
	1	10	Risorse umane	595.549,43	3,00%
	1	11	Altri servizi generali	513.268,55	2,58%
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	10	2	Trasporto pubblico locale	560.000,00	2,82%
	10	5	Illuminazione pubblica-parcheggi	1.748.920,30	8,80%
	14	4	Farmacie comunali	9.267,08	0,05%
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	144.470,00	0,73%
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	11	1	Sistema di protezione civile	134.167,51	0,68%
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	-	
Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	9	3	Servizio smaltimento rifiuti	4.023.464,63	20,24%
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.035.158,00	5,21%
		2	Interventi per la disabilità	45.635,40	0,23%
		3	Interventi per gli anziani	27.350,00	0,14%
		4	Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale	866.575,50	4,36%

		5	Interventi per le famiglie	-	
-		6	Interventi per il diritto alla casa	65.500,00	0,33%
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	230.000,00	1,16%
		8	Cooperazione e associazionismo	65.500,00	0,33%
-		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	554.378,15	2,79%
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	4	1	Istruzione prescolastica	107.097,94	0,54%
		2	Altri ordini di istruzione	730.928,61	3,68%
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.745.778,06	8,78%
		7	Diritto allo studio	110.966,52	0,56%
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	3	1	Polizia municipale e amministrativa	785.305,25	3,95%
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	16.400,00	0,08%
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	1	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	66.466,00	0,33%
Servizi in materia statistica e Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT)	1	8	Statistica e sistemi informativi	102.755,83	0,52%
Totale spese correnti				19.876.053,71	

2.2.2.5. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Per l'analisi delle necessità finanziarie e delle esigenze strutturali per i singoli programmi si rinvia a quanto riportato nella Sezione operativa, parte prima, del presente documento.

2.2.2.6. La gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Ente si presenta piuttosto contenuto. Esso rappresenta da un lato una fonte di entrata e, dall'altro, una voce di spesa, relativa agli oneri che l'Ente deve sostenere per la sua manutenzione in stato di efficienza. In particolare quest'ultimo

aspetto rappresenta un elemento essenziale per il mantenimento del decoro urbano e per garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici erogati tramite i beni patrimoniali. Il patrimonio, inoltre, deve essere per quanto possibile valorizzato, allo scopo di incrementare la sua redditività nel tempo, quale anche fonte di entrata in grado di poter, seppure parzialmente, fronteggiare l'attuale carenza di risorse. Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio possono riassumersi:

- valorizzazione e incremento della redditività del patrimonio comunale;
- maggiore efficienza nello sfruttamento degli spazi pubblici disponibili negli immobili comunali;
- migliorare il livello di manutenzione del patrimonio, specie quello relativo alle strade, al verde pubblico ed agli edifici scolastici, ricorrendo, dove possibile, anche a forme di partecipazione attiva della cittadinanza, sfruttando anche le possibili incentivazioni fiscali introdotte dall'art. 24 del D.L. 133/2014.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è composto dai beni immobili riportati nell'allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n.197 del 26.10.2015, adottata ai sensi del punto 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Vengono di seguito riportati i proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili.

Descrizione	Data inizio	Data scadenza	Importo annuale (€)
Locazione di fabbricati ad uso commerciale e direzionale	01/01/2013	31/12/2018	7.360,80
Locazione immobile Caserma dei Carabinieri	01/10/1999		21.440,20
Locazione immobile Distretto Sanitario	15/10/2003	14/10/2022	58.813,00
Locazione immobile via Ballerini	10/06/2005	09/06/2017	2.569,27
Locazione di fabbricati ad uso abitativo e canone sociale			4.260,59
Proventi uso locali adibiti riunioni non istituzionali - Sale comunali			3.850,00
Locazione terreni antenne telefonia			50.145,54
Locazione immobile farmacia	29/12/2014	31/12/2034	21.240,00
Concessione terreno San Mariano	13/03/2015	12/03/2035	3.156,00
Locazione chioschi fiori cimiteri	01/08/2008	31/07/2020	4.409,81

2.2.2.7. Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Gli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità interno, nonché le forti limitazioni alla crescita dell'indebitamento per effetto delle vigenti disposizioni normative, tra cui su tutte la norma sul "pareggio di bilancio" (L. 238/2012), restringono notevolmente le risorse destinabili alla realizzazione di investimenti.

A quanto sopra deve aggiungersi la progressiva riduzione nel tempo dei proventi derivanti dai permessi di costruire, pur se comunque non più destinabili, a partire dal 2016, al finanziamento delle spese correnti, nonché l'estrema difficoltà di poter impiegare somme di parte corrente per finanziare gli investimenti, fatta eccezione per quelle vincolate dalla legge.

In ogni caso, per il finanziamento degli investimenti potranno essere attivate canali quali:

- Contributi statali o regionali;
- Fondi europei;
- Proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile, in base a quanto indicato nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente documento di programmazione;
- Contributi da soggetti privati o altre forme di coinvolgimento di soggetti privati (partenariato pubblico privato, project financing).

2.2.2.8. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato

L'indebitamento del Comune presenta un andamento decrescente nel corso degli anni, per effetto della mancata contrazione di mutui già dall'anno 2010. Inoltre, l'Ente ha operato un'operazione di estinzione anticipata di alcuni prestiti nell'anno 2012, per un importo di € 118.798,17, in seguito alle previsioni dell'art. 16, comma 6-bis, del D.L. 95/2012. L'indebitamento comunale è stato oggetto, negli ultimi anni, di due operazioni di rinegoziazione, come da deliberazioni del Consiglio comunale n. 76/2010 e n.

28/2015. Le economie rivenienti dalla prima operazione sono state destinate al finanziamento della spesa in conto capitale, mentre quelle ottenute con la seconda sono stata impiegate per il finanziamento della spesa corrente nell'anno 2015, come permesso dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015. Per gli anni successivi le medesime sono destinate invece al finanziamento di spese di investimento.

Alla data del 31/12/2014 il debito residuo dell'Ente presentava un'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti del 70,58%, ben al di sotto del limite di deficitarietà strutturale (150%). L'indebitamento pro-capite ammontava, alla predetta data, ad € 641,33.

Si riporta di seguito l'evoluzione del debito residuo, tenendo conto delle previsioni di indebitamento già contenute nel bilancio pluriennale 2015-2017:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito anno precedente	13.736.728,06	13.019.005,92	12.585.342,30
Nuovi prestiti (al netto di devoluzioni)	0,00	261.606,24	0,00
Debito complessivo	13.736.728,06	13.280.612,16	12.585.342,30
Prestiti rimborsati	717.722,14	695.269,86	753.152,02
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	13.019.005,92	12.585.342,30	11.832.190,28

Importi in €

L'incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio precedente prevista per il 2015 è pari al 3,41%, ben al di sotto del limite massimo di legge del 10%, previsto dall'art. 201 del D.Lgs 267/2000. Si riporta l'evoluzione prevista nel periodo:

	2015	2016	2017
Entrate correnti dal rendiconto penultimo esercizio precedente (2013-2014-2015)	17.439.309,02	19.463.083,23	19.677.855,55
Interessi su mutui	634.719,89	599.520,36	577.574,80
<i>a detrarre contributi in conto interessi</i>	<i>40.210,58</i>	<i>40.210,58</i>	<i>40.210,58</i>
<i>a detrarre contributi in conto interessi su fidejussioni al netto di contributi</i>	-	-	-
	594.509,31	559.309,78	537.364,22
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,41%	2,87%	2,73%

Importi in €

Occorre inoltre evidenziare che nel 2012 è stato stipulato un contratto di leasing per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su pensiline in località Taverne, mediante operazione avente carattere di partenariato pubblico privato. Tale contratto, pertanto, non rientra pertanto nella definizione di indebitamento alla luce delle più recenti pronunce della Corte dei conti e di quanto previsto dal principio contabile applicato sulla competenza finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs 118/2011).

L'Ente, inoltre, ha rilasciato una garanzia fideiussoria in favore di un soggetto privato per la realizzazione/ristrutturazione di un impianto sportivo. La garanzia fideiussoria, pari a complessivi € 109.874,88, è stata rilasciata nell'anno 1999 e cesserà nell'anno 2016.

Nel corso del mandato amministrativo:

- Si ricorrerà all'indebitamento solo laddove non siano reperibili altre risorse per il finanziamento degli investimenti, e comunque tenendo conto degli effetti dello stesso sul rispetto del patto di stabilità interno;
- Si provvederà all'estinzione anticipata di mutui impiegando le risorse vincolate pari al 10% dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 56-bis, comma 11, D.L. 69/2013, come modificato dal D.L. 78/2015).

2.2.2.9. Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio corrente

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, il totale delle entrate correnti (primi tre titoli della parte entrata del bilancio) deve essere almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti e delle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. A decorrere dall'anno 2016, con l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, l'equilibrio di parte corrente dovrà garantire che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non siano complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Le citate spese inoltre non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità'.

A ciò va aggiunto che l'art. 9, comma 1, della L. 243/2012 ha stabilito, sempre dal 2016, che il bilancio degli enti locali deve presentare un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti. Tale previsione dovrà comunque riscontrarsi alla luce delle modifiche durante l'approvazione della legge di stabilità 2016.

Fino all'anno 2015, l'art. 2, comma 8, della L. 244/2007, come modificato dall'art. 1, comma 536, della L. 190/2014, ha ammesso la destinazione di una quota dei proventi derivanti dai permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente (50%) e di un'ulteriore quota al finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio (25%). Inoltre, il comma 2 dell'art. 7 del D.L. 78/2015 ha permesso l'utilizzo delle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, prevista dalla L. 190/2014, anche per il finanziamento della spesa corrente.

Queste facoltà derogatorie non sono al momento confermate per gli anni successivi al 2015.

L'equilibrio di parte corrente dell'anno 2015 è stata garantito da:

- Destinazione dei proventi derivanti da permessi di costruire per il finanziamento della spesa corrente, nella misura del 59,36%;
- Destinazione dell'economia derivante dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2015 al finanziamento della spesa corrente, per un importo di € 112.000,00 circa.

Inoltre, sempre nel citato anno, hanno concorso all'equilibrio di parte corrente anche delle entrate correnti non necessariamente ripetitive nel tempo, quali i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, le sanzioni derivanti da violazioni di norme del codice della strada e le concessioni cimiteriali. Entrate che tuttavia sono in linea con loro il trend storico, ovviamente depurate dalla quota "coperta" dal fondo crediti dubbia esigibilità, la cui iscrizione è divenuta obbligatoria proprio dal 2015.

Inoltre, l'equilibrio corrente è stato garantito nel 2015 anche dall'erogazione del trasferimento statale previsto dall'art. 8, comma 10, del D.L. 78/2015, destinato a ricompensare il Comune della riduzione del fondo di solidarietà comunale avvenuta sin dal 2014 sulla base del maggior gettito, puramente teorico, che l'ente avrebbe potuto conseguire con l'introduzione della TASI, rispetto a quello venuto meno con l'eliminazione dell'IMU sull'abitazione principale. Infatti, le limitazioni imposte dalla legge alla somma complessiva delle aliquote IMU e TASI non hanno consentito l'effettivo conseguimento del maggior gettito teorico utilizzato dal Ministero per la riduzione del fondo, considerato il livello delle aliquote IMU già vigenti nel Comune.

Negli anni successivi il perseguimento dell'equilibrio corrente, comunque fortemente condizionato dalle risorse che saranno erogate dallo Stato anche in relazione alla "compensazione IMU-TASI" appena sopra descritta, richiede necessariamente la stabilizzazione delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, nonché dalle altre voci sopra ricordate, oltre ad un'attenta operazione di riduzione della spesa corrente, peraltro già avviata negli esercizi precedenti anche tramite la riorganizzazione di alcuni servizi. Ciò tenuto altresì conto dell'obiettivo strategico di contenimento/alleggerimento della pressione tributaria locale.

Equilibrio finale

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza. Dal 2016 il bilancio deve garantire anche il conseguimento di un saldo di cassa non negativo. L'art. 9 della L. 243/2012 impone inoltre il conseguimento dell'equilibrio anche tra le entrate finali e le spese finali, vale a dire il mantenimento dell'equilibrio, in termini di cassa e competenza, anche eliminando le voci relative all'accensione di mutui ed alle spese per il rimborso di prestiti. Quest'ultima previsione, di fatto, determina un vincolo sul nuovo indebitamento, che non potrà eccedere l'importo dei prestiti rimborsati nell'anno. Anche in questo caso è necessario verificare le modifiche che saranno apportate dalla legge di stabilità 2016.

Il conseguimento dell'equilibrio finale è dimostrato dalle tabelle relative, riportate nell'apposita sezione.

Equilibrio di cassa

Come accennato dal 2016 l'Ente avrà l'obbligo di garantire l'equilibrio di cassa sia in termini complessivi, sia con riferimento alle entrate ed alle spese finali e sia all'equilibrio corrente (nelle due accezioni contenute nell'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000 e nell'art. 9, comma 1, let. b, della L. 243/2012).

Fino ad oggi l'Ente presenta un sostanziale equilibrio di cassa, ricorrendo all'anticipazione di tesoreria sono in periodi molto limitati per fronteggiate temporanee deficienze di liquidità. Il fondo di cassa alla data del 31/12/2014 ammonta ad € 2.606.895,66, costituito per la maggior parte da risorse libere. Anche nel 2015, fino ad oggi, non si rilevano particolari squilibri di cassa, con un ricorso estremamente limitato all'anticipazione di tesoreria.

Per il periodo del mandato l'Ente intende perseguire il mantenimento di tale equilibrio.

2.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente

2.2.3.1. Struttura organizzativa

L'Ente è strutturato in Aree, a cui sono affidati i servizi. Con deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 03/11/2014 è stato approvato il funzionigramma dell'Ente. L'Ente risulta articolato in 10 Aree, a cui sono assegnati i seguenti servizi:

Area	Servizio
AREA SEGRETERIA GENERALE	CONTRATTI E CONCESSIONI CIMITERIALI
AREA AMMINISTRATIVA	SEGRETERIA E ALBO PRETORIO CENTRALINO AFFARI GENERALI E LEGALI SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, ELETTORALE E STATO CIVILE, STATISTICA) PROTOCOLLO PERSONALE
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI	BILANCIO E CONTABILITA' ECONOMATO - STIPENDI CONTROLLO DI GESTIONE TRIBUTI
AREA POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA GIUDIZIARIA – AMBIENTALE –EDILIZIA POLIZIA STRADALE –VIABILITA'
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO	POLITICHE COMUNITARIE GEMELLAGGI SVILUPPO ECONOMICO PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE FARMACIE, COMMERCIO E POLIZIA AMMINISTRATIVA
AREA CULTURA, TURISMO	CULTURA BIBLIOTECA COMUNALE
AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	PATRIMONIO COMUNALE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI INFORMATICO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
AREA ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA	PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PUBBLICA PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA PIANIFICAZIONE GENERALE

AREA EDILIZIA PRIVATA – SUAPE	EDILIZIA PRIVATA – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA AMMINISTRATIVO
AREA SOCIO EDUCATIVA	SOCIO-EDUCATIVO SOCIO-ASSISTENZIALE UFFICIO DELLA CITTADINANZA SERVIZI SCOLASTICI

2.2.3.2. Dotazione organica

La dotazione organica dell'Ente è stata da ultimo rideterminata con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 02/03/2015.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	40	30
A.2	0	0	C.2	9	9
A.3	0	0	C.3	7	7
A.4	0	0	C.4	2	2
A.5	0	0	C.5	3	3
B.1	12	10	D.1	9	4
B.2	3	3	D.2	3	3
B.3	28	22	D.3	5	3
B.4	2	2	D.4	2	2
B.5	1	1	D.5	0	0
B.6	2	2	D.6	1	1
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	48	40	TOTALE	81	64

Totale personale al 31-12-2014:

di ruolo n.	104
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	19	17	B	4	4
C	10	8	C	4	4
D	7	5	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	2	2
C	14	14	C	5	5
D	2	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	22	16	B	48	40
C	28	20	C	61	51
D	10	6	D	20	13
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	129	104

2.2.3.3. Andamento occupazionale

Si riporta l'andamento occupazionale del personale in servizio a tempo indeterminato:

Voce	Trend storico			Previsione			
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti al 1/1 *	105	108	106	104	103	105	105
Cessazioni	5	3	6	3	0	0	0
Assunzioni	8	1	4	2	2	0	0
Dipendenti al 31/12	108	106	104	103	105	105	105

* include il Segretario generale

2.2.3.4. Andamento spesa del personale

Si riporta di seguito l'andamento della spesa per il personale, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, calcolata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale.

	2014	2015	2016	2017	2018
	consuntivo	Proiezione spese personale	Proiezione spese personale	Proiezione spese personale	Proiezione spese personale
Spese intervento 01	3.564.322,94	3.854.229,82	3.652.551,44	3.650.430,44	3.631.860,44
Retribuzioni	3.060.133,54	3.205.881,42	3.252.177,70	3.252.177,70	3.252.177,70
progressioni orizzontali	61.648,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità comparto	48.656,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità educatrici	11.004,76	0,00	0,00	0,00	0,00
Tempo determinato	83.512,33	84.566,07	77.526,70	77.526,70	77.526,70
Personale ente comandato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale centrale di committenza	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Straordinario	19.414,93	31.785,44	22.391,64	22.391,64	22.391,64
Trattamento accessorio	93.126,86	170.470,65	99.040,00	99.040,00	99.040,00
Retribuzioni di risultato	48.300,00	94.182,00	48.282,00	48.282,00	48.282,00
Ferie non godute	173,32	2.476,00	2.476,00	2.476,00	2.476,00
Lavori socialmente utili	40.498,29	35.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Equo indennizzo	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Co.co.co.	12.395,02	14.615,90	12.281,90	9.948,90	9.948,90
elezioni	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Fondo previdenza vigili	21.046,00	30.983,90	21.214,00	21.426,00	21.426,00
Quote personale quiescenza	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Incentivo ICI	18.600,00	37.170,00	18.570,00	18.570,00	0,00
Incentivi progettazione e condono	23.522,00	80.841,07	31.522,00	31.522,00	31.522,00
indagini statistiche	0,00	1.252,87	0,00	0,00	0,00
Diritti di rogito	22.291,34	27.004,50	25.069,50	25.069,50	25.069,50

Spese intervento 03	39.946,33	48.541,00	48.541,00	48.541,00	48.541,00
Buoni pasto	24.740,13	32.000,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Lavoro somministrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Visite fiscali	299,20	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Formazione	12.907,00	12.941,00	12.941,00	12.941,00	12.941,00
Rimborsi	2.000,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Irap intervento 07	220.627,06	247.078,48	232.130,88	232.130,88	230.855,88
Altre spese:					
personale Istituzione (art. 14 DL 78/10)					
personale elezioni comunali (Circ MEF 9/06)					
Totale spese di personale	3.824.896,33	4.149.849,31	3.933.223,32	3.931.102,32	3.911.257,32
(-)Componenti escluse	348.544,69	437.782,12	419.658,55	419.658,55	399.813,55
Formazione / rimborsi (Circ MEF 9/06)	14.907,00	15.041,00	15.041,00	15.041,00	15.041,00
personale comandato (Circ MEF 9/06)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incentivo progettazione (del CC 16/09)	23.522,00	80.841,07	31.522,00	31.522,00	31.522,00
Incentivo ICI (Del cc 16/2009)	18.600,00	37.170,00	18.570,00	18.570,00	0,00
diritti di rogito - (Del cc 16/2009)	22.291,34	27.004,50	25.069,50	25.069,50	25.069,50
rinnovi contrattuali (dal biennio 2008/2009) - art. 14 DL 78/2010	139.250,94	139.250,94	139.250,94	139.250,94	139.250,94
categorie protette (circ MEF 9/2006)	125.616,57	128.097,09	128.097,09	128.097,09	128.097,09
irap personale comandato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
irap progettazione	1.615,00	5.390,27	2.160,27	2.160,27	2.160,27
irap incentivo ici	1.300,00	2.575,00	1.275,00	1.275,00	0,00
irap diritti di rogito	1.441,84	2.412,25	1.721,25	1.721,25	1.721,25
rilevatori censimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese personale Province art. 1, c. 494, L. 190/2014	0,00	0,00	56.951,50	56.951,50	56.951,50
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A1)	3.476.351,64	3.712.067,18	3.513.564,78	3.511.443,78	3.511.443,78
Quote trattamento accessorio 2015 esigibili nel 2016		-146.112,03	0,00	0,00	0,00

(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A2)		3.565.955,15	3.513.564,78	3.511.443,78	3.511.443,78
DIFFERENZA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	-89.792,41	89.603,51	-52.390,38	-2.121,00	0,00
NUOVO LIMITE MEDIA TRIENNIO 2011-2013	3.572.295,87	3.572.295,87	3.572.295,87	3.572.295,87	3.572.295,87
DIFFERENZA DA NUOVO LIMITE		-6.340,72	-58.731,09	-60.852,09	-60.852,09
SPESE PERSONALE AI FINI RAPPORTO	3.824.896,33	4.003.737,28	3.933.223,32	3.931.102,32	3.911.257,32
Totale spesa corrente (B)	17.027.493,58	19.876.053,71	17.454.871,13	17.509.542,91	17.509.542,91
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)	22,463%	20,144%	22,534%	22,451%	22,338%
MEDIA TRIENNALE 2011-2013 %	24,164%	24,164%	24,164%	24,164%	24,164%
DIFFERENZA DA LIMITE	-1,701%	-4,020%	-1,630%	-1,713%	-1,826%

Le voci progressioni, indennità di comparto e indennità educatrici sono accorpate nella voce retribuzioni dal 2015.

L'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è stata conteggiata al lordo delle riduzioni, come indicato dalla delibera della Corte Conti Lombardia 42/2009 e Corte Conti sicilia n. 62/10

2.2.4. Coerenza con il patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica

La disciplina del patto di stabilità interno è contenuta nell'art. 31 della L. 183/2011. Gli obiettivi del periodo 2015-2018 sono stabiliti dall'art. 1 del D.L. 78/2015, come segue:

dati in migliaia di euro

	2015	2016	2017	2018
Obiettivo di patto lordo di competenza mista	-17,00	48,00	49,00	49,00

Il rispetto del saldo obiettivo imposto comporta una rilevante riduzione della possibilità di avviare nuove spese di investimento, per effetto della destinazione al finanziamento delle spese correnti di alcune risorse in conto capitale (per il 2015), nonché a causa dell'ammontare delle quote capitale della rate di ammortamento dei mutui in continua diminuzione. Peraltro, a decorrere dal 2015, tra le spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno è compreso l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il rispetto anche negli anni futuri del patto di stabilità richiederà:

- Il raggiungimento dell'equilibrio corrente interamente con risorse di natura corrente;
- La creazione di un equilibrio economico-finanziario positivo, da destinare a spesa di investimento;
- L'attivazione di nuovi investimenti in modo che i conseguenti pagamenti siano compatibili con il raggiungimento del saldo obiettivo, tenendo altresì conto delle risorse in conto capitale che saranno introitabili;
- Il finanziamento delle spese di investimento con risorse rilevanti ai fini del patto di stabilità, limitando il ricorso all'indebitamento ed all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

La prevista attuazione del cosiddetto "pareggio di bilancio", previsto dagli artt. 9 e seguenti della L. 243/2012, imporrà all'Ente ulteriori limiti nel ricorso all'indebitamento, nonché all'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese finali. Inoltre, ciò determinerà una particolare attenzione agli equilibri monetari, con conseguente esigenza di accelerare le operazioni di incasso delle entrate. Quanto sopra dovrà essere aggiornato alla luce delle modifiche inserite nello schema della legge di stabilità

2016, in corso di approvazione. Come sopra accennato, infatti, nella stessa è prevista la cessazione dell'applicazione del patto di stabilità interno dal 2016 e l'introduzione di un nuovo vincolo di pareggio di bilancio, espresso in termini di sola competenza.

3. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riportano di seguito le “linee programmatiche di mandato” dell'Amministrazione comunale, insediatasi nell'anno 2013, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30/12/2013.

1) Lavoro, conciliazione tempi di vita, ricerca e sviluppo

Per vincere insieme le sfide del futuro e superare quelle del presente occorre lavorare per l'innovazione in tutti i settori. Innovare non vuol dire solo nuove tecnologie, ma, anzi, occorre pensare ad un'innovazione sociale che permetta di creare valore, sviluppo e crescita. Infatti senza innovazione non c'è sviluppo. Senza sviluppo non c'è crescita. Visto che lo sviluppo non esiste senza formazione e ricerca, si propone di costituire una Corciano Factory, anche in collaborazione con le facoltà universitarie, enti e/o istituti, dove si possano mettere a disposizione di giovani start-upper le reti, le strutture, le sapienze materiali ed immateriali facilitando il divenire di nuove realtà imprenditoriali.

Anche così l'Amministrazione comunale si proporrà come uno fra i “motori dello sviluppo regionale” nella diffusione di una cultura imprenditoriale più robusta. L'Amministrazione Comunale, inoltre, sarà il punto di riferimento e di garanzia nei confronti del mondo finanziario e delle imprese, per far incontrare e favorire l'offerta di lavoro nei confronti, soprattutto, dei giovani. Continueremo l'azione portata avanti fino ad oggi sia per quanto riguarda gli stage estivi in azienda che il finanziamento alle piccole imprese e microimprese del territorio.

2) Semplificazione amministrativa e trasparenza

Semplificare il rapporto fra cittadino e governo locale, tramite la domiciliazione di molti servizi in particolare quelli anagrafici, scolastici e dei tributi. Saranno promosse tutte le sinergie utili a ridurre i costi dei servizi e delle forniture richiesti dal Comune, strutturando una rete che interessi anche le amministrazioni contigue. Sarà realizzato il progetto “Corciano sicura” che dovrà dare

una risposta concreta al sempre crescente bisogno di sicurezza espressa dai cittadini di fronte alla micro-criminalità e deve essere trasversale rispetto alle Amministrazioni e alle forze dell'ordine interessate. Fra le altre cose il progetto prevede la ristrutturazione degli orari di azione della Polizia Municipale, togliendo il servizio appiedato e portando in auge un'azione che preveda il ripristino degli orari serali tutti i giorni.

A questo sarà aggiunto un sistema di monitoraggio tramite video-sorveglianza, partendo dalle aree più densamente popolate del territorio. In termini di trasparenza, semplificazione e snellimento degli apparati burocratici, si è già proceduto all'abolizione dell'Istituzione Corciano Domani, primo passo per la razionalizzazione della macchina amministrativa. Sempre per garantire la massima trasparenza saranno realizzati dei portali di accesso agli open data in maniera tale che tutti i cittadini possano controllare i dati sul bilancio e sulla spesa pubblica, i dati sull'ambiente e sulla salute, i dati sulla criminalità, i dati sulla vita pubblica come il voto e le delibere, i dati sulla mobilità.

3) Scuola e Welfare

Il miglior investimento per il futuro della nostra comunità è rappresentato dalla tradizione formativa scolastica che è da sempre riconosciuta come un fiore all'occhiello della Regione. Per andare incontro alle esigenze delle famiglie saranno portate avanti tutte le azioni consentite per permettere al più alto numero possibile di bambini di poter usufruire delle nostre strutture, mantenendo inoltre quella sinergia con il mondo scolastico che fino ad ora ha coperto le lacune del livello nazionale. La presenza di un 10% di popolazione immigrata costituisce a Corciano un valore culturale aggiunto, da sempre riconosciuto e in tal senso l'accoglienza, la solidarietà e le iniziative di inclusione culturale svolgono un ruolo fondamentale affinché gli uomini e le donne stranieri possano vivere la piena cittadinanza. Per continuare e rafforzare tale indirizzo politico si possono mettere in atto iniziative che, compatibilmente con la legislazione attuale, vadano nel senso di un invito, allo scadere del compimento del diciottesimo anno di età dei figli di immigrati nati in Italia, a rivolgere la domanda di cittadinanza o di conferire, nei casi in cui venga previsto, la cittadinanza onoraria. Da sempre pilastro delle strategie politiche delle amministrazioni di centro-sinistra corcienesi, il sistema del welfare dovrà

continuare ad avere priorità assoluta, soprattutto in un periodo in cui la crisi economica sta travolgendo il sistema produttivo, producendo livelli insostenibili di disoccupazione giovanile e impoverito profondamente le famiglie. Si continuerà a portare avanti il Progetto Casa Sostenibile, già avviato con l'intervento "Borse lavoro", di ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale. Sarà inoltre avviato un programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio, iniziando un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti privati locali che possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.

4) Partecipazione

E' fondamentale, soprattutto in questo momento, tornare all'ascolto vero dei cittadini, delle imprese e delle associazioni di categoria per una politica sussidiaria e di servizio verso il territorio e la comunità. Per venire incontro a questa esigenza si utilizzerà il confronto viso a viso, ma anche lo strumento innovativo della rete internet. Regolarmente saranno organizzati punti di ascolto nei luoghi simbolo della nostra produzione di beni e servizi e, inoltre, sarà possibile seguire i consigli comunali in streaming attraverso il sito web del Comune di Corciano. Per favorire la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del proprio Comune e per far capire che le scelte dell'Amministrazione hanno una ricaduta concreta nella vita di tutti i giorni e, proprio per questo motivo, devono essere il più partecipate e condivise possibile, alcuni consigli comunali usciranno dal palazzo stesso e saranno svolti direttamente nei territori del nostro comune. Sfruttando le nuove tecnologie e le buone pratiche attivate da altre Amministrazioni, si utilizzerà la rete Internet per avviare processi di democrazia partecipata in grado di dialogare in maniera dinamica e bidirezionale con i cittadini ed il Comune stesso. Si potranno adottare strumenti consolidati per segnalare eventuali proposte o situazioni di degrado urbano.

5) Associazioni

Continueremo a dare valore al volontariato sociale, all'associazionismo sportivo, ricreativo e culturale e vedremo le associazioni del territorio come interlocutori privilegiati perché sono le protagoniste attive della vita sociale e culturale delle nostre frazioni e delle nostre comunità. Saranno incentivate tutte le dinamiche associative che si occuperanno delle culture giovanili, alle loro nuove

grammatiche espressive ed operative, e a coloro che operano per e con gli anziani. Saranno attivati dei tavoli di lavoro con Associazioni a livello nazionale con l'obiettivo di promuovere progetti concreti di integrazione degli extracomunitari. Si continuerà a lavorare, rafforzando, inoltre, la proficua collaborazione con le associazioni sportive, attivando eventuali sinergie con privati per il potenziamento e/o incremento delle strutture disponibili.

6) Ambiente e territorio

Consapevoli che la qualità dell'alimentazione è alla base per vivere meglio, rispettare l'ambiente e prevenire le malattie, si realizzeranno – insieme alle scuole e alle associazioni – degli orti condivisi e solidali dal forte carattere conviviale ed educativo. Si coinvolgeranno, quindi, i produttori locali per la filiera corta e la promozione delle buone regole dell'alimentazione. Sempre per rispettare l'ambiente dove viviamo, e quindi noi stessi, pensiamo al rifiuto in maniera diversa, vedendo il riciclare come modo di vita. La raccolta differenziata porta a porta dovrà essere portata a compimento, implementando le percentuali attuali, e la cittadinanza potrà così beneficiare di un virtuoso rapporto con l'ambiente e di un migliore rapporto con i costi del servizio di smaltimento. Il paesaggio deve essere al centro degli interessi di tutti in quanto rappresenta un bene comune da tutelare e valorizzare.

Gli interventi edilizi che dovranno essere promossi in primo luogo saranno quelli che riguardano le ristrutturazioni, le riqualificazioni e il riuso di edifici già esistenti offrendo un nuovo impulso e maggiore competitività al settore edile, ma utilizzando prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale e promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili (es fotovoltaico, pannelli solari etc...) e minor consumo delle tradizionali fonti di energia. Si ribadisce con forza la nostra volontà di un consumo zero del territorio con un recupero intelligente delle aree dismesse. Occorre pensare alle energie rinnovabili come elemento fondamentale per la preservazione dell'ambiente, ma occorre anche riflettere sul fatto che la migliore energia rinnovabile è rappresentata dal risparmio energetico che possiamo attuare a partire dalle nostre case, aziende e, soprattutto, cambiando le nostre abitudini. Per questo motivo si organizzeranno incontri di sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico e saranno effettuate delle analisi energetiche gratuite per cittadini e imprese attraverso esperti convenzionati.

7) L'Europa come alleato

Il nostro territorio, la stessa Unione europea che ha garantito la pace in Europa consentendo lo sviluppo e il consolidamento di nuove relazioni fra gli Stati ed i popoli europei con l'istituzione di una cittadinanza europea affrontano ad oggi una sfida cruciale dettata dall'attuale crisi economica che incide negativamente sul mantenimento di alcuni elementi essenziali del processo d'integrazione. Corciano, che la scorsa estate ha ricevuto il Prix de l'Europe, ha già sviluppato forti e consolidate relazioni internazionali attraverso i rapporti di gemellaggio con le città di Pentling, Civrieux d'Azergues e Libiaz e con i progetti di solidarietà in Kosowo, Malawi, Etiopia. Gli anni di gemellaggio con Pentling, con Civrieux d'Azergues ed in ultimo con Libiaz ci hanno dimostrato come la conoscenza e il rispetto delle reciproche differenze possano favorire la mutua comprensione tra popoli di diverse culture. Il lavoro svolto fino ad oggi verrà continuato e rafforzato. Nel nostro disegno un'attenzione particolare sarà riservata agli scambi culturali tra ragazzi, al fine di incrementare la consapevolezza di un'Europa più unita e più solidale, allo scambio di buone pratiche amministrative e alla realizzazione di occasioni di promozione delle attività economiche reciproche. Si dovranno attrarre fondi dall'Unione europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute nel nostro territorio

8) Infrastrutture

Si propone di realizzare il progetto "Corciano intelligente" con il quale si favoriranno gli investimenti in banda larga e i progetti in grado di attrarre nuove possibilità nel campo delle comunicazioni, dei servizi digitali e nell'Internet delle cose. Utilizzando le nuove tecnologie sarà possibile fondare delle Smart Community radicate nel territorio, utili alla riaffermazione dei valori della socialità del lavoro, della condivisione, della sicurezza economica e del benessere solidale raggiungibili attraverso un sistema produttivo in grado di competere nel mercato globale ed attrarre nuovi soggetti investitori. Nell'ambito delle infrastrutture tecnologiche occorrerà promuovere e favorire l'innescò di un ciclo di sviluppo basato sul digitale, favorendo e abilitando le imprese tradizionali ad erogare servizi digitali per migliorare la propria posizione nel mercato. Non meno importante rimane l'attenzione nei riguardi delle infrastrutture più propriamente dette, come strade, cimiteri ed edifici comunali. In tutti i questi settori si perseguiranno le priorità

della manutenzione e del miglioramento con un piano quinquennale serio e realistico in maniera tale da coinvolgere l'intero territorio comunale.

9) Cultura-Turismo-Sviluppo Sostenibile

Il futuro, che dà un senso al nostro presente, delinea chiaramente il compito delle politiche di oggi: tutelare, valorizzare e promuovere oggi la bellezza del nostro territorio, sarà fattore decisivo su cui costruire il futuro oltre la crisi. I borghi, i paesaggi, la produzione artistica e culturale, la qualità delle produzioni artigianali e agro-alimentari, il patrimonio di storie, culture e socialità dentro cui nasce il Made in Italy, sono il fattore decisivo e il patrimonio su cui costruire il nostro sviluppo. Sosterremo e rafforzeremo il settore del turismo, perché non sia più a margine o di passaggio, investendo nella “filiera della cultura, della tipicità e della bellezza corcianese”; questo dovrà ovviamente essere fatto in termini di promozione di area vasta, superando quella politica del campanile che troppo a lungo ha tarpato le ali ad una efficace strategia sinergica che è l'unica modalità seria di intervento in questo come in altri campi. Incentiveremo l'investimento nella filiera turismo-ambiente-cultura, costituita da storia, naturalità, produzioni tipiche. In particolare promuoveremo - insieme a tutti gli attori interessati – la nascita del logo brand, mezzo di forte richiamo strategico da utilizzare come momento di valorizzazione delle eccellenze corcianesi a tutto tondo.

Sulla base delle *linee strategiche* sopra declinate si è provveduto alla definizione degli *obiettivi strategici*, per ciascuna missione del bilancio dell'Ente. Le stesse vengono riportate, per comodità espositiva nella Sezione operativa al paragrafo 6.

4. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa sono già codificate dall'ordinamento attuale. Ciò avviene in particolare mediante:

- **Annualmente:**
 - a) la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, prevista entro il termine di approvazione del D.U.P. (a regime il 31 luglio di ogni anno), secondo quanto stabilito dal principio contabile sulla programmazione (All. 4/1 al D.Lgs 118/2011);
 - b) la salvaguardia degli equilibri di bilancio, che l'attuale ordinamento fissa almeno una volta all'anno entro il 31 luglio;
 - c) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione sulla performance**, prevista dal D.Lgs 150/2009;
 - d) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione illustrativa al rendiconto**, prevista dal D.Lgs 267/2000.
- **Al termine del mandato:**
 - a) Attraverso **la relazione di fine mandato**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011, in cui sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e gli eventuali rilievi mossi dagli organi di controllo esterno.

Inoltre, l'Amministrazione comunale effettua annualmente degli incontri pubblici presso le frazioni del territorio per illustrare le azioni svolte, quelle in corso di realizzazione e quelle preventivate. Altresì, sono costantemente utilizzati nuovi strumenti di comunicazione alla cittadinanza, quali quelli legati alla rete internet ed ai social network.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Periodo 2016-2018

Parte prima

1. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Nella sezione strategica è stata riportata l'indicazione degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Corciano, di seguito riepilogati:

- Piano regolatore, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 183-184 del 28/10/2003 e n. 61 del 07/07/2005 e successive varianti;
- Piano di edilizia economica e popolare, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 440 del 04/09/1991 e n. 645 del 28/10/1996.

Le previsioni del bilancio 2015 relative ai proventi derivanti dai permessi di costruire e delle monetizzazioni risultano coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici, pur evidenziando, specie i primi, un importante trend riduttivo, dovuto alla crisi economica che ha colpito in particolare il settore edile.

Nel D.U.P. e nel programma dei lavori pubblici non è prevista la consegna di opere a scomputo, pertanto, ai sensi del punto 3.11 del principio contabile sulla competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, non si procede alla rappresentazione in bilancio delle entrate relativi ai permessi di costruire.

2. VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

2.1. Fonti di finanziamento

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	13.237.537,20	14.626.985,66	15.048.041,76	15.642.561,76	15.772.792,77	15.772.792,77	3,950
Contributi e trasferimenti correnti	2.271.954,11	1.641.761,16	2.051.325,40	662.292,39	662.292,39	662.292,39	- 67,713
Extratributarie	1.929.817,71	3.194.336,41	2.721.270,39	1.964.480,60	1.946.909,77	1.946.909,77	- 27,810
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.439.309,02	19.463.083,23	19.820.637,55	18.269.334,75	18.381.994,93	18.381.994,93	- 7,826
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.439.309,02	19.463.083,23	19.820.637,55	18.269.334,75	18.381.994,93	18.381.994,93	- 7,826
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	2.958.120,54	1.194.041,84	2.344.058,19	8.636.779,28	342.000,00	342.000,00	268,454
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	261.606,24	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.958.120,54	1.194.041,84	2.344.058,19	8.898.385,52	342.000,00	342.000,00	279,614
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.020.106,93	335.638,18	7.266.378,76	4.865.770,81	4.948.463,89	4.948.463,89	- 33,037
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.020.106,93	335.638,18	7.266.378,76	4.865.770,81	4.948.463,89	4.948.463,89	- 33,037
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.417.536,49	20.992.763,25	29.431.074,50	32.033.491,08	23.672.458,82	23.672.458,82	8,842

2.2. Analisi generale

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità, con un continuo mutamento delle fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente. Infatti, il sistema di finanza locale basato sull'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale comunale IRPEF, la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu), oltre all'addizionale comunale sull'accisa relativa all'energia elettrica ed ai cosiddetti "tributi minori" (imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche), è stato negli ultimi anni continuamente rivoluzionato con l'entrata in vigore delle disposizioni sul "federalismo municipale" (D.Lgs 23/2011). In particolare, dal 2012, si è assistito alla scomparsa dell'ICI e dell'addizionale sull'energia elettrica ed alla nascita dell'IMU (art. 13 D.L. 201/2011), caratterizzata però dalla presenza di una quota destinata allo Stato. Il tributo è stato introdotto prima in forma sperimentale e poi, dal 2014, a regime. Nel 2013, inoltre, nasce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in sostituzione della Tarsu, e si assiste ad una profonda modificazione dell'IMU, con la rimodulazione della quota statale (calcolata sui fabbricati ad uso produttivo iscritti nella categoria D e non più sul 50% del gettito complessivo degli immobili diversi dalle abitazioni principali calcolato ad aliquota di base) e la momentanea parziale eliminazione del tributo sull'abitazione principale, salvo poi stabilire l'applicazione della cosiddetta "mini-IMU" (D.L. 133/2013).

Il quadro subisce un altro scossone nell'anno 2014, con la nascita dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla L. 147/2013, prelievo in realtà privo di identità autonoma in quanto frutto della somma di tre componenti distinte ed autonome. L'IMU, con esclusione però del prelievo sull'abitazione principale e sulle fattispecie equiparate, il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), nata in sostituzione della TARES.

Le novità però non sono destinate ad esaurirsi in quanto, in base alla previsione dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011 e del D.L. 192/2015, a decorrere dal 2016, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP sono destinate ad essere soppresse e accorpate nella nuova imposta municipale secondaria (IMUS). Pur se lo schema della legge di stabilità 2016 prevede al momento la soppressione dell'imposta municipale secondaria e la conseguente permanenza dei prelievi che avrebbero dovuto

essere eliminati. Inoltre, secondo quanto rilevabile dal DEF 2015, il Governo intende riformare nuovamente la tassazione locale, attraverso:

- il superamento della TASI e dell'IMU e la nascita di un nuovo tributo su base immobiliare;
- l'istituzione di un unico tributo/canone in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e dalla TOSAP.

In proposito, comunque, almeno per quanto concerne il primo punto si registra una parziale modifica delle intenzioni governative, come evincibile dallo schema della legge di stabilità 2016.

Quanto sopra è stato accompagnato da una progressiva riduzione della contribuzione statale. La soppressione della maggior parte dei contributi erariali, avvenuta con la nascita del fondo sperimentale di riequilibrio nell'anno 2011 (D.Lgs 23/2011), in attuazione della devoluzione ai comuni di una quota del gettito dei tributi immobiliari statali, è stata accompagnata nel tempo da una continua riduzione delle somme erogate. Con la nascita nel 2013 del fondo di solidarietà comunale, con il conseguente arresto dell'attuazione del quadro federalista, è continuata la riduzione di risorse, sia per effetto delle norme della cosiddetta "spending review" (D.L. 95/2012) e sia per le disposizioni del D.L. 66/2014 e della L. 190/2014. Inoltre, va evidenziato come il fondo di solidarietà sia alimentato in buona parte da risorse comunali, derivanti da una quota del gettito dell'imposta municipale propria trattenuta dall'Agenzia delle entrate e riversata allo Stato, per confluire appunto nel citato fondo. L'effetto progressivo dei tagli ha fatto sì che, a decorrere dal 2015, il fondo sia alimentato interamente da risorse comunali e che l'IMU trattenuta dallo Stato ecceda l'ammontare del fondo stesso, finendo per alimentare il bilancio statale.

A quanto sopra occorre aggiungere che i continui mutamenti sulla base imponibile di taluni tributi, determinano un effetto riduttivo delle risorse a disposizione dei comuni, non sempre ricompensato da maggiori contributi statali. Basti pensare alle disposizioni sull'applicazione dell'IMU sui terreni agricoli (D.L. 4/2015), che comunque non hanno riguardato il Comune di Corciano in cui la fattispecie era e permane esente dal tributo. Analogamente è accaduto con l'introduzione della TASI nel 2014, a fronte della quale si è assistito ad un taglio del fondo di solidarietà comunale pari al presunto maggior gettito che il Comune avrebbe conseguito con la sua introduzione. Gettito che in realtà si è dimostrato puramente virtuale, a causa dei limiti massimi imposti dal legislatore in

relazione all'applicazione del tributo. Il taglio è stato parzialmente ricompensato nel 2014 con il cosiddetto "fondo IMU-TASI" (L. 147/2013), fondo che è stato tuttavia ulteriormente ridotto per l'anno 2015 (D.L. 78/2015), da € 625 mln a € 530 mln. Per il 2016 lo schema della legge di stabilità prevede uno stanziamento parziale di € 390 mln.

Quanto sopra ha spinto i comuni a finanziare la parte corrente del bilancio, pur in presenza di una significativa operazione di riduzione della spesa corrente, con risorse straordinarie, legate ai proventi derivanti dai permessi di costruire, dal recupero dell'evasione tributaria, nonché dall'operazione di rinegoziazione dei mutui posta in essere nel 2015 (D.L. 78/2015).

La manovra tributaria del Comune di Corciano negli anni precedenti a quello corrente, in virtù del quadro sopra brevemente descritto, ha comportato la necessità di spingere al massimo il prelievo su IMU e TASI, avvalendosi anche della facoltà di ulteriore incremento delle aliquote ammesso per gli anni 2014-2015 dalla L. 147/2013, pur con l'introduzione di una detrazione sulla TASI dovuta sull'abitazione principale. Nel 2015 la pressione TASI è stata ridotta dal Comune con l'abbassamento dell'aliquota sull'abitazione principale (dal 3,3 per mille al 3,1 per mille).

In relazione ai proventi derivanti dai servizi pubblici, invece, è stata avviata un'operazione di riesame delle tariffe applicate con l'obiettivo di rimodularle in modo da garantire una maggiore equità sociale e, in alcuni casi, di riportare a livelli più consoni il tasso di copertura dei costi, considerando che alcuni servizi a domanda individuale hanno storicamente un tasso di contribuzione da parte dell'utenza piuttosto modesto.

2.3. Analisi delle risorse

2.3.1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	13.237.537,20	14.626.985,66	15.048.041,76	15.642.561,76	15.772.792,77	15.772.792,77	3,950

- **Imposta municipale propria**

L'IMU è stata introdotta sin dall'anno 2012, in sostituzione della previgente ICI, seppure con profonde modificazioni normative verificatesi negli ultimi anni. In particolare, a decorrere dall'anno 2014, il tributo non è più dovuto sull'unità immobiliari destinata ad abitazione principale del contribuente, fatta eccezione per le abitazioni appartenenti alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché su un'altra serie di fattispecie escluse dalla modifica apportata all'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 dalla L. 147/2013. Nel corso dell'anno 2015 è stata altresì confermata l'esenzione dall'imposta anche dei terreni agricoli ubicati nel Comune di Corciano, in quanto il Comune è classificato dall'ISTAT tra quelli totalmente montani (DL 4/2015).

Le vigenti disposizioni normative consentono ai Comuni la fissazione di un'aliquota compresa tra il 4 ed il 10,6 per mille, fatta eccezione per l'abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, per la quale può stabilirsi un'aliquota compresa tra il 2 ed il 6 per mille (oltre alla spettanza della detrazione di legge di € 200,00). I fabbricati rurali ad uso strumentali sono invece esenti dal tributo, in base al disposto della L. 147/2013.

Occorre tuttavia rilevare che un'importante quota del gettito derivante dai fabbricati ad uso produttivo, appartenenti alla categoria catastale D, spetta allo Stato (nella misura del tributo conteggiato con l'aliquota del 7,6 per mille).

Nelle tabelle seguenti è riportato l'andamento del gettito articolato sulla base delle diverse fattispecie impositive, per gli anni 2014 e 2015. In proposito preme evidenziare come, dal 2014, il Comune ha ridotto l'aliquota IMU per tutti gli immobili soggetti al tributo, per consentire una generale applicazione della TASI.

Si riporta di seguito il gettito previsto per gli anni 2015-2018, decurtato della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, prevista dalla L. 220/2012, calcolato ad aliquote invariate:

Descrizione	2015	2016	2017	2018
Gettito lordo	3.704.077,94	3.759.077,94	3.804.077,94	3.804.077,94
Quota fondo solidarietà comunale	1.299.077,94	1.299.077,94	1.299.077,94	1.299.077,94
Gettito IMU netto	2.405.000,00	2.460.000,00	2.505.000,00	2.505.000,00

Come sopra accennato, il livello delle aliquote IMU applicate è praticamente al massimo consentito dalla legge. Di fatto quindi il maggior gettito derivante dall'esercizio del cosiddetto "sforzo fiscale", vale a dire l'incremento del livello delle aliquote fino al massimo consentito, è del tutto trascurabile.

Il gettito dell'anno d'imposta 2014 è ripartito come segue:

dati da versamenti modello f24 al 13/10/2015 – importi in €

	ACCONTO		SALDO		UNICA SOLUZIONE		TOTALE		aliquota
	NUM	IMPORTO	NUM	IMPORTO	NUM	IMPORTO	NUM	IMPORTO	
Abitazione principale	54	11.295,13	44	8.072,60	9	469,00	107	19.836,73	0,30%
terreni agricoli	28	1.486,30	142	5.110,00	41	2.729,00	211	9.325,30	0,00%
aree edificabili	913	452.557,52	867	306.073,40	9	4.372,00	1.789	763.002,92	0,81%
altri fabbricati	5.084	1.556.063,72	5.035	1.193.207,94	115	28.662,30	10.234	2.777.933,96	0,81%
fabbricati rurali	-	-	-	-	-	-	-	-	
fabbricati categoria D	254	173.584,86	151	43.063,64	5	2.419,60	410	219.068,10	0,05%
TOTALE	6.333	2.194.987,53	6.239	1.555.527,58	179	38.651,90	12.751	3.789.167,01	
<i>detrazione</i>	78	10.950,65	99	5.103,45	2	400,00	179	16.454,10	
di cui ravvedimento	277	144.868,83	161	83.336,62	40	9.813,98	478	238.019,43	
quota imu trattenuta alla fonte per FSC									1.298.677,44
GETTITO NETTO									2.490.489,57

- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto dalla L. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014. Lo stesso è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal comune, vale a dire quei servizi che sono erogati alla collettività nel suo complesso e

in relazione ai quali non è possibile individuare l'intensità della fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. I servizi finanziati dal tributo sono specificati nel regolamento comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni. Il tributo è dovuto in seguito al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree edificabili, a qualsiasi titolo, ivi compresa l'abitazione principale. Restano esclusi dal tributo i terreni agricoli ed altre fattispecie specificatamente individuate dalla legge. Il tributo è calcolato sulla stessa base imponibile dell'IMU, applicando le aliquote stabilite dal Comune. In particolare, il Comune di Corciano, negli anni 2014 e 2015 ha optato per l'applicazione generalizzata del tributo, su tutti i cespiti imponibili, riducendo opportunamente le aliquote IMU al fine di rispettare i limiti massimi di aliquota stabiliti dalla legge (aliquota TASI massima 2,5 per mille, somma dell'aliquota TASI ed IMU applicata ad ogni fattispecie di immobile non superiore all'aliquota massima IMU stabilita dalla legge statale alla data del 31/12/2013. Resta salva, per gli anni 2014 e 2015, la facoltà di superare i limiti anzidetti nella misura complessiva dello 0,8 per mille, a condizione che siano previste delle agevolazioni in favore degli immobili destinati ad abitazione principale).

Il regolamento comunale ha stabilito la quota in capo ai detentori degli immobili soggetti al tributo nella misura del 30%.

Per l'anno 2015 il Comune ha previsto le seguenti aliquote e detrazioni per la TASI, evidenziando che, rispetto alle aliquote applicate nell'anno 2014, è stata operata la riduzione dell'aliquota applicata all'abitazione principale dal 3,3 per mille al 3,1 per mille:

Fattispecie imponibile	Aliquota (per mille)
1) fabbricati rurali ad uso strumentale	0,5
2) unità immobiliari, effettivamente destinate ad esercizi commerciali o a pubblici esercizi ubicate nei centri storici (zone A), come individuati dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 07/07/2005	1
3) abitazione principale non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze, fattispecie equiparate definite dal vigente regolamento IMU e dall'art. 9-bis del D.L.47/2014	3,1
4) altri immobili	2,5

Detrazione per l'abitazione principale

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare, non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, destinata ad abitazione principale del possessore e relative pertinenze, per le fattispecie ad essa equiparate definite dal regolamento comunale IMU e dall'art. 9-bis del D.L. 47/2014, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, le seguenti detrazioni, graduate sulla base della rendita catastale dell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale:

Importo rendita catastale	Importo detrazione
fino ad € 350,00	€ 120,00
oltre € 350,00 fino a € 550,00	€ 75,00
oltre € 550,00	€ 55,00

La detrazione compete esclusivamente nell'ipotesi in cui il valore ISEE del nucleo familiare del possessore residente e dimorante abitualmente nell'unità immobiliare è inferiore o pari ad € 15.000,00. Per poter fruire della detrazione il soggetto passivo interessato è tenuto a presentare al Comune, entro il termine di scadenza della dichiarazione dell'anno di riferimento del tributo, l'attestazione ISEE riferita all'anno precedente.

Il gettito conseguito in relazione all'anno d'imposta 2014 è stato pari a complessivi € 3.586.424,15, così ripartito:

Tipologia di immobile	Gettito incassato (€)
Abitazione principale	1.862.554,03
Aree fabbricabili	234.892,37
Fabbricati rurali strumentali	7.502,08
Altri fabbricati	1.481.160,32
Detrazione abitazione principale	57.169,25
Totale gettito netto	3.586.424,15

dati da versamenti modello f24 al 13/10/2015

L'andamento del gettito previsto per gli anni 2015-2018, determinato ipotizzando l'invarianza delle aliquote per gli anni seguenti sulla base della legislazione ad oggi vigente, è invece il seguente:

	2015	2016	2017	2018
Gettito previsto (€)	3.465.000,00	3.565.000,00	3.590.000,00	3.590.000,00

L'incremento del gettito stimato per gli anni 2016-2018, ad aliquote e detrazioni invariate, è stato determinato tenendo conto della crescita media della base imponibile sulla base dell'andamento storico registrato nell'ICI-IMU, in misura di poco inferiore al 3% per l'anno 2016 ed al di sotto del 1% per gli anni successivi, tenendo conto che la stabilizzazione dell'imposta e l'attività di recupero posta in essere tendenzialmente consentono nel tempo la stabilizzazione dell'imponibile.

- **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D.Lgs 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8%, anche differenziando in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre una soglia di esenzione legata al reddito.

Nell'anno 2015 il Comune ha confermato le misure già vigenti da anni: aliquota unica dello 0,7% e soglia di esenzione ad € 9.000,00.

L'andamento del gettito accertato per l'anno 2014 e di quello previsto per gli anni 2015-2018 è il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Gettito accertato /previsto (€)	1.805.000,00	1.795.000,00	1.795.000,00	1.795.000,00	1.795.000,00

Il gettito previsto è in linea con quanto risultante dalle stime di gettito operate dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso il Portale del Federalismo fiscale, aggiornate all'anno di imposta 2013

Comune di Corciano

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale: 278.444.208

Addizionale comunale dovuta: 1.904.983

Aliquota media: 0,68

Soglia di esenzione (Euro) € 9.000,00

Aliquota (%) 0,70%

Gettito minimo (Euro) € 1.746.217,00 **Variazione gettito: da (%)** -8,33%

Gettito massimo (Euro) € 2.134.267,00 **a (%)** 12,14%

Reddito prevalente	Numero dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	7.762	1.734	22,34	- 3,34	1.007.527	1.231.421	57,70	- 8,01	12,43
Lavoro autonomo	330	73	22,12	7,35	68.775	84.059	3,94	- 8,60	11,71
Impresa	640	257	40,16	3,21	63.841	78.027	3,66	- 8,79	11,48
Partecipazione soc. di pers.	629	226	35,93	4,63	75.254	91.978	4,31	- 8,87	11,38
Immobiliare	314	223	71,02	0,90	15.324	18.730	0,88	- 9,59	10,50
Pensione	4.455	1.000	22,45	1,83	467.618	571.534	26,78	- 8,53	11,80
Altro	148	116	78,38	0,00	47.878	58.518	2,74	- 10,87	8,94
Totale	14.278	3.629	25,42	- 0,47	1.746.217	2.134.267	100,00	- 8,33	12,04

COMUNE DI CORCIANO

ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	278.444.208
Addizionale comunale dovuta	1.904.983
Aliquota media	0,68

Dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	9.000		
Aliquota (%)	0,70		
Gettito minimo (Euro)	1.746.217	Variazione gettito: da (%)	-8,33
Gettito massimo (Euro)	2.134.267	a (%)	12,04

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	7.762	1.734	22,34	-3,34	1.007.527	1.231.421	57,70	-8,01	12,43
Lavoro autonomo	330	73	22,12	7,35	68.775	84.059	3,94	-8,60	11,71
Impresa	640	257	40,16	3,21	63.841	78.027	3,66	-8,79	11,48
Partecipazione soc. di pers.	629	226	35,93	4,63	75.254	91.978	4,31	-8,87	11,38
Immobiliare	314	223	71,02	0,90	15.324	18.730	0,88	-9,59	10,50
Pensione	4.455	1.000	22,45	1,83	467.618	571.534	26,78	-8,53	11,80
Altro	148	116	78,38	0,00	47.878	58.518	2,74	-10,87	8,94
Totale	14.278	3.629	25,42	-0,47	1.746.217	2.134.267	100,00	-8,33	12,04

- **Tassa sui rifiuti (TARI)**

A decorrere dall'anno 2014 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è finanziato dalla tassa sui rifiuti (TARI), introdotta quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla L. 147/2013. Il prelievo ha sostituito la previgente TARES che, a sua volta, aveva posto fine nell'anno 2013 all'applicazione della TARSU e della correlata addizionale comunale Ex Eca e relativa maggiorazione. La tassa è dovuta per il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo e per qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali di locali. Il tributo è dovuto sulla base della superficie calpestabile dell'immobile, fino al termine del periodo transitorio stabilito dalla legge, al termine del quale la tassa dovrà calcolarsi sulla superficie catastale (80%), per quanto concerne gli immobili a destinazione ordinaria.

Il tributo deve garantire la copertura integrale di tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti, così come definiti in base al DPR 158/1999, relativo al cosiddetto "metodo normalizzato" per il calcolo delle tariffe. A decorrere dal 2016 nella determinazione dei costi occorre tenere conto dei fabbisogni standard.

Il tributo è stato disciplinato con il regolamento comunale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Occorre evidenziare che nella fissazione delle tariffe il Comune si è avvalso della facoltà di rimodulare i coefficienti di produttività dei rifiuti concessa dalla L. 147/2013, allo scopo di perequare quanto possibili le differenze tariffarie più rilevanti.

Le tariffe applicate nell'anno 2015 sono le seguenti:

TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE

n° comp	q.fissa (€/mq)	q.variabale (€)
1	1,067	45,25
2	1,166	81,45
3	1,265	90,50
4	1,364	99,55
5	1,451	131,22
6 o più	1,525	153,85

TARIFFA ANNUALE UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata	quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,349	1,414
2	Cinematografi e teatri	3,117	1,872
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,994	0,588
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,433	2,057
5	Stabilimenti balneari	2,891	1,722
6	Esposizioni, autosaloni, parti comuni	1,491	0,888
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	4,879	2,939
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismi	3,659	2,204
9	Case di cura e riposo	4,833	2,892
10	Ospedali	4,653	2,792
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,647	3,380
12	Banche ed istituti di credito	4,382	2,616
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,150	3,086
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,189	3,692
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,885	2,322
16	Banchi di mercato beni durevoli	6,008	3,603
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,059	3,033
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,472	2,675
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,421	3,245
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,020	2,410
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,975	2,381
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,363	4,400
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,047	4,203
24	Bar, caffè, pasticceria	6,866	4,115
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,731	4,032
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,731	4,027
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,531	5,717
28	Ipermercati di generi misti	6,640	3,971
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,860	4,703
30	Discoteche, night club	8,267	4,947

L'andamento del gettito accertato nell'anno 2014 e previsto per gli anni 2015-2018 è il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Gettito accertato /previsto (€)	4.302.059,61	4.559.037,27	4.666.737,27	4.777.668,28	4.777.668,28

Le previsioni sono state operate sulla base delle proiezioni dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, indicate nel bilancio 2015-2017.

Alla data dell'elaborazione della lista di carico dell'anno 2015 (giugno 2015) si registrava la seguente composizione delle utenze:

DISTRIBUZIONE FAMIGLIE

(al netto delle zone non servite e degli immobili non soggetti alla tassa)

n° comp	freq. assoluta	superficie (mq)
1	2.524	288.173
2	2.193	313.253
3	1.974	270.082
4	1.315	201.486
5	375	62.084
6 o più	162	27.799
Totale	8.543	1.162.877

DISTRIBUZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE IN BASE ALL'ATTIVITA' SVOLTA

Num	Attività esercitata (ap)	freq ass	superficie-Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	26	7.068
2	Cinematografi e teatri	21	5.678
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	790	202.201
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	26	4.592
5	Stabilimenti balneari	0	-
6	Esposizioni, autosaloni	50	27.752
7	Alberghi con ristorante	7	8.321
8	Alberghi senza ristorante	42	3.966
9	Case di cura e riposo	4	717
10	Ospedali	5	705
11	Uffici, agenzie, studi professionali	541	52.168
12	Banche ed istituti di credito	11	3.277
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	219	55.003
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	19	1.245
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	1.036
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	70	3.667
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	25	1.951
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	43	5.948
20	Attività industriali con capannoni di produzione	183	65.173
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	85	5.233
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	37	7.780
23	Mense, birrerie, amburgherie	22	1.107
24	Bar, caffè, pasticceria	47	3.315
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	42	8.141
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17	609
28	Ipermercati di generi misti	4	13.231
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	-
30	Discoteche, night club	2	393
	Totale	2.343	490.277

- **Imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.**

L'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni in base alla normativa vigente sono destinati ad essere sostituiti, a decorrere dal 2016, dall'imposta municipale secondaria, disciplinata dall'art. 11 del D.Lgs 23/2011, per effetto della proroga disposta dal D.L. 192/2014. Quest'ultima è destinata a sostituire altresì, sempre con decorrenza 2016, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Le tariffe dei tributi sono state approvate con apposite deliberazioni della Giunta comunale e sono comunque stabili rispetto agli anni precedenti.

Si riporta di seguito il gettito accertato per l'anno 2014, quello previsto per l'anno 2015 ed il gettito dell'imposta municipale secondaria stimato per gli anni 2016-2018.

	2014	2015	2016	2017	2018
Imposta comunale pubblicità	315.000,00	332.900,00	0,00	0,00	0,00
Diritto sulle pubbliche affissioni	38.000,00	42.000,00	0,00	0,00	0,00
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	44.000,00	44.000,00	0,00	0,00	0,00
Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	435.900,00	442.900,00	442.900,00

Importi in €

- **Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale,

alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-quinquies, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto “cratere sismico” (art. 20, comma 6, del d.L. n. 16/2014);
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza.
- d) la legge 190/2014 che ha ulteriormente ridotto il fondo di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

Il riparto del fondo è stato operato nel 2015 secondo la nota metodologica del Ministero dell'Economia e delle finanze del 30/03/2015 ed il DPCM 10/09/2015.

Il fondo di solidarietà comunale (FSC) attribuito al comune di Corciano presenta il seguente andamento storico/previsionale:

descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FSC (€)	1.940.904,49	1.410.310,76	1.040.181,01	1.040.181,01	1.040,181,01	1.040.181,01

- **Recupero dell'evasione tributaria**

TRIBUTO	2015	2016	2017	2018
ICI	750.000,00	750.000,00	475.000,00	0,00
IMU	0,00	100.000,00	385.000,00	860.000,00
TARSU	374.500,00	407.000,00	302.500,00	110.000,00
TARES	0,00	170.000,00	195.000,00	387.500,00
TARI	200.000,00	250.000,00	266.800,00	266.800,00
PUBBLICITA'	12.000,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	17.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	1.353.500,00	1.687.000,00	1.629.300,00	1.629.300,00
F. crediti dubbia esigib.	412.292,72	457.013,07	455.574,87	455.574,87

Importi in €

2.3.2. Contributi e Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.271.954,11	1.641.761,16	2.051.325,40	662.292,39	662.292,39	662.292,39	- 67,713

2.3.3. Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.929.817,71	3.194.336,41	2.721.270,39	1.964.480,60	1.946.909,77	1.946.909,77	- 27,810

2.3.4. Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.958.120,54	1.194.041,84	2.344.058,19	8.636.779,28	342.000,00	342.000,00	268,454
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	261.606,24	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.958.120,54	1.194.041,84	2.344.058,19	8.898.385,52	342.000,00	342.000,00	279,614

2.3.5. Entrate da riduzione attività finanziarie

Non previste

2.3.6. Accensione prestiti

L'Ente non ha attivato nuovi prestiti dal 2011. Nel corso del triennio 2016-2018 è prevista la contrazione di un mutuo di € 416.606,24 (anno 2016), per il finanziamento della realizzazione di un palazzetto sportivo in località Mantignana.

3. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nel triennio considerato devono perseguirsi i seguenti obiettivi:

- Invarianza delle tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità, alla Tosap ed al diritto sulle pubbliche affissioni o, comunque, in base all'evoluzione normativa, determinazione delle tariffe della nuova imposta municipale propria secondaria in grado di garantire l'invarianza del prelievo complessivo;
- Progressiva riduzione della fiscalità sugli immobili in particolare destinati ad abitazione principale, agendo sull'aliquota della TASI ovvero dei tributi immobiliari che saranno definiti dallo Stato, ove ovviamente non sia operata l'esclusione dai tributi immobiliari della fattispecie da parte delle legge statale;
- Incremento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF, compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio in base alle risorse che saranno disponibili;
- Conferma della piena copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la tassa sui rifiuti, valutando la possibilità di confermare l'articolazione dei coefficienti applicati per la determinazione delle tariffe, alla luce di quanto sarà consentito dalle normative vigenti o comunque di adottare misure volte a contenere quanto più possibile i picchi tariffari gravanti su talune categorie di utenze;
- Mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, per i servizi alle famiglie, tenendo sempre conto comunque dell'esigenza di garantire l'implementazione della copertura dei costi di taluni servizi e l'esigenza di tutelare i soggetti in condizioni di difficoltà economico-sociale;
- Proseguimento dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali e di recupero delle basi imponibili non dichiarate, per quanto concerne in particolare l'ICI, l'IMU, la TASI, la TARSU, la TARES e la TARI;
- Sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per attuare possibili forme di partecipazioni alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali, acquisendo in tal modo la quota delle maggiori somme riscosse dall'Agenzia prevista in favore del Comune.

4. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel rinviare a quanto già esposto nella sezione strategica, si riporta di seguito il prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento dell'Ente per l'anno 2015, evidenziando che l'art. 204 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, a decorrere dall'anno 2015, che l'Ente può contrarre nuovi mutui o prestiti solo fino a quando il totale degli interessi passivi relativi ai mutui ed i prestiti in essere, sommati con i nuovi, non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli del bilancio del rendiconto del penultimo esercizio precedente.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
ESERCIZIO 2016**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
<i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	14.626.985,66
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.641.761,16
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.194.336,41
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	19.463.083,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	1.946.308,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	599.520,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	40.210,58
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	13.736.728,06
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	13.736.728,06
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	146.499,84
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Importi in €

Come già evidenziato in precedenza, l'Ente nel corso del triennio 2016-2018, pur disponendo di una elevata capacità di indebitamento residua, prevede di ricorrere all'indebitamento solo per quanto indicato nella sezione "Analisi delle risorse".

5. Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del patto di stabilità

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	18.287.834,75 0,00	18.400.494,93 0,00	18.400.494,93 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	17.473.371,13 0,00 978.978,49	17.528.042,91 0,00 978.285,99	17.528.042,91 0,00 978.285,99
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	695.269,86 0,00	753.152,02 0,00	753.152,02 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		119.193,76	119.300,00	119.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	119.193,76	119.300,00	119.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	239.685,20		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.350.519,55	342.000,00	4.342.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	119.193,76	119.300,00	119.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.709.398,51 0,00	828.454,52 0,00	4.461.300,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-367.154,52	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	-367.154,52	0,00

VERIFICA DELLA COERENZA CON IL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2016-2018

		ENTRATE FINALI		2016	2017	2018
		TOTALE TITOLO 1°	Stanziamento	15.642.561,76	15.772.792,77	15.772.792,77
		TOTALE TITOLO 2°	Stanziamento	662.292,39	662.292,39	662.292,39
		TOTALE TITOLO 3°	Stanziamento	1.964.480,60	1.946.909,77	1.946.909,77
<i>a detrarre</i>	<i>E6</i>	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Stanziamento	-	-	-
Ecorr N		Totale entrate correnti nette	Stanziamento	18.269.334,75	18.381.994,93	18.381.994,93
		TOTALE TITOLO 4°	Risc. Previste	2.420.644,76	2.533.000,00	2.533.000,00
<i>a detrarre</i>	<i>E17</i>	Entrate conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Risc. Previste	-	-	-
Ecap N		Totale entrate in conto capitale nette	Risc. Previste	2.420.644,76	2.533.000,00	2.533.000,00
EF N		ENTRATE FINALI NETTE		20.689.979,51	20.914.994,93	20.914.994,93
		SPESE FINALI				
S1		TOTALE TITOLO 1° (netto FCDE)	Stanziamento	16.566.892,64	16.531.256,92	16.531.256,92
FCDE		Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del fondo crediti dubbia esigibilità	Stanziamento	978.978,49	978.285,99	978.285,99
<i>a detrarre</i>	<i>S4</i>	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Stanziamento	-	-	-
Scorr N		TOTALE SPESE CORRENTI NETTE	Stanziamento	17.545.871,13	17.509.542,91	17.509.542,91
S11		TOTALE TITOLO 2°	Pagam. Previsti	3.095.000,00	3.356.000,00	3.356.000,00
Scap N		Totale spese in conto capitale nette	Pagam. Previsti	3.095.000,00	3.356.000,00	3.356.000,00
SF N		SPESE FINALI NETTE		20.640.871,13	20.865.542,91	20.865.542,91
SFIN		SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)		49.108,38	49.452,02	49.452,02
OB		OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015		48.111,51	48.804,01	48.804,01
DIFF		DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE (SFIN-OB) (se positiva il patto è rispettato)		996,87	648,01	648,01

6. SPESA: OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base degli indirizzi strategici e degli obiettivi strategici (ambito strategico) definiti nella Sezione strategica del presente documento, declinati per missioni, si individuano di seguito i programmi che l'Ente intende realizzare, e gli obiettivi operativi (ambito operativo) da raggiungere, per tutto il periodo del DUP. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari. Gli obiettivi definiti consentiranno di orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituiranno il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

Nell'individuazione degli obiettivi operativi si è provveduto ad identificare il responsabile politico e quello gestionale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

LINEA 7 : L'EUROPA COME ALLEATO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7.1. Prosecuzione dei rapporti istituzionali instaurati con le relazioni di gemellaggio	7.1.1. promuovere scambi culturali tra istituzioni scolastiche dei territori dei Comuni gemellati.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione Amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti, prima fra tutte la scuola. La sensibilizzazione delle giovani generazioni è l'obiettivo primario, in grado di fungere da motore per lo sviluppo di una futura società multiculturale, aperta all'integrazione e all'accoglienza. Favorire gli scambi culturali tra gli istituti scolastici delle città gemellate è senza dubbio un modo concreto per contribuire, dal basso, alla creazione dell'Europa dei popoli. FINALITA' DA CONSEGUIRE: <ul style="list-style-type: none"> Incrementare la consapevolezza di un'Europa più 	2016-2018	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

		<p>unita e più solidale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale europea • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle 				
	7.1.2. promuovere un maggiore coinvolgimento dei territori dei Comuni gemellati attraverso scambi di prodotti tra operatori economici.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione Amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti. I rapporti di gemellaggio consolidati, che si intrattengono con regolarità e che consentono di incontrarsi almeno un paio di volte all'anno, possono essere concretizzati anche coinvolgendo, ove possibile e con la disponibilità e collaborazione delle città gemellate, gli operatori economici delle città per favorire interessanti scambi commerciali ed economici.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e sviluppare le attività di gemellaggio • Creare una rete di contatti e legami tra gli operatori economici delle città gemelle • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle 	2016-2018	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio
	7.1.3. promuovere scambi di esperienze e buone pratiche amministrative tra le amministrazioni dei Comuni gemellati.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: anche in ragione dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e della progressiva contrazione delle risorse disponibili per gli enti locali, nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul nostro territorio. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Si può lavorare sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale recentemente emanati, per il</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

		<p>settennio 2014-2020, che sui programmi ad accesso diretto, con bandi emanati dalle competenti Direzioni generali della Commissione Europea o dalle Agenzie Nazionali di riferimento, programmi per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della conoscenza e dell'integrazione culturale europea • Reperimento di risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti 				
7.2. Presentazione di progetti specifici a valere su fondi di finanziamento della Unione Europea.	7.2.1. elaborare progetti specifici ai fini della loro presentazione per il finanziamento con i fondi comunitari.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: anche in ragione dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e della progressiva contrazione delle risorse disponibili per gli enti locali, nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul nostro territorio. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Si può lavorare sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale recentemente emanati, per il settennio 2014-2020, che sui programmi ad accesso diretto, con bandi emanati dalle competenti Direzioni generali della Commissione Europea o dalle Agenzie Nazionali di riferimento, programmi per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della conoscenza e dell'integrazione culturale europea • Reperimento di risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti 	2016-2018	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	400,00	300,00	300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	400,00	300,00	300,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	262.417,05	261.914,38	261.914,38
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	262.817,05	262.214,38	262.214,38

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	65.955,08	Previsione di competenza	274.272,72	262.817,05	262.214,38	262.214,38
			di cui già impegnate		10.620,00	10.010,00	7.470,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		328.772,13		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	65.955,08	Previsione di competenza	274.272,72	262.817,05	262.214,38	262.214,38
			di cui già impegnate		10.620,00	10.010,00	7.470,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		328.772,13		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.2 semplificazione rapporti con il cittadino in materia tributaria: implementazione del portale istituzionale, canali telematici, dematerializz. dichiaraz. fiscali, ampliamento canali risc. tributi	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la fiscalità comunale negli ultimi anni ha registrato una crescente complessità a causa della continua evoluzione delle norme tributarie e dell'incremento degli adempimenti posti in carico ai contribuenti. E' pertanto necessario semplificare il rapporto con il cittadino, consentendo una maggiore accessibilità e chiarezza nelle informazioni, oltre che rendere più agevole l'esecuzione degli adempimenti richiesti dalle norme..</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: l'obiettivo prioritario della fiscalità locale è quello di garantire che tutti i cittadini partecipino alla spesa dell'ente, secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità. Quanto sopra può essere realizzato, oltre che in sede di definizione della manovra tributaria dell'Ente, nella predisposizione delle norme regolamentari e nel contrasto all'evasione fiscale, anche tramite una radicale semplificazione degli adempimenti tributari. In tale ottica, pur tenendo conto degli specifici vincoli normativi imposti dalle norme di legge vigenti, è necessario consentire al contribuente un agevole accesso alle informazioni concernenti i tributi comunali, nonché la messa a disposizione di sistemi di calcolo dei tributi. Ciò deve avvenire utilizzando sempre di più i canali messi a disposizione dalle nuove tecnologie informatiche. Inoltre, è necessario altresì ridurre gli adempimenti che i cittadini devono porre in essere, realizzando il più possibile la loro dematerializzazione. In relazione alla riscossione dei tributi comunali, pur tenendo conto anche qui dei vincoli normativi, si privilegeranno strumenti di riscossione che consentano al cittadino l'utilizzo della più ampia gamma possibile di canali di pagamento.</p> <p>IN TERMINI DI INVESTIMENTO: la realizzazione di quanto sopra richiederà necessariamente l'implementazione delle strutture informatiche a disposizione e l'adeguamento dei relativi software.</p>	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Economico-finanziaria

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	9.133.000,00	9.215.000,00	9.215.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	23.910,29	23.910,29	23.910,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	9.156.910,29	9.238.910,29	9.238.910,29
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-9.010.339,79	-9.092.339,79	-9.092.339,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	146.570,50	146.570,50	146.570,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	140.997,41	Previsione di competenza	490.726,23	146.570,50	146.570,50	146.570,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		287.567,91		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	140.997,41	Previsione di competenza	490.726,23	146.570,50	146.570,50	146.570,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		287.567,91		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
 Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.1. Favorire e aumentare l'erogazione di servizi al domicilio del cittadino mediante la predisposizione degli elementi tecnici adatti a soddisfare l'accesso on line tramite portale istituzionale	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Per quanto riguarda la predisposizione del sito istituzionale alla certificazione on line non è possibile definire in questa sede obiettivi in quanto subordinata all'attivazione della funzionalità da parte di Halley e anche dall'evoluzione del progetto nazionale SPID. Realizzazione di soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale della cittadinanza, per l'acquisizione di competenze di base, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) ovvero soluzioni innovative di e-inclusion e servizi per i cittadini (anche in un'ottica di InnovAzione Sociale) FINALITA' DA CONSEGUIRE: La realizzazione dei servizi di alfabetizzazione digitale per la cittadinanza potrebbe essere effettuata mediante il coinvolgimento di organizzazioni per la diffusione del software open source (ad es. LibreUmbria) oppure mediante la predisposizione di dispense da pubblicare sul sito istituzionale o di piattaforme gratuite di e-learning.	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici
2.3 Favorire accessibilità totale ai dati ed alle informazioni comunali da parte del cittadino.	2.3.1. implementazione infrastrutture tecnologiche comunali per attuare al massimo il principio della trasparenza e garantire l'accessibilità totale da parte del cittadino alle informazioni comunali.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE potenziare il servizio wifi free nelle aree pubbliche (piazze, scuole,...) e di massima aggregazione del comune; Per quanto riguarda la creazione e gestione degli open data è necessario effettuare una preliminare ricognizione delle risorse interne al fine di verificare la possibilità di creare tali banche dati in formato open (dataset...). Predisposizione sul sito istituzionale di un modulo per effettuare da parte di cittadini richieste per la fornitura di open data. FINALITA' DA CONSEGUIRE: garantire a tutti i cittadini e turisti l'accesso gratuito alla rete internet nella maggior parte dei luoghi di aggregazione comunale aumentando in tal modo il diritto	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici

	all'informazione Realizzare un modulo che consenta al cittadino di effettuare richieste per la fornitura di open data. Le richieste di fornitura dovranno essere prima valutate se legittime dagli appositi uffici comunali.				
--	---	--	--	--	--

LINEA 4 : PARTECIPAZIONE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4.1. Agevolare l'ascolto dei bisogni espressi da cittadini ed imprese, introducendo soluzioni organizzative adeguate;	4.1.1. organizzare punti di ascolto presso le imprese	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti; • Favorire l'incremento occupazionale. 	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa
	4.1.2. utilizzazione nuove tecnologie ed utilizzo della rete internet per ricevere proposte e reclami dai cittadini.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Da due anni il Comune si è dotato di una piattaforma online che i cittadini possono utilizzare per segnalazioni relative a dissesti/problematriche esistenti sul territorio. La piattaforma ha delle criticità e, dopo scouting di mercato, si è individuata una valida alternativa.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: la fornitura dell'app è già inclusa nel contratto di manutenzione e assistenza della procedura GEMININET • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Acquisizione 	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici

		del software “WigWag” della software house Geoplan s.r.l. in sostituzione di “Decoro Urbano”.				
4.2. Potenziare vari strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita democratica del Comune.	4.2.1. ampliare strumenti di partecipazione del cittadino e in particolare soluzioni tecnico-organizzative e normative per seguire in diretta streaming i lavori del consiglio comunale	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il potenziamento del servizio potrebbe essere fatto mediante l'utilizzo di piattaforme e di apparecchiature professionali (telecamere digitali).</p> <p>Per quanto invece riguarda l'ampliamento della partecipazione alla diretta streaming dei consigli comunali questa potrebbe essere garantita dalla realizzazione del punto 2.3.1 del presente documento. La diffusione degli hot-spot potrebbe anche favorire la diretta streaming di eventi culturali e manifestazioni che avvengono nel territorio. La modalità realizzativa e organizzativa di questo obiettivo è però subordinata ad un preliminare studio di fattibilità tecnica e di verifica di disponibilità di risorse interne.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO eventuali costi per l'acquisto di nuove apparecchiature • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: attraverso l'uso di apparecchiature professionali e performanti utilizzando come canale di trasmissione gli hot spot wifi comunali. 	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici
	4.2.2. prevedere la possibilità di svolgere i Consigli Comunali, fuori dal Palazzo Comunale, per favorire la maggiore partecipazione dei cittadini	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: per rendere più partecipi e vicini i cittadini corcianesi e per valorizzare o far conoscere certi luoghi o siti del territorio comunale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di tutelare il diritto di Informazione e il maggior coinvolgimento dei cittadini, impossibilitati per motivi di salute, lavoro etc.. a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune; • occorre valutare che, siccome il Consiglio Comunale è trasmesso in streaming, tramite fibra ottica, necessita verificare con la società che gestisce il servizio, comunque i costi dei microfoni, dell'amplificazione, delle videocamere, del software che trasmette le immagini su internet; 	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa

		<ul style="list-style-type: none"> • si potrebbero utilizzare sale come l'ARCA, la Biblioteca oppure le Scuole comunali più vicine a maggiori zone popolate e frequentate dai cittadini 			
--	--	--	--	--	--

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	102.600,00	105.600,00	105.600,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	104.100,00	107.100,00	107.100,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	16.060,91	Previsione di competenza	89.389,83	89.600,00	92.600,00	92.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		105.660,91		
2	Spese in conto capitale	7.509,21	Previsione di competenza	20.100,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		22.009,21		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.570,12	Previsione di competenza	109.489,83	104.100,00	107.100,00	107.100,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa		127.670,12		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura"	2.2.1 estensione dei servizi di pattuglia da parte della polizia municipale in orario serale e notturno.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il tema della sicurezza rappresenta una priorità ineludibile di questa Amministrazione, anche in considerazione del forte fenomeno di ‘antropizzazione’ e di evoluzione che ha subito il territorio negli ultimi anni. La dimensione raggiunta e le ulteriori potenzialità di sviluppo hanno introdotto problematiche tipiche delle realtà urbane che alcuni anni or sono sembravano lontane ma che ora devono essere gestite con strumenti adeguati e moderni.</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE: Al fine di poter innalzare il livello della sicurezza percepita nel territorio comunale, si è reso necessario modificare l’orario di servizio e di lavoro del Corpo Polizia municipale, in modo da offrire un servizio che copra le 18 ore giornaliere (fino alle ore 02,00 della notte), per garantire una presenza costante degli agenti lungo tutta la settimana, in particolare in orari dove la cittadinanza è più esposta ad eventi illeciti.</p> <p>Il servizio nel turno 20,00-02,00 viene svolto da n.03 agenti, di cui uno in servizio presso la centrale operativa del Corpo e gli altri due in servizio esterno di pattuglia per il controllo del territorio. Durante il turno vengono effettuati anche controlli di Polizia stradale, con l’utilizzo dell’etilometro in dotazione, al fine di prevenire eventuali sinistri stradali dovuti all’uso di sostanze alcoliche da parte dei conducenti.</p>	2016-2018	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Vigilanza

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	455.000,00	455.000,00	455.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	455.000,00	455.000,00	455.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	217.949,38	211.161,38	211.161,38
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	672.949,38	666.161,38	666.161,38

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	24.416,16	Previsione di competenza	33.693,94	22.949,38	16.161,38	616.161,38
			di cui già impegnate		7.521,36	7.521,36	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		647.365,54		
2	Spese in conto capitale	21.492,01	Previsione di competenza	58.111,31	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		71.492,01		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	45.908,17	Previsione di competenza	91.805,25	72.949,38	66.161,38	66.161,38
			di cui già impegnate		7.521,36	7.521,36	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		718.857,55		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
 Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura"	2.2.2. realizzazione di un impianto di videosorveglianza mediante installazione di telecamere dislocate presso gli edifici pubblici e gli incroci della viabilità	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: E' possibile potenziare il sistema di videosorveglianza attualmente in uso presso il Comune che consta di 18 telecamere distribuite in punti nevralgici del territorio comunale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: Installazione di 5 nuove telecamere in località "Trinità" da integrare con l'esistente infrastruttura tecnologica. 	2016-2018	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA			
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA			

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
2	Spese in conto capitale	15.000,00	Previsione di competenza	16.400,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		15.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.000,00	Previsione di competenza	16.400,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		15.000,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
 Programma: 2 Altri ordini di istruzione

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3.1. Garantire accoglimento della popolazione scolastica in aumento, mediante collocamento in strutture adeguate - mantenimento di qualità elevata della edilizia scolastica.	3.1.1. realizzazione nuovo plesso scolastico scuola secondaria di I grado San Mariano.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'aumento delle iscrizioni nei diversi plessi scolastici del territorio comunale ed in particolare di quelli della frazione di San Mariano ha reso necessario procedere alla progettazione di una nuova struttura scolastica da adibire a Scuola secondaria di I° grado che prevede quattro sezioni con annessi servizi (biblioteca, refettorio, laboratori...)	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
	3.1.2. realizzazione nuove aule presso il plesso scolastico di San Mariano (scuola primaria) destinata a Biblioteca didattica e nuova aula presso la scuola primaria di Chiugiana.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'aumento delle iscrizioni nei diversi plessi scolastici del territorio comunale ed in particolare di quelli della frazione di San Mariano ha reso necessario procedere alla redistribuzione di spazi esistenti da destinare a nuove aule.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.816.765,93		4.000.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.816.765,93		4.000.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	214.285,19	210.076,18	-3.789.923,82
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.031.051,12	210.076,18	210.076,18

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	121.212,98	Previsione di competenza	06.705,33	07.285,19	03.076,18	03.076,18
			di cui già impegnate		4.946,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		328.498,17		
2	Spese in conto capitale	19.956,44	Previsione di competenza	37.623,28	3.823.765,93	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.621.663,34		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	141.169,42	Previsione di competenza	744.328,61	4.031.051,12	210.076,18	210.076,18
			di cui già impegnate		4.946,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.950.161,51		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare rete di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita	5.1.2. collaborazione con soggetti del privato no profit per servizi a supporto delle famiglie, servizi di aiuto compiti rivolti a bambini e ragazzi in età scolare nel tempo pomeridiano extrascolastico.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il sistema territoriale dei Servizi alla Persona si pone quale obiettivo prioritario quello di offrire un luogo di formazione, gioco e socializzazione, di stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali in stretto raccordo operativo con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari.</p> <p><i>Esso ha, altresì, la finalità di sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche al fine di facilitare l'accesso delle donne al mondo del lavoro e di promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi, di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.</i></p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>I servizi di integrazione scolastica sono rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 13 anni, a prolungamento dell'orario scolastico, quale sostegno ai tempi delle famiglie nella gestione della quotidianità.</p> <p>L'obiettivo è di fornire un servizio aggiuntivo alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e non hanno altri supporti nella rete familiare.</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.644,00	31.644,00	31.644,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	124.185,00	124.185,00	124.185,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	155.829,00	155.829,00	155.829,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.414.423,02	1.414.423,02	1.414.423,02
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.570.252,02	1.570.252,02	1.570.252,02

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	537.942,99	Previsione di competenza	1.719.278,06	1.560.252,02	1.560.252,02	1.560.252,02
			di cui già impegnate		1.112.170,30	784.196,90	647.760,79
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.098.195,01		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	25.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		10.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	537.942,99	Previsione di competenza	1.744.278,06	1.570.252,02	1.570.252,02	1.570.252,02
			di cui già impegnate		1.112.170,30	784.196,90	647.760,79
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		2.108.195,01		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.3. potenziamento della collaborazione con le associazioni culturali del territorio.	5.3.1. collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria per la realizzazione della stagione teatrale di prosa presso il Teatro La Filarmonica di Corciano	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Nell'ambito di un percorso di valorizzazione e promozione culturale del territorio nonché dei suoi luoghi di pregio, assume particolare rilievo la messa a regime del Teatro Comunale della Filarmonica, dopo l'inaugurazione avvenuta il 6 agosto 2011, attraverso la programmazione di iniziative artistiche, atte a favorire la sua assunzione a ruolo di polo culturale a disposizione della cittadinanza, contrassegno di qualità di eventi, di diffusione e conoscenza della musica, del teatro, dell'arte.</p> <p>L'intervento si propone di promuovere iniziative rivolte a favorire la promozione della cultura come momento di crescita per i cittadini.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: La collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, nonché la realizzazione di vere e proprie stagioni teatrali nell'ambito del progetto "Piccoli Teatri dell'Umbria", hanno la finalità di collocare il Comune di Corciano all'interno del Circuito teatrale del Teatro Stabile dell'Umbria.</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo
	5.3.2. prosecuzione del Progetto Nati per Leggere in collaborazione con la Associazione Italiana Biblioteche e Associazione Culturale Pediatri italiani.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il progetto, che ha come obiettivo la promozione della lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita, prevede una vasta gamma di iniziative ed è stato inserito dalla Regione Umbria nel Piano pluriennale Salute per la sua valenza di contributo alla crescita cognitiva ed al benessere psico-fisico del bambino (Progetto "Leggere fa bene alla salute"). Grazie alla continuità ed all'impegno con cui è stato portato avanti, il progetto è circondato da grande interesse da parte della popolazione ed ha assunto notevole rilievo fino ad essere segnalato nella regione come esempio di buona prassi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: L'intervento si articola in diverse azioni quali: Le letture animate e i laboratori di lettura ad alta voce di fiabe, poesie e racconti da tutto il mondo per bambini, il cui obiettivo</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area cultura

	<p>principale è la promozione della lettura, ma anche quello di creare un contesto in cui genitori e bambini possono trascorrere un pomeriggio insieme scoprendo la gioia di divertirsi con “niente”, si realizzano in orario pomeridiano ed extrascolastico.</p> <p>Le visite guidate, le letture e i laboratori in Biblioteca in collaborazione con le Scuole materne e i Nidi del territorio; in orario scolastico i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, esplorano gli spazi ideati per loro ed ascoltano letture ad alta voce.</p> <p>Il progetto “Le parole tra noi leggere”, rivolto a studenti ed insegnanti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune, consiste in letture interpretate da attori professionisti del Teatro Stabile di Innovazione «Fontemaggiore», quale ulteriore invito per promuovere il gusto dell’ascolto ed il piacere della lettura.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE) progetto sperimentale Regionale denominato “In Vitro”</p>				
--	--	--	--	--	--

LINEA 9 : CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9.1 Attuazione di investimenti diretti a valorizzare la "Bellezza" del territorio comunale (borghi storici, produzioni locali ecc.);	9.1.1. attuazione progetto di Consolidamento della Antica Fornace di Solomeo;	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un’ottica di conservazione delle preesistenze e delle testimonianze storiche sul nostro territorio, si è scelto di procedere al consolidamento della Antica Fornace in loc. Solomeo anche e soprattutto grazie all’apporto finanziario della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli ed al fine di restituire alla cittadinanza una struttura fruibile a tutti.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
9.2 Promozione del territorio comunale al fine di ottenere maggiore attrazione di presenze turistiche.	9.2.1. valorizzazione del circuito museale Comunale al fine di ottenere maggiore attrattività a fini turistici.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Valorizzare a promuovere il territorio in misura maggiormente penetrante sia nei mercati del turismo sia nel mercato interno degli abitanti del territorio, che restano tra i primi fruitori di molti eventi culturali, aprendosi anche alla collaborazione con i soggetti che già vi operano, in un progetto di insieme, in un sistema unico capace di abbracciare il tutto, fornendo sia agli abitanti che ai visitatori l’offerta più ampia possibile e al contempo massimamente fruibile, in termini di semplicità di accesso e di capacità di soddisfare ogni esigenza legata ad un ampio ventaglio di interessi. FINALITA’ DA CONSEGUIRE:	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo

		<p>Organizzare eventi sia a carattere nazionale (la Settimana della Cultura e le Giornate Europee del Patrimonio) che in occasione delle manifestazioni/eventi curati dall'Amministrazione, consentendo l'utilizzo delle strutture per iniziative su temi di carattere artistico-culturale,.</p> <p>Organizzare iniziative culturali e didattiche rivolte a bambini e adulti per valorizzare al meglio i musei e quanto in essi contenuto.</p>				
	<p>9.2.2. organizzazione nel corso dell'anno di manifestazioni a carattere culturale e di promozione al fine di ottenere maggiore attrazione turistica verso il territorio comunale.</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere la realizzazione di manifestazioni ormai consolidate, che rappresentano momenti importanti a livello regionale e qualificano il Comune di Corciano nell'ambito del sistema turistico locale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Il prossimo triennio sarà oggetto di una complessiva rivisitazione e riorganizzazione di tutte le manifestazioni nell'ottica non solo di una razionalizzazione delle risorse ma in particolare di una più puntuale valorizzazione sia a livello nazionale che internazionale del territorio e delle sue risorse artistiche ed economiche e delle tipicità di Corciano, in quanto uno de "I Borghi più belli d'Italia", che è stato anche riconosciuto nel 2010 come Destinazione Europea d'Eccellenza nel turismo rurale (progetto EDEN).</p> <p>A tale proposito l'Amministrazione comunale ha aderito alla rete nazionale delle Destinazioni Europee di Eccellenza allo scopo di valorizzare il riconoscimento ottenuto e farne uno strumento di promozione del territorio comunale.</p> <p>L'intervento si propone anche di migliorare e potenziare tutti gli strumenti di promozione adottati quali il sito web del Comune, o siti ad esso collegati con medesime finalità, od altri mezzi informatici, come mailing list ed altro.</p> <p>È stato inoltre realizzato un logo - brand del Comune di Corciano, ai fini della promozione socio-economica, turistica e culturale delle risorse e del territorio comunale.</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	363.961,00	364.267,80	364.267,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	382.961,00	383.267,80	383.267,80

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	82.402,50	Previsione di competenza	382.580,72	358.561,00	358.867,80	358.867,80
			di cui già impegnate		65.567,36	63.636,42	2.400,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		440.963,50		
2	Spese in conto capitale	11.744,26	Previsione di competenza	396.038,02	24.400,00	24.400,00	24.400,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		36.144,26		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	94.146,76	Previsione di competenza	778.618,74	382.961,00	383.267,80	383.267,80
			di cui già impegnate		65.567,36	63.636,42	2.400,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		477.107,76		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo		Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.2. promuovere pratiche motorie, sportive e di tempo libero per la comunità locale.	5.2.1. gestione impianti e strutture sportive di proprietà comunale affidati ad associazioni sportive del territorio	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'affidamento della gestione delle strutture sportive alla associazioni del territorio comunale è resa necessaria dal contenimento delle spese gestionali delle strutture e da una più corretta individuazione delle modalità di gestione delle attività che vi si svolgono	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	416.606,24		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	416.606,24		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	546.588,56	344.054,42	4.344.054,42
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	963.194,80	344.054,42	4.344.054,42

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	159.993,89	Previsione di competenza	361.776,00	308.194,80	344.054,42	344.054,42
			di cui già impegnate		824,39		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		468.188,69		
2	Spese in conto capitale	125.374,27	Previsione di competenza	579.571,28	655.000,00		4.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		625.374,27		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	285.368,16	Previsione di competenza	941.347,28	963.194,80	344.054,42	4.344.054,42
			di cui già impegnate		824,39		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.093.562,96		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.2. gestione del territorio e conseguente pianificazione delle scelte per il perseguimento dell'obiettivo finale "consumo zero di suolo";	6.2.1. Revisioni dello strumento urbanistico generale PRG volte, con utilizzo degli strumenti normativi previsti dalla legislazione regionale, a perseguire l'obiettivo del consumo "0" del suolo;	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</p> <p>Sul consumo di nuovo suolo agricolo o semplicemente non edificato si è negli ultimi anni posta particolare attenzione da parte delle amministrazioni chiamate a legiferare sulla disciplina urbanistica nonché della comunità scientifica degli addetti alla pianificazione territoriale e delle associazioni ambientaliste, trovando ampio riscontro anche tra la popolazione che si è dimostrata sensibile all'argomento. Sempre di più le innovazioni legislative introdotte sia a livello centrale che regionale inseriscono strumenti per disincentivare le nuove edificazioni e puntare invece sul riuso e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.</p> <p>Ultima di queste la nuova legge regionale del 2015, il testo unico sul governo del territorio, riporta all'art. 2 tra le finalità del nuovo testo: "... <i>La Regione persegue l'assetto ottimale del territorio regionale, secondo i principi di contenimento del consumo di suolo, di riuso del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana, di valorizzazione del paesaggio, dei centri storici e dei beni culturali, secondo politiche di sviluppo sostenibile in una visione strategica integrata, sinergica e coerente con le linee di programmazione europee, nazionali e delle regioni contermini, nonché definisce norme e criteri di sostenibilità ambientale da applicarsi agli strumenti di governo del territorio e agli interventi edilizi ...</i>"</p> <p>La stessa legge nell'intento appunto di riformare e riordinare la materia chiama le amministrazioni locali ad adeguare i propri strumenti urbanistici alla nuova normativa facendo proprie le finalità del nuovo testo; ed è in questa ottica che l'amministrazione comunale intende procedere ponendosi non solo l'obiettivo del contenimento ma raggiungere il traguardo del consumo di nuovo suolo pari a zero.</p> <p>A tal fine la revisione del piano regolatore generale, in particolare la parte strutturale di questo, cercherà di introdurre strumenti premiali per gli interventi che puntino al riutilizzo degli immobili esistenti, siano essi finalizzati alla residenza piuttosto che alle attività produttive di beni e servizi intese nella loro accezione più ampia. Allo stesso tempo si</p>	2016-2018	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia

		<p>cercherà di inserire misure di detrazione all'espansione delle zone edificate, salvaguardando al contempo le giuste istanze di sviluppo economico e sociale che devono anzi essere incoraggiate e perseguite, indirizzandole verso modelli consapevoli che il territorio è un bene finito e non rinnovabile ma che si può appunto "riciclare".</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale. • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi; <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro nella pianificazione sovordinata di competenza regionale e quindi nel PUT (piano urbanistico territoriale), approvato con L.R. 27/2000 ed in via di trasformazione nel PUST (piano urbanistico strategico territoriale) che insieme al PPR (piano Paesaggistico regionale) costituiranno le linee guida della pianificazione a livello comunale..</p>				
	6.2.2. favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle aree per insediamenti produttivi dismesse mediante revisioni del PRG.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</p> <p>Il punto programmatico si lega strettamente a quello precedente (6.2.1.). Si è lì argomentato come la finalità di raggiungere l'azzeramento del consumo di suolo passi per il recupero del patrimonio edilizio esistente ed uno dei casi maggiormente significativi di recupero almeno del suolo ove non sia possibile recuperare il patrimonio è il riutilizzo delle aree sedi di stabilimenti produttivi dismessi.</p> <p>L'evoluzione dei modelli economici ha portato purtroppo al depauperamento del tessuto produttivo locale con conseguente sua ricollocazione e più spesso delocalizzazione in altre aree se non in altri paesi, questo oltre la naturale dinamica di trasformazione e mobilità delle attività produttive.</p> <p>Il territorio si trova a doversi così confrontare con la presenza, a volte anche ingombrante, di realtà produttive non più operanti e che col tempo assumono il ruolo di detrattori ambientali. Tali elementi costituiscono al contempo una forma di degrado del tessuto urbano e sociale ed uno "spreco" di territorio mentre magari contemporaneamente si asseconda la domanda di reperimento di nuovo suolo per il fisiologico sviluppo del</p>	2016-2018	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia

territorio. Compito di una gestione attenta e responsabile dell'ambiente è quello di correggere tali dinamiche ed indirizzarle verso risultati meno semplici e scontati ma maggiormente responsabili e rispettosi dell'ambiente stesso.

Gli strumenti delle premialità e compensazioni che le nuove normative mettono a disposizione dovranno essere utilizzate per permettere il riuso di aree dismesse, a volte con eliminazione di superfetazioni e se necessario con mutamenti di destinazioni d'uso o con l'integrazione sinergica di queste che funzionino da catalizzatore per nuove e più attuali funzioni che possano rivitalizzare l'ambiente urbano.

La revisione del PRG, questa volta anche unitamente alla sua parte operativa, dovrà analizzare puntualmente le singole realtà e trovare i modi più coerenti ed efficaci affinché queste zone trovino una nuova collocazione e suscitino rinnovati interessi da parte di tutti i settori sociali, economici o ricreativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

- INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi;

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro tra gli obiettivi del PPR, infatti:

“Il P.P.R. persegue i seguenti obiettivi:

identifica il paesaggio a valenza regionale, attribuendo gli specifici valori di insieme in relazione alla tipologia e rilevanza delle qualità identitarie riconosciute, nonché le aree tutelate per legge e quelle individuate con i procedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche, alle quali assicurare un'efficace azione di tutela;

prevede i rischi associati agli scenari di mutamento del territorio;

definisce le specifiche strategie, prescrizioni e previsioni ordinate alla tutela dei valori riconosciuti e alla riqualificazione dei paesaggi deteriorati.”;

questo come primo riferimento tra i molteplici che è possibile individuare all'interno delle relazioni tecniche e programmatiche costituenti il piano paesaggistico regionale.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	139.470,00	139.470,00	139.470,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	144.470,00	144.470,00	144.470,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza	144.590,00	144.470,00	144.470,00	144.470,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		144.470,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	16.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	160.590,00	144.470,00	144.470,00	144.470,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		144.470,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.1. Sicurezza alimentare: azioni di promozione per favorire l'aumento del consumo di prodotti locali e a filiera corta nella popolazione scolastica e promozione delle buone regole di alimentazione	6.1.1. progetto "Vivere sani per vivere meglio" nelle scuole del territorio attraverso la creazione di un orto sociale al fine di aumentare il consumo di prodotti a Kilometri 0 nelle mense scolastiche	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Utilizzare prevalentemente alimenti a filiera corta, nella percentuale minima del 25%, cioè impiego di prodotti che abbiano viaggiato poco e abbiano subito pochi passaggi commerciali prima di arrivare alla cucina e alla tavola.</p> <p>PROMUOVERE l'autoproduzione ortofrutticola dedicata alle mense scolastiche.</p> <p>SOSTENERE lo sviluppo dell'agricoltura territoriale.</p> <p>PROMUOVERE e RAFFORZARE l'organizzazione dei piccoli produttori agroalimentari del territorio.</p> <p>PROMUOVERE occasioni che consentano al cittadino di conoscere la produzione locale e l'autoproduzione e di acquistare direttamente dal produttore.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Promuovere l'utilizzo all'interno delle mense dei prodotti derivanti da autoproduzione nei terreni attualmente incolti. Progettare e realizzare attività volte alla facilitazione ed incentivazione del consumo di prodotti a km zero Progettare e realizzare attività didattiche legate alla produzione nell'orto sociale</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p>	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area socio-educativa
	6.1.2. promozione progetti di educazione alimentare, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: PROMUOVERE corrette abitudini alimentari.</p> <p>PROMUOVERE azioni formative ed informative in materia di Educazione alimentare rivolte alla popolazione ed a gruppi di popolazione.</p>	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area socio-educativa

	competenti, nelle scuole del territorio	<p>EDUCARE e sensibilizzare i bambini ad un'alimentazione e ad uno stile di vita più sano e sostenibile.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Promuovere un atteggiamento critico e di ricerca rispetto all'educazione alimentare nei docenti.</p> <p>Promuovere conoscenze relative al contesto territoriale: filiere produttive, tecniche di produzione, sicurezza alimentare, ecc.</p> <p>Promuovere conoscenze relative all'ambito nutrizionale e psicologico relazionale.</p> <p>Promuovere una sensibilizzazione al consumo consapevole nei genitori</p> <p>Promuovere comportamenti alimentari e motori consapevoli nei bambini</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p>				
--	---	---	--	--	--	--

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	84.100,00	77.900,00	77.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	159.100,00	152.900,00	152.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	102.345,05	26.900,00	26.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	261.445,05	179.800,00	179.800,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	111.985,43	Previsione di competenza	263.136,64	216.445,05	134.800,00	134.800,00
			di cui già impegnate		134.148,78		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		328.430,48		
2	Spese in conto capitale	156,82	Previsione di competenza	103.944,57	45.000,00	45.000,00	45.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		45.156,82		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	112.142,25	Previsione di competenza	367.081,21	261.445,05	179.800,00	179.800,00
			di cui già impegnate		134.148,78		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		373.587,30		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.4. Incremento raccolta rifiuti in forma differenziata	6.4.1. estensione ad ulteriori parti del territorio comunale della raccolta dei rifiuti differenziata "porta a porta";	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'obiettivo della amministrazione comunale è quello di perseguire gli obiettivi di legge stabiliti e pertanto si rende necessario perseguire tale finalità estendendo la raccolta differenziata già esistente a tutto il territorio comunale e, nel contempo, "affinare" il modello porta a porta alle diverse tipologie di abitazioni (case singole/condomini/plurifamiliari...) esistenti sul territorio.	2016-2018	No	Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult	Resp. Area Lavori Pubblici
	6.4.2. attuazione del progetto di ampliamento, con conseguente spostamento della localizzazione, della ricicleria comunale.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un'ottica di miglioramento del servizio di raccolta differenziata e, visti i risultati sempre più incoraggianti dei quantitativi conferiti presso i due impianti comunali, l'ampliamento del sito di Ellera (e la sua conseguente delocalizzazione) è reso necessario dalla possibilità di accogliere in un'area più vasta rispetto a quella attuale un maggior numero di tipologie di prodotti e nel contempo prevedere la realizzazione di un centro di riuso che permetta il recupero di beni ancora utilizzabili.	2016-2018	Sì	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
6.5 Promuovere il riciclare come modo di vita.	6.5.1. porre in essere delle azioni per la diffusione e la promozione del riciclaggio come modo di vita dei cittadini	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: A seguito dell'adesione della strategia rifiuti zero ed in coerenza con la gerarchia europea per la gestione dei rifiuti Direttiva 2008/98/CE, il programma nazionale di prevenzione dei rifiuti "decreto direttoriale 7 ottobre 2013" del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del programma prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti si è scelto di incrementare le campagne di informazione e gli istituti di partecipazione, di incrementare la coerenza delle azioni promuovendo la consapevolezza che gli scarti quotidiani non sono rifiuti di cui disfarsi ma risorse da valorizzare. Promuovere iniziative che favoriscano l'effettivo recupero dei materiali	2016-2018	No	Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.503.737,27	5.551.968,28	5.551.968,28
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.533.737,27	5.581.968,28	5.581.968,28
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.429.677,27	-1.366.977,28	-1.366.977,28
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.104.060,00	4.214.991,00	4.214.991,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	1.451.745,14	Previsione di competenza	4.024.064,63	4.104.060,00	4.214.991,00	4.214.991,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		5.555.805,14		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.451.745,14	Previsione di competenza	4.024.064,63	4.104.060,00	4.214.991,00	4.214.991,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		5.555.805,14		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 8 : INFRASTRUTTURE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8.1 Favorire, mediante realizzaz. di infrastrutt.tecnologiche, l'attivazione di investimenti in banda larga e di nuove tecnologie della comunicazione in genere, sia da parte dell'Ente che dei privati	8.1.1. realizzazione infrastrutture propedeutiche in fibra ottica per aumentare i servizi digitali fruibili dal cittadino, dall'ente e dalle imprese del territorio.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la realizzazione di infrastrutture atte ad accogliere reti di fibra ottica (quali ad esempio quella in progetto di collegamento delle aree industriali di Magione e Corciano) faciliterà la connessione e quindi l'accesso ai servizi web da parte sia delle aziende del territorio che dei cittadini delle aree attraversate da tali infrastrutture.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
8.2 Azioni tese a diffondere "la qualità urbana" e la cura dei luoghi.	8.2.1. miglioramento infrastrutture mediante nuove opere e manutenz.straord.viabilità comunale, individuando zone territoriali secondo priorità e creando percorsi di collegamento tra i centri storici	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: In un'ottica di miglioramento delle problematiche connesse alla congestione dei flussi veicolari in alcune frazioni del territorio comunale, potranno essere individuati gli assi viari di collegamento principali fra le diverse frazioni da sottoporre a manutenzione straordinaria al fine di innalzarne i livelli di sicurezza sia per ciò che concerne il traffico veicolare che pedonale".	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
	8.2.2. utilizzare nelle aree con maggiore afflusso di traffico, viabilità alternative come rotatorie integrate con marciapiedi e piste ciclabili.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: gli studi di traffico commissionati dal comune di Corciano nell'area urbana di San Mariano ed Ellera hanno dimostrato la presenza di elevati flussi veicolari che in alcune aree provocano forti congestionamenti. In virtù di ciò sono state realizzate diverse rotatorie stradali nelle aree sopraccitate e alcune nuove viabilità che hanno premesso la fluidificazione del traffico veicolare.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
	8.2.3 implementazione delle linee di pubblica illuminazione secondo una programmazione efficiente.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in relazione al fatto che alcune zone del territorio risultano ad oggi sprovviste di linee di pubblica illuminazione, ed al fine di garantire alla cittadinanza una maggiore sicurezza stradale ed una maggiore percezione di sicurezza, si rende necessario procedere alla realizzazione di alcuni tratti di P.I. in diverse frazioni del territorio comunale.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

	8.2.4. aumentare gli interventi di manutenzione straordinaria riferiti ai centri storici.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: tale obiettivo rientra in quelli necessari a mantenere lo standard manutentivo di aree che per precipua caratteristica abbisognano di continui interventi di manutenzione.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	385.075,00	10.000,00	10.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	385.075,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	638.561,49	735.047,85	367.893,33
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.023.636,49	745.047,85	377.893,33

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	124.055,70	Previsione di competenza	374.830,75	238.876,29	207.893,33	207.893,33
			di cui già impegnate		51.582,77	11.306,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		362.931,99		
2	Spese in conto capitale	722.266,73	Previsione di competenza	1.342.174,55	784.760,20	537.154,52	170.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.507.026,93		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	846.322,43	Previsione di competenza	1.717.005,30	1.023.636,49	745.047,85	377.893,33
			di cui già impegnate		51.582,77	11.306,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.869.958,92		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare rete di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita	5.1.1. interventi a sostegno della popolazione anziana residente mediante associazioni di volontariato (assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, trasporto sociale)	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vulnerabilità è una particolare condizione che si sta diffondendo nella nostra società, in essa la parte più vulnerabile è rappresentata dagli anziani: il crescente invecchiamento della popolazione, la contestuale trasformazione del tessuto sociale e familiare, e non in ultimo le sempre più scarse disponibilità economiche creano tra la popolazione anziana frequenti e critiche situazioni di isolamento e di emarginazione.</p> <p>A tale livello programmatico l'Amministrazione si propone di coinvolgere attivamente le associazioni di volontariato, che operano sul territorio comunale, nelle strategie sociali creando una rete di servizi in grado di supportare le persone e le famiglie nelle proprie strategie di vita quotidiana e durante le diverse fasi di vita, con le risorse riconosciute e/o attivate sul territorio. Significative in questo senso sono le collaborazioni in atto con i volontari del Centro sociale di Ellera, con l'Organizzazione per il volontariato sociale (OVUS) e con l'associazione "Fondo Di Solidarietà", collaborazioni che l'Amministrazione intende continuare e potenziare, restituendo alle numerose associazioni del territorio il ruolo di protagoniste nella promozione e nella gestione delle azioni di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli, concretizzando in tal modo il concetto della sussidiarietà orizzontale secondo i principi sanciti dalla L. 328/2000 e dal Piano Sociale Regionale. In particolare, al fine di conferire organicità ai diversi interventi di carattere sociale, il Comune si propone di favorire un coordinamento delle Associazioni culturali, di volontariato e sociali, operanti sul territorio, all'interno del quale svolgere il ruolo di arbitro, con lo scopo di facilitare la comunicazione interna e la messa in rete delle iniziative che le singole associazioni promuovono nei confronti di soggetti e nuclei familiari bisognosi, in un'ottica di aiuto reciproco e di potenziamento e razionalizzazione degli interventi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: In tale contesto ed allo scopo di arginare per quanto possibile tali criticità, in favore della popolazione anziana l'Amministrazione</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

	<p>comunale pone in essere: Prosecuzione del servizio di TELESOCORSO E TELEASSISTENZA, attivato nel 2009, rivolto ad anziani e/o a persone non autosufficienti, come strumento di prevenzione, controllo e supporto nei casi di emergenza, e come sostegno psicologico nei casi di solitudine e abbandono; il servizio viene gestito, mediante convenzione, dalla Organizzazione di Volontariato per l'Utilità sociale (O.V.U.S.). Prosecuzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO, attivato già da molti anni, rivolto ad anziani autosufficienti che vivono soli; viene svolto, mediante convenzione, dai volontari del Centro Anziani di Ellera; la finalità del servizio è quella di offrire sostegno morale e aiuto materiale a quanti si trovino in condizione di disagio personale, familiare e sociale tale da impedire una completa gestione del quotidiano.</p>				
--	--	--	--	--	--

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA			
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	27.350,00	27.350,00	27.350,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	27.350,00	27.350,00	27.350,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	14.150,00	Previsione di competenza	27.350,00	27.350,00	27.350,00	27.350,00
			di cui già impegnate		13.420,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		41.500,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.150,00	Previsione di competenza	27.350,00	27.350,00	27.350,00	27.350,00
			di cui già impegnate		13.420,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		41.500,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3.2. Azioni tese a favorire l'integrazione della popolazione immigrata.	3.2.1. conferimento della cittadinanza onoraria ai figli minori di immigrati residenti a Corciano, con cerimonia pubblica da celebrarsi in occasione della festa della Repubblica.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Dare ancora più rilevanza al conferimento onorario nel giorno della nascita della Repubblica Italiana quale Istituzione nuova dopo la Monarchia in seguito al referendum del 2/6/1946, descrivendolo anche nella delibera di Consiglio Comunale, nonché stimolare il Legislatore ad emanare una legge per la quale ai bambini nati in Italia da cittadini stranieri gli possa essere automaticamente riconosciuta la cittadinanza ius soli.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • può agevolare un percorso di integrazione reale che veda affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema e in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della nostra Costituzione siano capisaldi fondamentali; • anche attraverso l'utilizzo di locali o sale comunali per la cerimonia se non è effettuata su spazi aperti (tipo piazze o parchi), considerando eventuali costi delle pergamene o gadget offerti al momento del conferimento in base al numero dei destinatari, se previsti, nonché della copia della Costituzione consegnata; • accompagnare il percorso di conferimento della cittadinanza onoraria con un progetto cittadino di sensibilizzazione "all'accoglienza ed alla cittadinanza responsabile" che coinvolga le scuole, le famiglie dei minori stranieri e la cittadinanza tutta; 	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Amministrativa
	3.2.2. progetto di sensibilizzazione all'accoglienza e cittadinanza responsabile, attività informativa su acquisto della cittadinanza	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vigente normativa in merito prevede l'informazione ai minori stranieri della cittadinanza per nascita e comunque un servizio degli operatori addetti anche attraverso il sito istituzionale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Amministrativa

	per i figli minori di stranieri nati in Italia.	<ul style="list-style-type: none"> • Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte dell'Italia, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente ed abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera C), pertanto si intende favorire l'integrazione legalmente delle minoranze, partendo dal territorio comunale, dalle scuole, dagli uffici competenti, per sensibilizzare ed informare in merito i cittadini; • i figli nati in Italia da genitori stranieri danno un importante contributo alla natalità Italiana e che questi giovani vivono nello stesso contesto scolastico dei nostri giovani, parlano l'italiano, studiano la storia d'Italia e sono figli di cittadini stranieri regolari che lavorano all'interno dell'economia del nostro Paese e pagano regolarmente le tasse; • Occorre però tenere conto del costo per l'atto ordinario di Stato civile, poi i costi delle raccomandate AR e delle copie della Costituzione Italiana che vengono consegnate il giorno del giuramento. Inoltre va considerata la trasmissione della lettera AR di invito ai residenti ininterrottamente in Italia dalla nascita al 18esimo anno di età per poter organizzare il conferimento della cittadinanza italiana 				
3.3. Contrastare l'esclusione sociale delle categorie svantaggiate favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro.	3.3.1. attivazione di progetti di borse lavoro, destinate a categorie di persone in condizioni di svantaggio economico - sociale, da attivare presso aziende del territorio comunale.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Programma mirato a promuovere politiche di contrasto al crescente fenomeno di vulnerabilità sociale ed a individuare strumenti operativi "innovativi" in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione attraverso una ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale attraverso l'erogazione di servizi e/o l'attivazione di interventi quali il progetto "Borse lavoro".</p> <p>L'azione si propone di promuovere azioni di contrasto alle nuove povertà ed all'esclusione sociale attraverso la definizione di misure di sostegno ed accompagnamento verso un lavoro, ovvero attraverso la definizione di percorsi individualizzati di (re) inserimento lavorativo di persone più vulnerabili dal punto di vista personale e sociale.</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

		<p>FINALITA' DA CONSEGUIRE :</p> <p>Percorso progettuale a sostegno di famiglie "normali" di fascia sociale intermedia, coinvolte nella attuale crisi in termini di riduzione o perdita di reddito e che, per il combinarsi di più fattori negativi, rischiano di scivolare nel disagio e nella povertà .</p> <p>Il progetto "Borse lavoro" si propone di costruire percorsi di reinserimento socio lavorativo a persone che versano in stato di disoccupazione, di realizzare interventi di supporto all'inserimento lavorativo ed al reinserimento nel mondo del lavoro di quanti sono stati espulsi per crisi aziendali.</p>				
3.4. Contrastare le situazioni di disagio economico e nuove povertà.	3.4.1. progetto di recupero delle eccedenze alimentari presso aziende ed esercizi pubblici del territorio, gestori di mense, scolastiche ed aziendali, in favore dei nuclei fam. svantaggiati.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere lo sviluppo di un'economia solidale attivando un'azione pilota sul territorio del Comune di Corciano, volto alla generazione di un sistema integrato di recupero delle eccedenze alimentari.</p> <p>Il contesto all'interno del quale si muove il progetto è l'attenzione che lo Stato Italiano ha dato a questi temi, con il dettato della Legge 155/2003 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale", conosciuta come "Legge del Buon Samaritano". Il 2014 è inoltre l'Anno Europeo contro lo spreco alimentare, per cui gli interventi che qui vengono proposti verranno a concretizzarsi in una cornice internazionale e troveranno una adeguata eco a livello di attenzione anche da parte di enti ed istituzioni sia locali che nazionali.</p> <p>Inoltre, i dati relativi all'assistenza economica erogata dal Comune di Corciano e dal Fondo di Solidarietà nell'ultimo anno, evidenziano un netto incremento della richiesta di sostegno finalizzato alle spese per la sussistenza, in particolare per l'acquisto di prodotti alimentari indispensabili, nonostante il supporto già garantito attraverso la rete di solidarietà locale, significativamente presente ed attiva sul territorio: la spesa alimentare influisce in modo importante sul budget delle famiglie, soprattutto se diretta a garantire una alimentazione sufficientemente adeguata, ma è anche uno degli aspetti dell'economia familiare sul quale più facilmente le persone in difficoltà applicano delle scelte restrittive soprattutto in termini qualitativi, ad esempio riducendo progressivamente l'acquisto di prodotti freschi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE :</p> <p>Programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio che ha avviato un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati locali che pur con ruoli ed obiettivi diversi, possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.</p> <p>Il "Programma di sostegno partecipato" viene attivato dal Servizio</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Socio-educativa

		<p>Sociale Territoriale in relazione ai bisogni e alle necessità dei nuclei familiari vulnerabili e si articola in tre azioni fondamentali</p> <p><u>Ritiro alimenti non distribuiti nelle mense scolastiche ed ospedaliere</u> e distribuzione alle famiglie in situazione di fragilità economica nel rispetto delle legge vigenti in materia igienico-sanitaria</p> <p><u>Raccolta, selezione, stoccaggio e distribuzione</u> di prodotti alimentari freschi e a lunga conservazione conferiti dalla GDO in due punti aperti al pubblico 2 ore al giorno dal lunedì al venerdì</p> <p><u>Incremento occupazionale</u> con l'inserimento lavorativo per n.° 3 di persone svantaggiate.</p>				
--	--	---	--	--	--	--

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

5.4. promozione dell'integrazione degli immigrati	5.4.1 attivazione tavoli di lavoro con associazioni ed istituzioni a livello nazionale per sviluppare e promuovere progetti concreti di integrazione della popolazione immigrata	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: costituzione di una rete di supporto allargata e di protezione in risposta alle emergenze sociali, attraverso la definizione di modelli operativi "innovativi" integrati, in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: sperimentazione delle modalità innovative di erogazione dei contributi economici in sinergia con il Fondo di Solidarietà; convenzione con l'Associazione consumatori ACU quale ulteriore strumento a sostegno delle diverse difficoltà che numerose famiglie oggi si trovano ad affrontare, primo fra tutti il problema degli sfratti. convenzione con la OVUS; l'ASD Ellera Calcio che ha portato un significativo contributo nella gestione dei Centri Estivi accogliendo anche giovani portatori di handicap.</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Socio-educativa
---	--	--	-----------	----	-----------------------	----------------------------

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.406,00	3.406,00	3.406,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			

Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	7.906,00	7.906,00	7.906,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	835.622,10	837.622,10	837.622,10
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	843.528,10	845.528,10	845.528,10

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	73.051,30	Previsione di competenza	867.075,50	842.528,10	844.528,10	844.528,10
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		915.579,40		
2	Spese in conto capitale	488,00	Previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.488,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	73.539,30	Previsione di competenza	868.075,50	843.528,10	845.528,10	845.528,10
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		917.067,40		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1.1. Facilitare il divenire di nuove realtà imprenditoriali, per diffondere nel territorio maggiore cultura imprenditoriale	1.1. 1. Costituzione di una Corciano Factory in collaborazione con altri enti pubblici, università, associazioni di categoria per favorire la diffusione, specialmente tra i giovani, delle conoscenze	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il progetto Corciano Factory nasce dall'esigenza di dare risposte alle nuove sfide che il territorio affronta e di puntare su elementi di innovazione e di eccellenza. Corciano Factory intende promuovere lo sviluppo attraverso la formazione e la ricerca, in collaborazione con l'Università, la Camera di Commercio, Sviluppumbria, Banca di Mantignana e di Perugia, costituendo un "luogo" dove si possano mettere a disposizione di giovani aspiranti imprenditori "start upper" le reti, le strutture, le sapienze materiali e immateriali, favorendo il nascere di nuove realtà imprenditoriali. L'Amministrazione in questo modo si propone come uno dei motori dello sviluppo locale, diffondendo una cultura imprenditoriale più solida e promuovendo "buone pratiche" per aiutare le imprese del territorio a trovare nuovi modelli di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità – puntare su innovazione, ricerca e sviluppo; • Essere punto di riferimento nei confronti delle imprese. 	2016-2018	Si	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. area sviluppo del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA			
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA			

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Le spese relative sono previste, al momento, nella missione 14, programma 2 “commercio ed altre reti distributive”.

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1.2 Favorire il riscontro tra domanda ed offerta di lavoro, soprattutto con riferimento ai giovani.	1.2.1 Individuare aziende disponibili ad ospitare giovani per esperienze lavorative, stage estivi in azienda favorendo così l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: offrire ai giovani una esperienza lavorativa che possa avvicinarli al mondo del lavoro e riempire con valori socializzanti ed educativi il lungo periodo di vacanza. Significativo è il coinvolgimento delle attività produttive del territorio che partecipano attivamente al progetto, nella consapevolezza di svolgere, in collaborazione con il Comune, un importante ruolo sociale in favore dei giovani e delle loro famiglie.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI: intervento territoriale volto a facilitare i giovani nel riconoscere e decodificare la propria vita quotidiana ed i propri percorsi di transizione da una condizione (es. di giovane, studente) ad un'altra (es. adulto, lavoratore). Ciò attraverso una politica capace di orientare ed accompagnare, attivando lungo questo percorso sperimentazioni incentrate sull'esperienza e sul confronto.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE :Accordo di Programma Quadro " I giovani sono il presente" .</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa
	1.2.2. mettere a disposizione, mediante erogazione di contributi economici, risorse a favore delle piccole imprese del territorio tenendo conto della disponibilità ad incrementare l'occupazione	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti; 	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

- Favorire l'incremento occupazionale.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA			
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	31.470,00	31.470,00	31.470,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	31.470,00	31.470,00	31.470,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza	35.270,00	31.470,00	31.470,00	31.470,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		31.470,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	35.270,00	31.470,00	31.470,00	31.470,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		31.470,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.3. Promuovere quanto più possibile nel territorio comunale l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e favorire stili di vita legati al risparmio energetico.	6.3.1. Attivazione di uno "sportello energia" nell'ambito del progetto Corciano Factory e promozione di interventi di sensibilizzazione presso la popolazione per promuovere stili di vita improntati al risparmio energetico;	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il comune ha sottoscritto nel 2009 il Patto dei Sindaci Europei per l'Energia e l'Ambiente e ha altresì approvato, a fine 2010, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile "Corciano in...Azione", che inquadra lo sviluppo del territorio in un'ottica di sostenibilità attraverso misure ed azioni, un mezzo fondamentale per dare ai cittadini una visione globale in termini di energia del territorio comunale e per mettere in moto dinamiche e comportamenti virtuosi finalizzati alla realizzazione concreta di politiche urbane a maggior efficienza energetica, volte a ridurre le emissioni di anidride carbonica. Nel PAES è prevista l'azione dello Sportello Energia. In coerenza con quanto appena descritto, anche nell'ambito del progetto Corciano Factory (rif. obiettivo operativo 1.1.1.) è prevista l'attivazione dello "Sportello Energia" da realizzare in collaborazione con le Associazioni di tutela dei cittadini e consumatori maggiormente rappresentative. Sia nel PAES che nell'ambito dello sportello Energia sono previste azioni di divulgazione e informazione rivolte alla popolazione, cittadini, scuole, associazioni, ecc.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in ottica di sviluppo sostenibile • Contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia europea 20-20-20 <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: coerenza con il Protocollo di Kyoto e con il Patto dei Sindaci, in attuazione della strategia europea in tema di sviluppo sostenibile e ambiente "20-20-20"</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio
	6.3.2. aggiornamento del regolamento edilizio per adeguamento alle normative riguardanti utilizzo di fonti di energia rinnovabile.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Adeguamento del Regolamento Edilizio alle normative regionali ai sensi dell'art.111 della L.R.1/2015</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: ottemperare agli obblighi della nuova normativa</p>	2016-2018	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Edilizia

	6.3.3. monitoraggio e conseguente adeguamento del PAES "Patto dei Sindaci" per la attuazione del Protocollo di Kyoto.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il comune ha sottoscritto nel 2009 il Patto dei Sindaci Europei per l'Energia e l'Ambiente e ha altresì approvato, a fine 2010, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile "Corciano in...Azione". Lo strumento, che si muove nell'arco temporale di 10 anni, è oggetto di un monitoraggio e di un aggiornamento (la prima volta dopo i primi quattro anni di attuazione) e poi successivamente ogni due anni, perché sia costantemente al passo con le nuove esigenze ed opportunità del territorio. L'impegno del Comune rimane quello di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 attraverso la riduzione dei gas ad effetto serra, l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, biomassa) e la riduzione del consumo di energia grazie ad una migliore efficienza energetica (strategia 20-20-20).</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in ottica di sviluppo sostenibile • Conseguimento degli obiettivi della strategia europea 20-20-20 <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: coerenza con la strategia europea in tema di sviluppo sostenibile e ambiente "20-20-20".</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	315.000,00	315.000,00	315.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	315.000,00	315.000,00	315.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	46.058,41	74.058,41	74.058,41
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	361.058,41	389.058,41	389.058,41

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	46.721,39	Previsione di competenza	403.766,41	361.058,41	389.058,41	389.058,41
			di cui già impegnate		329.873,01	329.873,01	329.873,05
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		407.779,80		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	46.721,39	Previsione di competenza	403.766,41	361.058,41	389.058,41	389.058,41
			di cui già impegnate		329.873,01	329.873,01	329.873,05
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		407.779,80		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

7. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI: situazione economico-finanziaria ed obiettivi

In merito al dettaglio degli organismi gestionali del Comune si rinvia all'apposito paragrafo della "Sezione strategica".

Nella stessa è stata altresì riportata la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati.

In merito agli obiettivi, come già evidenziato nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato nell'anno 2015 ai sensi della L. 190/2014, il Comune dispone di partecipazioni al capitale di società in misura piuttosto modesta e, comunque, non ha partecipazioni di controllo o di collegamento. Peraltro, solamente la società TSA Spa svolge la gestione di un servizio (rifiuti) per conto dell'Ente, servizio affidato non dal Comune ma dalla competente Autorità d'Ambito (ATI2 Umbria). Conseguentemente non è possibile fissare obiettivi operativi specifici, ma solo attenersi a quanto già indicato nel piano di razionalizzazione poco sopra citato, il cui esito dovrà essere rendicontato alla Corte dei conti dopo il 31 marzo 2016.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Periodo 2016-2018

Parte seconda

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito si riporta lo schema di programma triennale 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 13 comma 3 del DPR 207/2010 (regolamento di esecuzione e attuazione del DLGS 163/2006), adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 193 del 19/10/2015.

Capitolo	PIANO OPERE PUBBLICHE 2016-2018	2016	2017	2018
632172	Realizzazione palazzetto dello sport a Mantignana a servizio del plesso scolastico	655.000,00	-	-
492179	Realizzazione nuova scuola media in loc. San Mariano I° stralcio	3.536.765,93	-	-
812199	Realizzazione sovrappasso ferroviario in loc. San Mariano	-	367.154,52	-
812192	Manutenzione ordinaria del patrimonio stradale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
632175	Realizzazione piscina intercomunale Corciano-Magione	-	-	4.000.000,00
		4.341.765,93	517.154,52	4.150.000,00
	Quadro risorse disponibili	2016	2017	2018
	Entrate vincolate	3.536.765,93	-	4.000.000,00
	Mutui	416.606,24	-	-
	Capitali privati	-	367.154,52	-
	Stanziamenti di bilancio	388.393,76	150.000,00	150.000,00
	Altro	-	-	-
		4.341.765,93	517.154,52	4.150.000,00

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come previsto dall'art. 39 della L. 449/1997.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale tiene conto dei vincoli imposti dalle vigenti norme in materia, riportati nella sezione strategica del documento.

Il programma è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione del 02/11/2015.

PROGRAMMA FABBISOGNO DEL PERSONALE 2016-2018

ANNO 2016:

- Nr. 1 posto di Categoria giuridica di accesso B3, profilo professionale "Collaboratore amministrativo e/o amministrativo e contabile", con assunzione a tempo pieno ed indeterminato, mediante procedura di mobilità di cui al Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015;
- Nr. 1 posto di categ. C, profilo professionale "Istruttore amministrativo e contabile", con assunzione a tempo pieno ed indeterminato mediante procedura di mobilità Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015.
- Nr. 1 posto di categoria B1, con il profilo professionale di Operaio Professionale, con contratto a tempo pieno e determinato, per la durata di nr. 9 mesi per esigenze straordinarie ed eccezionali del servizio di manutenzione dell'Area Lavori Pubblici rappresentate dal Responsabile stesso.

ANNO 2017

Immissione in ruolo e/o extra dotazione di personale non dirigenziale in relazione ai limiti di capacità assunzionale dell'Ente, calcolata secondo le disposizioni in materia tempo per tempo vigenti;

ANNO 2018

Immissione in ruolo e/o extra dotazione di personale non dirigenziale in relazione ai limiti di capacità assunzionale dell'Ente, calcolata secondo le disposizioni in materia tempo per tempo vigenti;

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano, ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O DELLE VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI CORCIANO NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE 2016-2017-2018

N.	Tipologia	Descrizione	Dati catastali	Superficie (mq) ca.	Destinazione urbanistica attuale	Valore indicativo di stima
1	Fabbricato	San Mariano "Girasole"	C.F. Foglio 46, particella 454, sub 22	90	A10	85.500,00
2	Terreno	Ellera via Gramsci	C.T. Foglio 39 part. 227 e 942	3.450	"Zs"	40.500,00
3	Fabbricato e terreno	Ellera Quartiere il Rigo	C.U. Foglio 37 part. 556 e 1196/r	166	C4	83.300,00
4	Terreno	Ellera	C.T. Foglio 38 part. lle 1961, 1944, C.U. Foglio 38 part. lle 1962, 1947	1.436	Zona "B"	86.204,00
5	Terreno	Ellera (incrocio via Di Vittorio – via Buitoni)	C.T. Foglio 39 part. 2414/p	56	Zona "Vpr"	2.500,00
6	Terreno	Ellera Quartiere Polis	C.T. Fg. 38 part. 240/a	240	Zona "Vpr"	3.600,00
7	Terreno	Ellera Quartiere Polis	C.T. Fg. 38 part. 240/b	250	Zona "Vpr"	3.750,00
8	Terreno	Ellera Quartiere Polis	C.T. Fg. 38 part. 240/c	40	Zona "Vpr"	600
9	Terreno	San Mariano	C.U. Fg. 49 part. 330/p	130	Zona "Fpu"	1.950,00
10	Terreno	Campo sportivo Corciano	C.U. Fg. 24 part. lle 1249-276-278-147/a	9.000	C10	1.035.000,00
11	Terreno	Ellera – Quartiere Il Rigo	C.T. Fg. 37, part. 1.385	184	Zona in parte "Vpr" ed in parte "Ecr"	2.760,00
12	Terreno	Ellera – Quartiere Il Rigo	C.T. Fg. 37, part. 1.386	154	Zona in parte "Vpr" ed in parte "Ecr"	2.310,00

13	Terreno	Ellera – Quartiere Il Rigo	C.T. Fg. 37, part.lle 1.387-1.384	619	Zona in parte “Vpr” ed in parte “Ecr”	6.190,00
14	Fabbricato rurale + terreno	Mantignana – voc. “La Fraternita”	C.F. Foglio 7 part. 3 e 272, C.T. Foglio 7 part. 273	6.701	Zona ECR per mq 4.420, zona Zs per mq 1.551 e zona E1 per mq 730	310.991,05
15	Terreno	Ellera	C.T. Fg. 37 part.69, 348, 1292, 70,134, 1291	7.690	Nuovi insediamenti residenziali	336.000,00
16	Terreno	Capocavallo	C.T. Fg. 18, particelle 926-933-937-924-929-939	6.923	Zona C1 per mq 5.141, zona Vpu per mq 1.591 e zona Zs per mq 191	69.584,00
17	Terreno	San Mariano “Via G. Garibaldi”	C.T. Fg. 49, part.lla 1.529	90	Relitto stradale – Strada”	3.000,00
18	Terreno	Taverne	C.T. Fg.26, particella 857	2.990	Zona “PRA18”	152.700,00
19	Terreno	Ellera – via Ponchielli	C.T. Fg. 39, part.lla 1.298/b -1289	225	Relitto Stradale	8.610,00
					TOTALE	2.235.049,05

Nota Bene: tutti i valori degli immobili sono indicativi e fatta salva la relazione di stima definitiva che sarà approvata con determinazione dirigenziale per ciascuno di essi prima della valorizzazione.

4. PIANI TRIENNALI DI RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA 2015-2017

Tra gli altri strumenti di programmazione rientrano anche i piani triennale di riqualificazione razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 comma 6 del DL 98/2011. In base alla citata norma i piani devono essere approvati entro il 31 marzo di ciascun anno. Si riportano di seguito i piani, aventi valenza per il triennio 2015-2017, approvati dall'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 59 del 30/03/2015. I piani saranno aggiornati o implementati, per il triennio 2016-2018 entro il 31/03/2016. Si riportano di seguito i piani di cui alla sopra citata deliberazione.

AREA AMMINISTRATIVA - Resp. Dott.ssa Daniela Vincenzini

“ PICK UP LIGHT STANDARD”	
CODICE	
DESCRIZIONE	<i>La misura rientra nella voce riduzione dei costi della politica e di funzionamento nell'ambito derivante dagli appalti di servizi di cui all'art. comma del D.Lgs. n. 163/2006smi;</i>
DURATA	triennale
TIPOLOGIA	Miglioramento (barrare una delle opzioni): <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	<i>31 dicembre 2017</i>
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio che sarà poi accertato a consuntivo pari a € 760,81 a fronte dell'importo speso nel triennio precedente 2012-2014 che l'Ente sosterebbe in assenza del presente piano e degli obiettivi connessi

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa, è stato confermato il seguente ambito di intervento: **Obiettivo Ufficio Protocollo -**

- 1) Sottoscrizione di nuovo modulo di adesione di **pick up light standard**, per ritiro bollette dall'ufficio protocollo da parte dell'Ente affidatario, in luogo di quello sottoscritto negli ultimi tre anni e per non utilizzare personale comunale dell'ufficio stesso a sollevare pesi, impegnato nelle attività ordinarie di protocollazione in entrata e ricevimento *brevi manu* della posta e corrispondenza, nonché in uscita, oltre l'assegnazione della stessa agli uffici con attività di coordinamento tra gli uffici.

Descrizione del procedimento

- Inizialmente nell'anno 2012 con determinazione n. 271/RG del 15/3 è stato sottoscritto un modulo di adesione annuale con Poste Italiane SPA per affidare il servizio di ritiro delle bollette per un valore di 5 kg medi giornalieri per una spesa totale pari a € 883,81, al fine di evitare tale compito al personale comunale dell'Ufficio protocollo, sempre esiguo in termini di numero risorse rispetto alla mole della corrispondenza da spedire e gestire, inoltre non idoneo, anche per motivi di salute ecc...e di organizzazione, dal momento che è ordinariamente impegnato nelle attività specifiche d'ufficio. Tenendo conto dei moduli sottoscritti negli anni successivi per il servizio di pick up (€ 1273,62 nel 2013 e € 1277 nel 2014) il valore medio di spesa sarebbe pari ad **€ 1144,81**. E' stato monitorato dall'ufficio il movimento della posta da ritirare e si è visto che annualmente le bollette arrivano a pesare mediamente 2 kg, dato che l'Ente sta portando avanti processi di dematerializzazione dei documenti cartacei e di utilizzo spinto della PEC nelle spedizioni. Si è pertanto cercato nel mercato un'opzione del servizio stesso che prevedesse tale pesatura delle bollette e, a seguito della predetta verifica ed indagine, si valuterebbe la sottoscrizione di un nuovo modulo di adesione con Poste Italiane SPA per l'affidamento diretto del servizio di pick up per un valore pari ad **€ 384** annuali che inciderebbe sensibilmente sul capitolo di spese postali per **€ 760,81**, quale risparmio rilevato tra il valore medio speso nel corso degli ultimi tre anni con il precedente affidamento del servizio di pick up e il valore che sottoscriveremmo con il nuovo affidamento del pick up light standard di cui sopra (€ 384 fisso).

DATI DI RIFERIMENTO

L'annualità di riferimento in questo caso è un triennio 2012-2014.

Il criterio di imputazione delle spese è quello di cassa.

In relazione a quanto descritto sopra a seguito della sottoscrizione del contratto pick up light standard per bollette pari a 2 kg medi, frutto della presentazione del piano dell'ufficio Protocollo la spesa dell'Ente sarebbe pari **€ 384**, anziché pari a quella precedentemente conseguita ritirando le bollette di 5 kg medi, il cui valore medio di spesa negli ultimi tre anni è pari a **€ 1144,81**, raggiungendo un risparmio pari a **€ 760,81**, rispetto al triennio di riferimento, che si può considerare una razionale economia di spesa dovuto al piano presentato.

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2016 con riferimento ai dati 2015 fino all'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 – le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.

“ DIGITALIZZAZIONE DEI CARTELLINI ANAGRAFICI ”	
CODICE	
DESCRIZIONE	<i>La misura rientra nella voce riduzione dei costi della politica e di funzionamento nell'ambito derivante dagli appalti di servizi di cui all'art. comma del D.Lgs. n. 163/2006smi;</i>
DURATA	triennale
TIPOLOGIA	Miglioramento (barrare una delle opzioni): <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	<i>31 dicembre 2017</i>
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio che sarà poi accertato a consuntivo pari a potenziali € 619,8 a fronte dell'importo speso nel 2014 che l'Ente sosterebbe in assenza del presente piano e comunque in relazione al dato reale a consuntivo dei cartellini rilasciati nel 2015.

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa, è stato confermato il seguente ambito di intervento nei servizi demografici: **Obiettivo Ufficio Anagrafe -**

- 2) Scansione a colori dato previsto di n. **2.817** (dato medio stimato sommando il numero dei cartellini/fotografie degli anni 2012-2013-2014 e dividendo per tre) fotografie cittadini delle carte d'identità e contestuale scansione delle carte stesse rilasciate nell'anno 2015

Descrizione del procedimento

Digitalizzazione delle carte di identità rilasciate anno 2015 (dunque il cartellino e la fotografia a colori) con conseguente inserimento nella scheda individuale anagrafica del fascicolo comunale.

Obiettivo del Piano per fini finanziari e di servizio all'esterno:

- maggiore efficienza e velocità di rilascio al cittadino presso lo sportello anagrafe in caso di duplicato per cause dovute a smarrimento o furto della carta d'identità, **facendo risparmiare anche il numero di fotografie al cittadino;**
- inoltre maggiore efficacia nella trasmissione alle altre P.A. richiedenti della scheda individuale del cittadino a seguito dell'aggiornamento della fotografia (in primis **la Questura** dato che attualmente avviene per posta, quindi cartacea).

DATI DI RIFERIMENTO

L'annualità di riferimento in questo caso è l'anno 2014 in quanto quantità certe ad oggi per rendicontare.

Il criterio di imputazione delle spese è quello di cassa.

Il costo unitario sostenuto nell'anno 2014 dei cartellini (per carte di identità) è stato pari ad € 0,16 + € 0,04 dell'IVA al 22% per un totale di € **0,20**, che moltiplicato per il n. di fotografie pari a 2.878 si ottiene un costo totale pari a € **575,6** che moltiplicato per il numero delle fotografie necessarie cioè **due**, dato che il cartellino si deve stampare in doppia copia perché una resta agli archivi comunali e l'altra viene inviata per posta ordinaria alla Questura per gli adempimenti di competenza, il cui costo risulta essere poi di € **56,4** (valore totale del costo di spedizione del singolo plico mensile dei cartellini inviato pari ad € 4,70 per 12 mesi), si raggiunge una spesa pari ad € **1.151,2** (**€ 575,6x2**), cioè la spesa che si è pagata nel 2014. Pertanto la spesa finale sostenuta nel 2014 senza il piano proposto è stata pari ad € 1151,2 + € 56,4, cioè € **1.207,6**. Il piano di razionalizzazione della spesa presentato dall'Ufficio consiste nel considerare che se si scansionassero n. **2.817** cartellini (dato medio presunto stimato di rilasci nel 2015 come sopra specificato) il costo sarebbe di € **563,4** (2.817 x 0.20€ costo unitario dei cartellini). Quindi rispetto al 2014 si risparmiano le spese di spedizione postale pari ad € **56,4** in quanto trasmessi per Pec, perché scansionati e non occorre moltiplicare per due il predetto valore come nel calcolo riferito all'anno 2014, perché non ci sarebbe bisogno di acquistare la copia del cartellino da tenere in archivio comunale (risparmio anche in termini di ingombro fisico e logistico), nonché da inviare alle altre PP.AA, quindi si risparmia un'altra carta di identità/cartellino/fotografia anche per il cittadino. Pertanto il risparmio totale che si raggiungerebbe a seguito del piano previsto sarebbe pari ad € **619,8** (**pari alla spesa delle copie che non verrebbero acquistate e i costi di spedizione dei plichi con i cartellini inviati alle altre PP.AA. che non verrebbero più trasmessi per posta ordinaria ma per PEC**).

Procedendo al confronto con quanto speso nel 2014 (€ 1.207,6) si evince che il risparmio vero stimato frutto del piano presentato dall'Ufficio ed eseguito sarebbe **pari ad € 619,8**. Si sottolinea che tale valore potrà variare a seconda di quanto sarà a consuntivo il reale valore dei cartellini rilasciati nel corso del 2015, ma il calcolo sarà eseguito nello stesso modo e secondo il piano proposto al momento del rendiconto.

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2016 con riferimento ai dati 2015 fino all'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 – le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.

“ ELABORAZIONE PRATICHE PENSIONISTICHE / SERVIZI PREVIDENZIALI ”	
CODICE	
DESCRIZIONE	<i>La misura rientra nella voce riduzione dei costi della politica e di funzionamento nell'ambito derivante dagli appalti di servizi di cui all'art. comma del D.Lgs. n. 163/2006smi;</i>
DURATA	triennale
TIPOLOGIA	Miglioramento (barrare una delle opzioni): <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)

SCADENZA	<i>31 dicembre 2017</i>
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno Il 10% di € 7.140,00 che costituisce la spesa totale (sommatoria di a) + b) + c) + d)) potenziale che l'Ente sosterebbe in assenza del presente piano.

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa, sono stati confermati i seguenti ambiti di intervento:

- 3) Gestione delle pratiche pensionistiche;
- 4) Elaborazione del Modello PA04;
- 5) Monitoraggio estratti contributivi e tempistiche per il raggiungimento dei requisiti di legge per l'accesso alla pensione;

Descrizione del procedimento

Il procedimento ha avvio con l'esame della documentazione afferente il fascicolo del dipendente interessato e la richiesta allo stesso di eventuali integrazioni utili alla ricostruzione della carriera.

Tutta la documentazione rinvenuta viene scansionata ed esaminata per approntare un primo estratto contributivo utile all'elaborazione del modello PA04 e a verificare il possesso dei requisiti di accesso alla pensione.

Elaborato il modello PA04, l'Ufficio competente provvede all'inoltro al dipendente interessato affinché questi, recandosi presso un patronato, possa compilare la domanda telematica di pensionamento.

Ricevuta in copia la domanda di pensionamento, l'Ufficio invita il dipendente a rassegnare le proprie dimissioni dall'impiego nel rispetto dei termini previsti dal CCNL e, successivamente, predispone, nei termini di legge, l'atto di collocamento a riposo che viene trasmesso unitamente a tutta la documentazione relativa al dipendente interessato alla competente sede INPS Gestione ex INPDAP.

DATI DI RIFERIMENTO

L'annualità di riferimento in questo caso è un intervallo temporale pari ad un triennio, cioè il 2012/2014.

Il criterio di imputazione delle spese è quello di cassa. Al fine di definire le modalità di intervento sulla spesa per il futuro triennio 2015/2017, occorre analizzare le spese sostenute nei singoli anni del precedente triennio.

- Nell'anno 2012 risulta impegnata la spesa di € 4.999,72 sul cap. 31311 "Prestazioni di servizi diversi" in favore della Società Halley Informatica S.r.l. per il servizio di elaborazione pratiche previdenziali e la compilazione di modelli PA04 relativi a personale

dipendente e personale transitato in questo Comune in anni passati.

La somma di cui sopra è stata impegnata con atto n. 566 del 5/6/2012, con validità annuale pertanto va riproporzionata tra l'anno stesso e l'anno successivo e, ad essa, va aggiunta la quota parte del 2011 riproporzionata con le stesse regole, secondo lo schema sotto riportato.

SPESA ANNO 2012

QUOTA PARTE ANNO 2011 (dalla data determina dell'impegno preso a fine anno)	€ 2.500,00
QUOTA PARTE ANNO 2012 (dalla data determina dell'impegno preso a fine anno)	€ 2.916,50
TOTALE SPESA SOTENUTA ANNO 2012	€ 5.416,50

- Nell'anno 2013 risulta impegnata la spesa di € 5.000,93 sul cap. 31311 "Prestazioni di servizi diversi" in favore della Società Halley Informatica S.r.l. per il servizio di elaborazione pratiche previdenziali e la compilazione di modelli PA04 relativi a personale dipendente e personale transitato in questo Comune in anni passati.

La somma di cui sopra è stata impegnata con atto n. 689 del 6/8/2013, con validità annuale pertanto va riproporzionata tra l'anno stesso e l'anno successivo e, ad essa, va aggiunta la quota parte del 2012 riproporzionata con le stesse regole, secondo lo schema sotto riportato.

SPESA ANNO 2013

QUOTA PARTE ANNO 2012	€ 2.083,22
QUOTA PARTE ANNO 2013	€ 2.083,72
TOTALE SPESA SOTENUTA ANNO 2013	€ 4.166,94

- Nell'anno 2014 l'Ente ha iniziato un processo di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sostenuta in materia previdenziale favorendo la internalizzazione della gestione delle pratiche, avendo medio tempore il personale acquisito la necessaria esperienza nel settore, grazie all'attività di studio e alla partecipazione alle attività formative.

In quest'ottica l'Ente ha deciso di non stanziare più una somma forfettaria omnicomprensiva per l'acquisizione del servizio previdenziale, ma ha ritenuto opportuno quantificare i costi unitari dei servizi resi dall'Halley Informatica S.r.l. per poter razionalizzare la spesa impegnando esclusivamente la somma relativa a quei servizi più specialistici che l'Ente non è ancora in grado di svolgere in autonomia.

Ne è dimostrazione il fatto che nell'anno 2014 risulta impegnata la spesa di € 1.464,00 sul cap. 31311 "Prestazioni di servizi diversi" in

favore della Società Halley Informatica S.r.l. per il servizio di elaborazione pratiche previdenziali relative a personale dipendente. La somma di cui sopra è stata impegnata con atto n. 1023 del 19/9/2014, con validità annuale pertanto va riproporzionata tra l'anno stesso e l'anno successivo e, ad essa, va aggiunta la quota parte del 2013 riproporzionata con le stesse regole, secondo lo schema sotto riportato.

SPESA ANNO 2014

QUOTA PARTE ANNO 2013	€ 2.917,22
QUOTA PARTE ANNO 2014	€ 488,00
TOTALE SPESA SOTENUTA ANNO 2014	€ 3.405,22

Come si può vedere a partire da una spesa iniziale nell'anno 2012 di € **5.416,50** si è arrivati nell'anno 2014 ad una spesa di € **3.405,22**, **conseguendo un primo risparmio pari ad € 2.011,28** per i motivi sopra indicati (importo fissato forfettario inferiore dovuto a nuovi accordi ed addestramento personale).

Questa è la strada che l'Ente intende percorrere anche per il prossimo triennio 2015/2017, dal momento che il servizio offerto dalla Società Halley ora può essere spaccettato a seconda dei prodotti pensionistici da dover espletare che hanno costi unitari differenti, dunque non più forfettariamente.

In particolare le misure di contenimento dei costi e di riqualificazione della spesa che si intendono mettere in atto sono le seguenti:

- a) Elaborazione da parte dell'Ufficio Personale e dell'Ufficio Stipendi dei modelli PA04;
- b) Elaborazione pratiche previdenziali da parte dell'Ufficio Personale e dell'Ufficio Stipendi;
- c) Predisposizione di un report, da parte dell'Ufficio Personale, in cui si evidenzia, per ciascun dipendente, potenzialmente interessato, i possibili canali di accesso al trattamento pensionistico, valutando le possibili penalizzazioni o benefici;
- d) Formazione di un apposito fascicolo individuale del dipendente interessato, nel quale provvede a raccogliere tutta la documentazione rinvenuta, utile alla definizione della posizione pensionistica o alla definizione di procedimenti di ricongiunzione/riscatto.

Analizziamo il potenziale risparmio che l'Ente può conseguire adottando le misure di cui sopra:

- a) Attualmente la Società Halley Informatica S.r.l. cura l'elaborazione dei modelli PA04 prevedendo un costo unitario per l'espletamento del servizio che va da un minimo di € 120,00 ad un massimo di € 350,00 in base agli anni di servizio prestati all'interno dell'Amministrazione. Nello specifico risultano pendenti n. 5 modelli PA04 da elaborare.

Ad una prima analisi emerge che il costo complessivo da sostenere per la loro elaborazione sarebbe pari ad € **820,00**.

l'Ufficio Personale, congiuntamente all'Ufficio Stipendi, in virtù della professionalità acquisita, provvederà ad elaborare detti modelli direttamente prevedendo **un risparmio quantificabile in almeno il 10%** della spesa sopra descritta.

- b) Nell'anno 2015 sono previsti n. 3 pensionamenti di dipendenti di ruolo per i quali Halley sta procedendo alla predisposizione della relativa pratica in virtù dell'affidamento avvenuto con determina del Responsabile del servizio n. 1023 del 19/9/2014, per complessivi € 1.464,00. Per gli anni successivi non sono ad oggi previsti pensionamenti, salvo sopravvenienze normative che modifichino la situazione vigente. Nella denegata ipotesi in cui si aprissero finestre pensionistiche per altri dipendenti nel biennio 2016/2017, sarà cura dell'Ufficio Personale, congiuntamente con l'Ufficio Stipendi, elaborare l'intera pratica pensionistica, affidando alla Società Halley Informatica S.r.l. eventualmente la valutazione dei requisiti per diritto e misura alla pensione (sportello previdenziale) al costo unitario di € 250,00. La situazione descritta potrebbe riguardare n. 5 dipendenti, di cui due titolari di posizione organizzativa. Considerando che il costo per l'elaborazione di una singola pratica previdenziale completa è pari ad € 400,00, se riferita a dipendenti e ad € 500,00, se riferita a titolari di posizione organizzativa, emerge che il costo che l'Ente potrebbe sostenere per l'elaborazione completa di tutte e cinque le pratiche da parte della Società Halley è pari ad € **2.200,00**. Internalizzando la lavorazione delle 5 pratiche, l'Ente potrebbe ottenere un risparmio di **almeno il 10%**, salva l'eventuale necessità di avvalersi del servizio sportello previdenziale che, come detto, ha un costo unitario di € 250,00. In tale fattispecie l'Ente conseguirebbe comunque **un risparmio pari alla percentuale sopra indicata**.
- c) Attualmente l'Ufficio Personale, a seguito della professionalità acquisita, ha stilato un report riepilogativo relativo alle situazioni di dipendenti che, in ragione dell'età anagrafica ovvero dei contributi versati, possono potenzialmente accedere al trattamento pensionistico in un arco temporale di 5/10 anni. In questo modo l'Ente può risparmiare il costo del servizio "Quesiti" svolto dalla Società Halley S.r.l. e che ha il costo unitario di € 80,00. l'Ufficio Personale ha inserito nel suddetto report la posizione di n. 6 dipendenti . Qualora l'Ente intendesse avvalersi del Servizio "Quesiti" svolto dalla Società Halley sosterebbe il costo complessivo di € **480,00**. Internalizzando il servizio, l'Ente otterrà un **risparmio di almeno il 20%**.
- d) Attualmente l'Ufficio Personale ha provveduto a formare dei fascicoli elettronici relativi a dipendenti le cui posizioni previdenziali sono monitorate nel report di cui al precedente punto c) e a dipendenti per i quali pervengono all'Ente, in conoscenza, da parte degli istituti preposti, provvedimenti di ricongiunzione e/o riscatto, che il dipendente interessato ha facoltà di accettare o meno. In entrambi i casi l'Ente risparmia il costo del servizio "Fascicolo del dipendente" che Halley offre al costo unitario di € 280,00. Considerando che nella prima fattispecie, nel report sono comprese le posizioni di n. 9 dipendenti (di cui n. 3 pensionamenti nell'anno corrente), l'Ente, qualora si avvallesse del servizio "Fascicolo del dipendente", sosterebbe il costo di € 2.520,00. Nella seconda fattispecie, considerando che attualmente le posizioni fascicolate elettronicamente a seguito di provvedimenti di ricongiunzione e/o riscatto pervenuti risultano essere 4, l'Ente, qualora si avvallesse del servizio "Fascicolo del dipendente" sosterebbe il costo complessivo di € 1.120,00. Internalizzando il servizio l'Ente prevede di risparmiare **almeno il 10%** della spesa complessiva di € **3.640,00**.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto l'Ufficio Personale, congiuntamente all'Ufficio Stipendi, nel triennio 2015/2017 prevede di conseguire per

ogni anno al minimo un risparmio quantificabile nelle percentuali sopra indicate adottando il predetto piano a seconda della fattispecie effettuata dal personale addetto in luogo del servizio offerto dall'Halley per la stessa e che sarà individuato a consuntivo nel rendiconto.

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piano adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2016 con riferimento ai dati 2015 fino all'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 – le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI- Resp. Dott. Stefano Baldoni

1. AUTOVETTURE DI SERVIZIO IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO ECONOMATO

Situazione attuale

La dotazione complessiva delle autovetture gestite dall'ufficio economato ed utilizzate per le esigenze di servizio dei vari uffici è di n. 6, su un totale n. 30 automezzi di proprietà dell'Ente.

Modello	Targa	Destinazione
HJUNDAI ACCENT	BT528PN	TEL.ARGENTO
LANCIA Y10	PG692368	CITTADINANZA
ATOS HYUNDAI	BE590SV	TEL.ARGENTO
FIAT PANDA	BX924JK	SEGR.GENER.
FIAT PANDA 4X4	AL215MG	SER.GEN.ELLERA
FORD FIESTA	DX379FH	TEL.ARGENTO

Le relative spese sono quelle correnti per assicurazione RCA, bollo, carburante, manutenzioni e revisioni.

Gli autoveicoli sopra citati vengono utilizzati dal personale, a cui sono assegnati solo per scopi istituzionali e di servizio.

Nel corso del 2014 è stata rottamata l'auto Modello Y10 in dotazione al Servizio sociale, non più utilizzabile, trattandosi di un mezzo ormai vecchio e obsoleto e non più in grado di garantire l'efficienza del servizio e la sicurezza dei guidatori / operatori, nemmeno con onerosi interventi di riparazione e ad oggi non si è provveduto a sostituirlo con altro mezzo.

Misure di razionalizzazione

Le azioni individuate, per il contenimento della spesa inerente l'utilizzo e la manutenzione degli automezzi, con l'obiettivo di conseguire ulteriori economie rispetto a quanto già imposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012 sono le seguenti:

- ricognizione del parco auto ed eventuale dismissione dei veicoli più obsoleti, non in grado di garantire l'efficienza del servizio se non con onerosi interventi di manutenzione. Ciò determinerebbe una riduzione non solo del costo di manutenzione, ma anche delle spese assicurative e dei bolli di circolazione;
- valutazione dell'opportunità di porre a carico dei comodatari delle autovetture le spese del carburante, per la manutenzione e per le assicurazioni delle stesse.

Risparmi attesi

Con l'attuazione delle misure sopra indicate, si ipotizza di poter ottenere un contenimento dei costi di gestione delle autovetture ulteriore rispetto a quello imposto dalle vigenti norme di legge. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, infatti le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Il limite di spesa massimo fissato dalla legge è di € 4.649,79. L'obiettivo è quello di conseguire un risparmio ulteriore al limite di legge di almeno il 10%.

2. RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI INTERMEDI

Fotocopiatrici: Situazione attuale

Nel corso del 2013 è stato stipulato un nuovo contratto di noleggio ed assistenza di macchine fotocopiatrici, che includono anche la funzione di stampante, fax e scanner, di seguito indicate:

- n. 2 fotocopiatrici XEROX WorkCentre 7120 – Multifunzione a colori – al costo di € 290,00 + iva noleggio ed assistenza;
- n. 4 fotocopiatrici XEROX WorkCentre 245 - Multifunzione bianco/nero - al costo di € 260,00 + iva noleggio ed assistenza;
- n. 1 fotocopiatrici XEROX WorkCentre 7425 - Multifunzione a colori – al costo di € 175,00 + iva noleggio ed assistenza;
- n. 1 fotocopiatrice XEROX Xerox Dc 432 - Multifunzione bianco/nero - al costo di € 50,00;

alle seguenti condizioni:

- Durata del contratto 36 mesi, a partire dal 01/01/2014 al 31/12/2016;
- Copie e/o stampe incluse nel canone n. 44.000 impressioni bianco/nero e n. 1.290 impressioni a colori al mese, le eccedenze verranno fatturate separatamente al costo di € 0,0008 per ogni impressione bianco/nero ed € 0,08 per ogni impressione a colori

Nel corso del 2014 è stato stipulato il contratto per la seguente fornitura:

- n. 1 fotocopiatrice multifunzione a colori WorkCentre Xerox 7525 con funzione di copiatrice, stampante, scanner e fax – bianco/nero, con canone mensile di € 125,00 + iva da installare presso l'ufficio tecnico;
- n. 1 fotocopiatrice multifunzione a colori WorkCentre 7132 con funzione di copiatrice, stampante, scanner e fax – colore, con canone mensile di € 95,00 + iva da installare presso l'Ufficio Tributi;

alle seguenti condizioni:

- Durata del contratto 24 mesi, a partire dal 01/01/2015 al 31/12/2016;
- Canone totale €. 7.680,00 IVA esclusa per tutta la durata del contratto;
- Noleggio ed assistenza tecnica inclusa;
- Copie e/o stampe incluse nel canone n. 132.000 impressioni bianco/nero e n. 12.000 impressioni a colori all'anno, le eccedenze verranno fatturate separatamente (conguaglio annuale) al costo di €. 0,0008 per ogni impressione bianco/nero ed €. 0,08 per ogni impressione a colori;

Misure di razionalizzazione

L'utilizzo di fotocopiatrici di piano o comunque al servizio di più postazioni di lavoro ha permesso nel corso degli ultimi anni una riduzione dei costi per l'acquisto di toner.

In collaborazione con il servizio informatico, si dovranno perseguire le seguenti azioni, volte alla riduzione della spesa per i materiali consumabili:

- eliminazione di una parte delle stampanti locali individuali, tramite la messa in rete delle fotocopiatrici multifunzione in dotazione;
- limitazione dell'acquisto di eventuali stampanti locali che si dovessero rendere strettamente necessarie, valutando lo stesso anche alla luce del costo dei toner e degli altri materiali consumabili, cercando per quanto possibile di acquisire modelli che utilizzino lo stesso tipo di toner, in modo da consentire maggiori economie nell'acquisto degli stessi;
- contenere l'acquisto di eventuali stampanti a colori solo nel caso in cui ciò sia indispensabile per il tipo di attività da svolgere e adeguatamente motivato, anche tenendo conto della presenza nella medesima struttura di fotocopiatrici e/o stampanti a colori condivisibili in rete.

A partire dal 2013 sono stati introdotti dei codici di autorizzazione per le stampe/fotocopie a colori e ciò a permesso un controllo sulle stesse, evitando sprechi e l'utilizzo delle macchine da parte di soggetti non autorizzati.

Allo scopo di evitare sforamenti del numero delle copie compreso nei contratti di noleggio e assistenza, evitare utilizzi impropri delle macchine multifunzione e ridurre il consumo di carta, nonché monitorare il raggiungimento delle soglie di copie incluse nel contratto di noleggio e manutenzione, nel corso del triennio 2015-2017:

- si procederà all'assegnazione di un codice di autorizzazione personale per ciascun dipendente, sia per le stampe/fotocopie a colori che per quelle in bianco e nero;
- si procederà all'assegnazione di budget massimo di stampe/copie per ciascuna Area o ufficio/macchina multifunzione, allo scopo di evitare il superamento delle soglie di stampa incluse nel canone;
- l'utilizzo delle macchine multifunzione a soggetti estranei all'Ente potrà essere ammesso solo previa corresponsione di un apposito rimborso spese, da stabilire;
- predisposizione di un apposita direttiva rivolta agli uffici, che dovrà essere diramata da chi di competenza, volta ad accelerare l'informatizzazione per la gestione dei servizi e la digitalizzazione dei documenti cartacei, in modo da consolidare i processi di gestione e semplificare la riproduzione e l'archiviazione elettronica, sia in termini di spazio, di spesa, di tempi, nonché ad incentivare l'utilizzo della posta

elettronica, non solo per comunicazioni esterne ma anche interne tra uffici per l'eliminazione della corrispondenza cartacea e quindi della stampa/riproduzione dei documenti.

Gli obiettivi di cui sopra potranno raggiungersi anche tramite la predisposizione di un piano di riassetto globale del numero, della tipologia e della collocazione degli apparecchi multifunzione e delle stampanti.

Spese per cancelleria, stampati, registri, ecc.

L'Ente ha già adottato una serie di procedure organizzative che portano notevoli risparmi sui beni di consumo per la stampa e la cancelleria. In particolare si possono ricordare, le seguenti:

- protocollo informatico;
- firma digitale;
- flusso telematico mandati e reversali da e verso la Tesoreria;
- cedolino e CUD on-line per i dipendenti.

Misure di razionalizzazione

Nel corso del triennio 2015-2017 verranno ribadite le raccomandazioni rivolte a tutti i dipendenti di adottare misure di riduzione dell'utilizzo della carta e dei toner delle stampanti quali: fare fotocopie solo in caso di stretta necessità, utilizzare la stampa fronte/retro per i documenti ufficiali, utilizzare carta riciclata per stampe di lavoro e bozze, fare fotocopie a colori solo se strettamente necessario alla comprensione di tabelle o grafici, ricorrere quanto più possibile alle stampanti di rete, ciò per ridurre i consumi energetici e le cartucce d'inchiostro.

Cancelleria

L'acquisto di materiale di cancelleria verrà razionalizzato sulla base dei fabbisogni aventi carattere di continuità e ricorrenza, evitando la costituzione di eccessive scorte di magazzino, al fine di scongiurare il deterioramento o l'inutilizzabilità del materiale.

Per la fornitura di cancelleria per il funzionamento degli uffici si provvederà ad individuare un unico fornitore scegliendo il contraente con una procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 28 del regolamento comunale dei contratti, con gara informale, con scelta del contraente secondo il criterio del prezzo più basso avvalendosi del mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Stampati

Gli stampati relativi ad esigenze specifiche dei singoli uffici sono forniti da ditte specializzate, individuate generalmente dall'ufficio interessato all'acquisto; quindi il margine di discrezionalità dell'ufficio economato, che gestisce di fatto la spesa, è molto limitato.

Avvalendosi del mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato possibile comunque fornire delle alternative agli uffici richiedenti, anche più economiche.

Toner

Avvalendosi del mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato possibile individuare fornitori più economici.

Fermo restando il processo che nel corso del triennio 2015-2017 dovrebbe portare alla eliminazione di una parte delle stampanti locali individuali, resta sempre fermo l'invito rivolto al personale comunale di diminuire i flussi di documentazione cartacea stampata e quindi ad incentivare una gestione documentale completamente informatica anche attraverso una maggiore condivisione in rete delle informazioni e dei documenti.

Risparmi attesi

La spesa complessiva (iva inclusa) sostenuta nel 2014 è stata la seguente:

- noleggio €. 8.710,80

- contratto di manutenzione delle macchine multifunzione: €. 7.320,00 (iva inclusa) a cui vanno aggiunti €. 881,07 per le stampe/copie fuori soglia;

- cancelleria e stampati €. 20.386,04 (di cui € 1.695,18 per toner e altri materiali consumabili per stampanti e € 3.226,41 per la carta effettivamente consumata).

Con il presente piano ci si propone di ridurre la spesa totale di cui sopra in misura di circa il 5,00% all'anno e potrà essere conseguita nel triennio 2015-2017.

2.1 CANONI DI ACCESSO A BANCHE DATI ON-LINE

Situazione attuale

Nel corso dell'anno 2014 il servizio economato ha gestito i seguenti abbonamenti a banche dati on-line, richiesti dai Responsabili dell'Ente:

- **Area amministrativa:**

- abbonamento on-line del quotidiano NORMA che consente di consultare on line il quotidiano NORMA e di ricevere settimanalmente una newsletter contenente le notizie più significative, innovazioni normative, giurisprudenziali ed amministrative intervenute nel periodo;
- consultazione on-line con la ditta Celnetwork srl del:
 - Bollettino Personale Enti Locali;
 - La gestione delle assunzioni del personale;
 - Sistema personale Giannuzzi;
 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e procedimenti disciplinari;
- abbonamento alla banca dati GESPEL "guida per la gestione del personale degli enti locali;

- **Area economico-finanziaria e tributi:**

- bollettino finanza e tributi;

- abbonamento on-line gruppo Delfino
- **Ente:**
 - abbonamento ai Servizi informativi telematici ANCITEL: l'abbonamento consente all'Ente sottoscrittore l'accesso ai seguenti Servizi Informativi Telematici di Base realizzati da ANCITEL S.p.A.: *il Giornale dei Comuni; Anci Risponde (fino a 15 quesiti/anno); Documentazione; I Bilanci dei Comuni; Le Misure dei Comuni; Normativa Ambientale; Espropriazioni; Contenzioso Tributario; L'Archivio Giuridico degli Enti Locali;*
 - collegamento Dea Giuridica che consente la consultazione di: *leggi d'Italia, Codici d'Italia, prassi, Leggi Regionali, Tributi Locali, Cassazione civile e penale, Corti di merito, Enciclopedia Enti Locali, Gestione Ente locale, C.D.S. e T.A.R., Prontuario Illeciti Amministrativi, Corte dei Conti, Formulario Enti Locali, Pubblico Impiego, Quotidiano Enti, Appalti, Edilizia e giuris., Contratti pubblici, Riviste azienditalia plus, Urbanistica e appalti plus;*
 - abbonamento alla banca dati Paweb che garantisce un aggiornamento continuo in materia giuridica, contabile, tecnica e fiscale;
 - consultazione della banca dati del registro delle imprese "SERVIZIO TELEMACO".

Nel corso dell'anno 2014 il servizio economato ha gestito anche l'acquisto delle seguenti riviste e quotidiani, richiesti dai Responsabili dell'Ente:

- **Area socio-educativa:**
 - Bambini - Edizioni Junior
- **Area economico-finanziaria e tributi:**
 - I tributi locali e regionali - Maggioli Editore –
 - Guida Agli Enti Locali - Il Sole 24 Ore ON-LINE
- **Area amministrativa:**
 - Lo Stato Civile Italiano - Sepel –
 - Servizi Demografici (Maggioli)
- **Area sviluppo del territorio**
 - Disciplina del Comm.e dei Serv.(Maggioli) ON-LINE
- **Quotidiani:**
 - Il Sole 24 Ore (3 copie)
 - Italia Oggi (2 copie)
 - La Nazione
 - Il Corriere dell'Umbria
 - Il Messaggero
 - Il Giornale dell'Umbria

Misure di razionalizzazione

Nel corso del triennio 2015-2017 si è opererà una attenta analisi degli abbonamenti a riviste, quotidiani e banche dati on-line. In particolare:

- saranno eliminati gli abbonamenti a banche dati con contenuti similari a quelli presenti in altre banche dati on line, con particolare riferimento anche alle rassegne stampe e bollettini, per evitare inutili duplicazioni;
- la necessità di rinnovare gli abbonamenti a riviste, quotidiani e banche dati on-line dovrà sempre essere richiesto e motivato dai singoli Responsabili.
- sarà condotta un analisi degli abbonamenti ai quotidiani cartacei, per valutare la possibilità della loro riduzione o sostituzione con abbonamenti on line meno onerosi, anche sulla base degli uffici beneficiari; ricercando di ottimizzare il numero di abbonamenti in essere tramite la condivisione dello stesso abbonamento tra più uffici e l'individuazione di abbonamenti digitali in genere meno costosi;
- sarà valutata la possibilità di interruzione di eventuali contratti in essere.

Risparmi attesi

La spesa sostenuta nel 2014 per l'abbonamento a riviste, quotidiani, banche dati on line, ecc. è ammontata ad € 13.424,21.

Con le misure proposte si prevede di poter ottenere un risparmio di almeno il 30%. Tuttavia il conseguimento del risparmio sarà legato alla scadenza degli attuali abbonamenti in essere ed alla possibilità della loro interruzione anticipata.

3. SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI COMUNALI

Misure di razionalizzazione

Per la pulizia degli uffici comunali per il triennio 2015-2017 è stata indetta una gara per il convenzionamento con cooperativa sociale di tipo b, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta comunale.

In questo nuovo appalto sono stati incluse prestazioni in precedenza ordinate separatamente con conseguente risparmio di costi ed edifici in precedenza non presenti come ad esempio il Centro espositivo Torre Santa Maria, la pulizia delle poltrone presenti nelle sale comunali.

Inoltre si valuterà la possibilità di ridurre la frequenza della pulizia di alcuni uffici comunali al fine di ottenere ulteriori risparmi.

Risparmi attesi

Riducendo la frequenza della pulizia di alcuni uffici comunali si potrà ottenere un risparmio mensile di circa il 7%.

4. AVVISI PER RISCOSSIONE TRIBUTI

Situazione attuale

Fino all'anno 2014, l'invio ai contribuenti della tassa sui rifiuti degli avvisi di pagamento è avvenuto in modo separato rispetto alla comunicazione riguardante la spettanza di eventuali riduzioni/agevolazioni, legate in particolare alla raccolta differenziata dei rifiuti. Mentre la

stampa e la spedizione degli avvisi di pagamento è avvenuta ricorrendo all'affidamento a terzi, individuati tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, le comunicazioni riguardanti agevolazioni/riduzioni sono state stampate direttamente dall'ufficio tributi e spedite tramite l'ufficio protocollo dell'Ente (il quale ha sostenuto il relativo costo).

Misure di razionalizzazione

Nel corso del 2015 (e negli anni successivi) si procederà a rielaborare il modello di avviso di pagamento della TARI, inserendo nello stesso anche le comunicazioni riguardanti eventuali riduzioni/agevolazioni spettanti al contribuente. In tale modo si otterrà un risparmio dei costi di stampa e spedizione delle comunicazioni anzidette, senza incremento del costo per la stampa, l'imbustamento e l'invio degli avvisi TARI, ove si eviti l'aumento del numero delle pagine di quest'ultimi.

Inoltre, al fine di contenere ulteriormente le spese di invio e stampa, si provvederà alla rispedizione di eventuali avvisi di pagamento non ricevuti o da correggere, ricorrendo alla posta elettronica.

Risparmi attesi

La spesa sostenuta nel 2014 per la stampa e la postalizzazione delle comunicazioni di agevolazioni/riduzioni, ammonta ad € 1.350,31 (stimato tenendo del costo sostenuto nel 2014 per foglio A/4, busta, stampa e tariffa postale delle comunicazioni ricalcolate e delle comunicazioni per le utenze non domestiche inviate nel 2014).

Nel 2015 le comunicazioni che dovranno essere trasmesse sono stimate in n. 3.371, inserendo pertanto nell'avviso di pagamento TARI le suddette comunicazioni si potrà ottenere nel 2015 un risparmio stimato di € 2.455,00.

La spesa sostenuta nel 2014 per la stampa e l'invio di avvisi ricalcolati è stata di € 146,00.

Con le misure proposte nel piano si prevede di azzerare la spesa relativa all'invio delle comunicazioni riferite ad agevolazioni/riduzioni ed a ridurre del 50% la spesa per la stampa e l'invio dei modelli ricalcolati.

AREA LAVORI PUBBLICI - Resp. Ing. Francesco Cillo

“TELEFONIA MOBILE”	
CODICE	
DESCRIZIONE	<i>La misura rientra nell'ambito della semplificazione e digitalizzazione di cui all'art. 16 comma 6 del D.L. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011.</i>
DURATA	triennale
TIPOLOGIA	Miglioramento (barrare una delle opzioni): <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	<i>31 dicembre 2017</i>
INDICATORE DI RISULTATO	Razionalizzazione nell'utilizzo dei dispositivi di telefonia mobile e attivazione di piani tariffari più convenienti per l'Ente

In questo documento si provvede a presentare una proposta di Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il piano è stato elaborato sulla scorta di quanto stabilito dall'art. 16, commi 4, 5, e 6 del D.L. 06.07.2011 n. 98 (così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111), dalla Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica dell'11.11.2011.

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa come ambito di intervento si è individuata la spesa relativa alla telefonia mobile dell'ente.

Attualmente il Comune di Corciano aderisce alla convenzione CONSIP 5 per la “Telefonia Mobile”. La convenzione in oggetto è scaduta il 30/10/2014 ma, poiché la nuova convenzione non era ancora stata assegnata, è stata prorogata sino al 30/03/2015.

La nuova convenzione CONSIP 6 “Telefonia Mobile”, dalle comunicazioni riportate sul portale Acquisti in Rete PA, è stata infine aggiudicata a TELECOM SPA e quindi dovrebbe entrare in vigore nei mesi marzo/aprile 2015. Alla data di redazione di questo documento non sono ancora disponibili i listini e le tariffe della nuova convenzione ma dalle prime anticipazioni dovrebbero essere ancora più vantaggiose per l'ente e ancor più prestazionali. In ogni caso prima di aderire alla nuova convenzione il Comune valuterà anche altri possibili offerte di altri gestori che potrebbero essere ancor più vantaggiose.

E' stata analizzata la situazione dei costi attuali sostenuti con TELECOM SPA (aggiudicatario della Convenzione CONSIP "Telefonia Mobile 5", sulla base dello studio delle spese sostenute nel corso dell'anno 2014 per la telefonia mobile.

2. LA SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente i dispositivi radiomobili sono così distribuiti:

COMUNE DI CORCIANO	
DESCRIZIONE	N° DISPOSITIVI SCHEDE
terminali radiomobili ai dipendenti per le esigenze di reperibilità o per lo svolgimento delle loro mansioni lavorative	30
terminali radiomobili agli amministratori comunali	7
schede telefoniche utilizzate negli impianti di allarme degli immobili comunali	16
schede utilizzate negli instradatori GSM utilizzati per sfruttare le tariffe Consip nelle chiamate da fisso a cellulare dagli uffici comunali	4
scheda utilizzata per l'iPad in dotazione all'ufficio edilizia per l'effettuazione dei sopralluoghi	1
scheda utilizzata per la chiavetta internet che consente alla Polizia Municipale di collegarsi ad internet quando sono in pattuglia	1
TOTALE	59

Per gli apparati radiomobile viene pagato un canone bimestrale per il noleggio e l'assistenza tecnica il cui importo varia a seconda dell'anno di presa in carico del dispositivo.

Nel corso dell'anno 2014 è stato disdetto il canone di noleggio e assistenza degli apparati più obsoleti in quanto non più utilizzati come indicato nelle seguenti tabelle:

PRODOTTI E ACCESSORI ATTIVI/CESSATI AL 30/11/2014

PRODOTTI E ACCESSORI IN NOLEGGIO CON ASSISTENZA TECNICA

Tipo prodotto-accessorio	Quantità	Data attivazione	Data attivazione per migrazione	Data cessazione per migrazione	Data cessazione	Data scadenza	Abbonamento bimestrale
Chiavetta Huawei E16	2	21/06/2011			02/10/2014	07/05/2016	0,5000
Chiavetta Huawei E16	1	21/06/2011			02/10/2014	20/05/2016	0,0000
Galaxy S Iii Mini Nf	2	29/07/2013				29/07/2015	4,0850
Galaxy S Iii Mini Nf	7	29/07/2013				29/07/2015	4,3700
Galaxy S Iii Mini Nf	1	14/11/2013				14/11/2015	4,3000
Galaxy S Iii Mini Nf	4	14/11/2013				14/11/2015	4,3000
Nokia Lumia 800 Glos	1	21/06/2011			06/10/2014	07/05/2016	3,3124
Nokia Lumia 800 Tutt	1	21/06/2011			06/10/2014	07/05/2016	3,1642
Nokia N97 Mini Black	11	21/06/2011			02/10/2014	07/05/2016	4,4002
Nokia N97 Mini Black	2	21/06/2011			02/10/2014	20/05/2016	0,0000
Nokia N97 Mini Black	3	21/06/2011			02/10/2014	07/05/2016	4,4002
Nokia N97 Mini Black	1	21/06/2011			06/10/2014	07/05/2016	4,4002
Rim Bb 9720	2	19/11/2013				19/11/2015	3,0008
Samsung Galaxy Ace 3	1	29/07/2013				29/07/2015	2,9450
Samsung Galaxy S	5	08/07/2011				08/07/2015	4,4002
Samsung Galaxy Trend	1	08/07/2011				08/07/2015	0,9714

Totale prodotti e accessori in noleggio con assistenza tecnica attivi al 30/11/2014: 23

Totale prodotti e accessori in noleggio con assistenza tecnica cessati al 30/11/2014: 22

PRODOTTI E ACCESSORI ATTIVI/CESSATI AL 31/01/2015

PRODOTTI E ACCESSORI IN NOLEGGIO CON ASSISTENZA TECNICA

Tipo prodotto-accessorio	Quantità	Data attivazione	Data attivazione per migrazione	Data cessazione per migrazione	Data cessazione	Data scadenza	Abbonamento bimestrale
Galaxy S Iii Mini Nf	2	29/07/2013				29/07/2015	4,0850
Galaxy S Iii Mini Nf	7	29/07/2013				29/07/2015	4,3700
Galaxy S Iii Mini Nf	1	14/11/2013				14/11/2015	4,3000
Galaxy S Iii Mini Nf	4	14/11/2013				14/11/2015	4,3000
Rim Bb 9720	2	19/11/2013				19/11/2015	3,0008
Samsung Galaxy Ace 3	1	29/07/2013				29/07/2015	2,9450
Samsung Galaxy S	5	08/07/2011				08/07/2015	4,4002
Samsung Galaxy Trend	1	08/07/2011				08/07/2015	0,9714

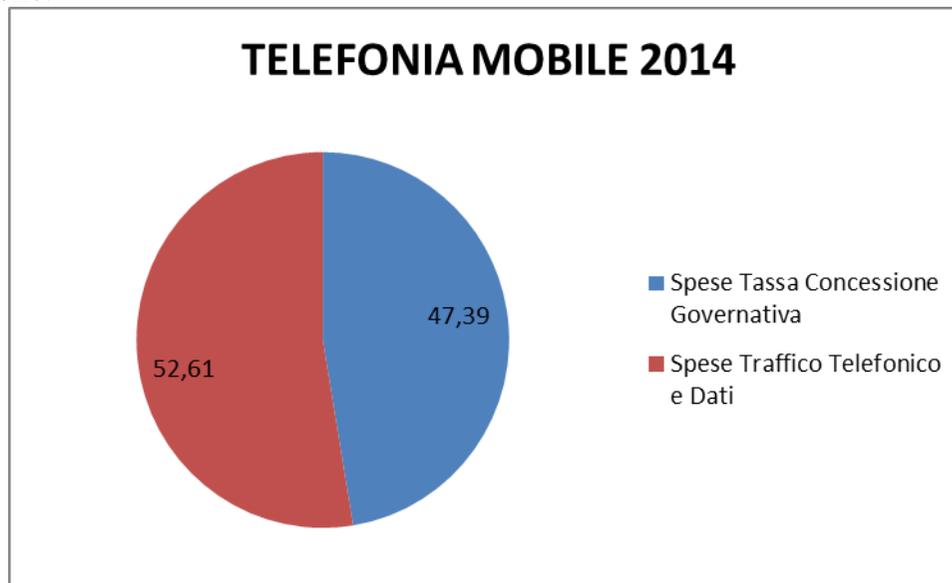
Totale prodotti e accessori in noleggio con assistenza tecnica attivi al 31/01/2015: 23

E' stato, dunque, cessato il noleggio per ben 22 dispositivi ottenendo un risparmio pari ad € 89,04 a bimestre IVA compresa ovvero un risparmio annuo pari ad € 534,24 IVA compresa.

Nell'anno 2014 la spesa relativa alla gestione della telefonia mobile è stata pari ad € 19.287,39, IVA compresa, liquidata nel capitolo 51322 "UTENZE E CANONI TELEFONIA MOBILE". Lo stanziamento iniziale è stato pari a 25.000 € e nello stesso capitolo è stata anche impegnata la somma di € 5.000,00 necessari per la proroga tecnica della convenzione CONSIP fino al 31/03/2015 che saranno utilizzati per il pagamento delle fatture del I e II bimestre 2015.

SPESE TELEFONIA MOBILE 2014		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
Spese Gestione Telefonia Mobile	51322	19.287,39
TOTALE €		19.287,39

Si consideri, anche, che per ogni utenza in dotazione all'Ente viene pagata la tassa di concessione governativa pari ad € 25,82 per complessivi € 1.523,38 a bimestre e € 9.140,28 all'anno. La tassa di concessione governativa incide pertanto per circa il 47,39 % della spesa annua della telefonia mobile.



3. OBIETTIVI

Dal momento che la Convenzione CONSIP 5 “Telefonia Mobile” è scaduta occorrerà valutare la convenienza di aderire alla nuova Convenzione CONSIP 6 “Telefonia Mobile” oppure affidarsi ad altri operatori telefonici ammesso che le prestazioni e le tariffe proposte siano migliorative rispetto alla convenzione CONSIP.

In ogni caso il passaggio alla nuova convenzione, che come specificato in premessa dovrebbe avvenire nei mesi di marzo/aprile 2015, stando alle anticipazioni dovrebbe comportare un miglioramento della tariffazione applicata e delle prestazioni. Infatti, ad esempio, attualmente il traffico dati mensili a disposizione degli utenti abilitati è pari a 2 Gb mentre con la nuova convenzione dovrebbe passare a 20 Gb.

Per ottenere una riduzione dei costi di gestione si dovrebbe pensare ad un cambio di tipologia di abbonamento delle schede utilizzate negli impianti di allarme degli immobili dell’Ente in quanto il traffico generato è pochissimo e la quasi totalità dell’importo pagato è dovuto alla tassa di concessione governativa. Quindi, in accordo col commerciale della società a cui sarà affidata la gestione della telefonia mobile, si dovranno valutare alternative diverse; ovvero piuttosto che utilizzare schede CONSIP in abbonamento (che hanno il vantaggio di costi contenuti a scapito del fatto che è obbligatorio pagare la tassa di concessione governativa) si potrebbe pensare di passare a schede ricaricabili che sebbene hanno tariffe leggermente più alte tuttavia su di esse non viene pagata la tassa di concessione governativa. Tenendo conto che attualmente si hanno in dotazione 16 schede telefoniche utilizzate negli allarmi e che si pagano € 25,82 di tassa a bimestre e che il traffico voce e dati da esse generate è pochissimo il risparmio per l’ente appare evidente.

Si dovrà anche valutare la cessazione dei canoni di noleggio e assistenza dei dispositivi più obsoleti per conseguire ulteriori vantaggi.

Tutto questo dovrebbe consentire:

- *riduzione dei costi di gestione della telefonia mobile;*
- *aumento delle prestazioni dei dispositivi mobili in dotazione all’ente;*

Presupponendo quindi il passaggio di tutte le schede dei dispositivi d’allarme all’opzione ricaricabile e presupponendo una ricarica annuale di 5 € a scheda si può ipotizzare un risparmio di complessivo di € 2.398,72 a cui si dovrebbe aggiungere il risparmio ottenuto con sulle tariffe della nuova convenzione CONSIP che al momento possiamo ipotizzare dell’ordine del 8% che dovrebbe corrispondere ad una riduzione di circa € 1.351,00.

Complessivamente dunque il risparmio stimato per il primo anno dovrebbe essere dell’ordine di circa € 3.750,00.

4. LA SITUAZIONE DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all’attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all’interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piano adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2016 con riferimento ai dati 2015 fino all'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 – le economie sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa.

UTILIZZO E ASSEGNAZIONI STAMPANTI AGLI UFFICI COMUNALI

1. INTRODUZIONE

CODICE	
DESCRIZIONE	<i>La misura rientra nell'ambito della semplificazione e digitalizzazione di cui all'art. 16 comma 6 del D.L. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011.</i>
DURATA	triennale
TIPOLOGIA	Miglioramento (barrare una delle opzioni): <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	<i>31 dicembre 2017</i>
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato sulle spese di acquisto, assistenza e manutenzione delle stampanti di proprietà del Comune e sull'acquisto di materiale consumabile (toner, fotoconduttori, cartucce, carta,...)

In questo documento si provvede a presentare una proposta di Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il piano è stato elaborato sulla scorta di quanto stabilito dall'art. 16, commi 4, 5, e 6 del D.L. 06.07.2011 n. 98 (così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111), dalla Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica dell'11.11.2011.

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa come ambito di intervento si è individuata la spesa relativa alla gestione delle stampanti assegnate agli uffici dell'ente e più precisamente le spese relative l'acquisto, l'assistenza e la manutenzione dei dispositivi e le spese relative l'acquisto di consumabili (toner, fotoconduttori, cartucce, carta...).

In questo documento sarà illustrato, in estrema sintesi, lo studio effettuato per stimare le eventuali riduzioni di costi di gestione della stampanti a carico dell'Ente anche in seguito all'adozione delle misure rientranti nell'ambito della semplificazione e digitalizzazione secondo quanto previsto dagli artt. 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40 comma 1, 41, e 71 comma 1, dal D.Lgs. n. 82/2005, dal DPCM 13 novembre 2014 che in particolare dispone che *“le pubbliche amministrazioni adeguano i propri sistemi di gestione informatica dei documenti entro e non oltre diciotto mesi dall'entrata in vigore del presente decreto”* (ovvero entro ottobre 2016) termine entro il quale dovrà essere completata la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente con conseguente diminuzione e/o eliminazione del cartaceo.

In particolare è stata analizzata la situazione dei costi attuali, sulla base dello studio delle spese sostenute nel corso dell'anno 2014.

2. LA SITUAZIONE ATTUALE

Attualmente sono in dotazione al Comune 71 stampanti di cui 65 assegnate ai vari uffici e 6 in magazzino. Da questo conteggio sono escluse le stampanti per le etichette del protocollo e le fotocopiatrici multifunzione (stampanti/fotocopiatrici/fax/scanner) centralizzate la cui gestione e manutenzione è stata affidata ad una ditta esterna.

Le stampanti assegnate attualmente sono così distribuite:

COMUNE DI CORCIANO	
UFFICIO	N° STAMPANTI
UFFICIO COMMERCIO E SUAP	3
UFFICIO STATO CIVILE	4
UFFICIO ANAGRAFE	2
UFFICIO PROTOCOLLO	1*
UFFICIO ELETTORALE	1
UFFICIO ECONOMATO	1
RESPONSABILE AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	1
UFFICI RAGIONERIA	1
SEGRETERIA AREA EDILIZIA	2
UFFICIO PRATICHE EDILIZIE	1
UFFICIO URBANISTICA	2
RESP. AREA EDILIZIA	1
RESP. AREA ASSETTO DEL TERRITORIO	1

ARCHIVIO EDILIZIA	2
UFFICIO RESP. AREA LL. PP	1
UFFICIO SERVIZI INFORMATICI	1
UFFICIO AREA MANUTENZIONE LL. PP.	1
SEGRETERIA LL. PP.	3
UFFICIO PROGETTAZIONE	2
UFFICIO PERSONALE	1
UFFICIO CONTRATTI	1
SEGRETERIA DEL SINDACO	1
UFFICIO RESP. AREA AMMINISTRATIVA	1
UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE	1
UFFICIO AREA SOCIO-EDUCATIVA	3
FRONT OFFICE TRIBUTI	4
UFFICIO RESP. TRIBUTI	1
UFFICIO RESP. SOCIO-EDUCATIVA	1
UFFICIO SCUOLA	3
UFFICIO SERVIZI SOCIALI E CITTADINANZA	4
COMANDO POLIZIA MONICIPALE	8
BIBLIOTECA COMUNALE	3
MUSEO "ANTIQUARIUM"	1
ASILO NIDO "LA MONGOLFIERA"	2
TOTALE	65

*non sono considerate le stampanti delle etichette

Nell'anno 2014 la spesa relativa alla manutenzione e riparazione hardware delle stampanti in dotazione è stata pari ad € 219,20, IVA compresa, liquidata nel capitolo 121337 "ASSISTENZA E MANUTENZIONE HARDWARE".

Sono inoltre state acquistate due nuove stampanti per complessivi € 406,26 IVA compresa liquidate nel capitolo 122502 "ACQUISTO HARDWARE".

Sono state dismesse 2 stampanti in quanto la loro riparazione non era economicamente conveniente per l'Ente.

Infine, la spesa relativa all'acquisto di toner, fotoconduttori, cartucce e altro materiale di consumo per le stampanti è stata pari a € 1.695,18 liquidata nel capitolo 171201 "CANCELLERIA, STAMPATI, REGISTRI, ECC....". I costi per la stampa a colori oltre la soglia forfettaria stabilita con il gestore delle fotocopiatrici è stata di € 881,07. Nel 2104 sono state acquistate 1118 risme di fogli A4 e 15 risme di fogli A3 per un costo complessivo di € 3.499,20 IVA inclusa.

SPESE GESTIONE STAMPANTI 2014		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO

Manutenzione e riparazione stampanti	121337	219,20
Acquisto Stampanti	122502	406,26
Acquisto Toner, fotoconduttori	171201	1.695,18
Spese stampe a colori oltre soglia	171201	881,07
Acquisto risme di carta	171201	3.499,20
	TOTALE €	6.700,91

3. OBIETTIVI

Viste le normative vigenti relative alla dematerializzazione della PA che impongono obblighi specifici all'Ente con particolare riguardo alla fascicolazione elettronica dei documenti amministrativi (sia quelli informatici che quelli cartacei) e alla susseguente conservazione digitale l'obiettivo è quello di ridurre progressivamente il flusso di documentazione cartacea circolante e conseguentemente la necessità di dover effettuare stampe. Infatti, grazie alla fascicolazione elettronica, tutti i documenti amministrativi dell'ente saranno disponibili in formato digitale senza dunque la necessità di stamparli.

Questo dovrebbe, pertanto, consentire un uso più razionale ed efficiente delle stampanti in dotazione all'ente e in particolare; allo scopo dovrà essere predisposto dal Servizio Informatico e concordato con i Responsabili delle singole Aree, un piano di razionalizzazione ed efficientamento nella distribuzione delle stampanti presso i vari uffici in modo tale da eliminare le ridondanze, le stampanti sottoutilizzate o inutilizzate.

Si dovranno pertanto stabilire quali sono le stampanti indispensabili al funzionamento del singolo ufficio (ad es. per le postazioni a contatto con il pubblico che devono rilasciare documentazione cartacea) e quali invece possono essere eliminate poiché ritenute superflue. Lo spostamento o la rimozione delle stampanti dai vari uffici infatti rappresenta uno stimolo ulteriore al perseguimento della digitalizzazione dell'Ente in quanto se la stampante è localizzata "lontano" dalla postazione dell'utente lo stesso valuterà con maggiore consapevolezza se procedere alla stampa o meno.

In ogni caso, le fotocopiatrici multifunzione di rete posizionate in punti strategici presso i vari uffici comunali, la cui gestione è stata affidata ad una ditta esterna, continueranno ad essere funzionanti. Pertanto, in casi di reale necessità gli utenti potranno continuare ad effettuare la stampa dei documenti. Attualmente sono stati assegnati dei codici a livello di ufficio per poter effettuare la stampa su questi dispositivi. Per scoraggiare ulteriormente l'utente si potrebbe pensare di adottare un codice specifico per ogni utente in modo da monitorare le stampe effettuate.

Come ulteriori accorgimenti si potrebbero limitare e/o abolire le stampe a colori e impostare i parametri, ove possibile, per poter effettuare le stampe dei documenti fronte/retro. Infine dovrebbe essere incentivato il riuso di carta già stampata solo da un lato per le

stampe e/o copie ad uso interno. Inoltre potrebbero essere impostati, sulle fotocopiatrici di rete, codici di stampa specifici per ogni utente e non più a livello di ufficio come ora.

Tutto questo dovrebbe consentire:

- *riduzione delle stampe ai casi di effettiva necessità perseguendo l'obiettivo della digitalizzazione della PA e in particolare l'eliminazione del cartaceo;*
- *riduzione dei costi di manutenzione e assistenza delle stampanti a carico del sistema informatico;*
- *riduzione dei costi relativi all'acquisto di toner, fotoconduttori, cartucce e carta a carico dell'Economato;*
- *vantaggi a favore dell'ambiente con riduzione del consumo di carta e dello smaltimento dei toner e delle cartucce d'inchiostro.*

Dal momento che l'obbligo per la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi è stato fissato ad ottobre del 2016 è presumibile che il piano di razionalizzazione in oggetto avrà completa efficacia a partire dell'anno 2016 e dunque i risparmi dovranno essere valutati nel biennio 2015/2016.

Presupponendo quindi l'attuazione della razionalizzazione relativa alla distribuzione delle stampanti si potrebbe ipotizzare una riduzione delle spese di manutenzione del 50% ed evitando l'acquisto di nuove stampanti, salvo casi di reale necessità, la riduzione relativa alle spese di acquisto potrebbe essere dell'ordine del 100%. Inoltre se le stampanti assegnate agli uffici diminuiscono conseguentemente anche le spese relative all'acquisto di toner, fotoconduttori e cartucce dovrebbe diminuire all'incirca della stessa proporzione. Infine, anche attraverso l'emanazione di opportune circolari interne, si potrebbe regolamentare l'utilizzo delle stampanti e fotocopiatrici di rete in modo tale da diminuire anche il numero di stampe complessive e quindi risparmiare sull'acquisto delle risme di carta da stampa.

Per il primo anno si potrebbe pensare ad un risparmio di € 1.200,00 mentre invece per il secondo di € 2.500,00.

4. LA SITUAZIONE DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piano adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2016 con riferimento ai dati 2015 fino all'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 – le economie sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa.

Contenimento delle spese per le utenze

CODICE	
DESCRIZIONE	La misura rientra nell'ambito della razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16 comma 4 del D.L. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011;
DURATA	triennale
TIPOLOGIA	Miglioramento (<i>barrare una delle opzioni</i>): <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	<i>31 dicembre 2017</i>
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno: <ul style="list-style-type: none"> • Energia Elettrica: per l'anno 2015 si prevede un risparmio dell' 1,5 % rispetto a quanto stanziato nel 2014. • Utenze acquedotto: per l'anno 2015 si prevede un risparmio dell' 2,5 % rispetto a quanto stanziato nel 2014. • Tali percentuali di risparmio si rileveranno anche nei successivi anni 2016 e 2017.

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di pervenire ad una razionalizzazione e riqualificazione della spesa sono stati individuati i seguenti ambiti di intervento:

- a) utenze di energia elettrica;
- b) utenze acquedotto.

Energia Elettrica

Situazione attuale

Il D.Lgs. n° 79 del 16/03/1999, in attuazione della Direttiva Europea 96/92/CE recante "Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica", ha segnato l'avvio, anche per l'Italia, di una nuova riforma del settore elettrico, il cui scopo è quello di favorire la

liberalizzazione e quindi la concorrenza nel mercato dell'energia elettrica.

Tale decreto e la successiva deliberazione n° 20/03 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas individuano i requisiti necessari per poter accedere al libero mercato, definendo i "criteri di idoneità" sia per il singolo utente che per i Consorzi di utilizzatori, quali unità tecnico/amministrativa in grado di stipulare contratti di fornitura di energia elettrica con qualsiasi produttore, distributore, sia in Italia che all'estero.

In data 23.12. 2002, con atto notarile n° 120.059 di Rep. e n° 34.488 di Racc., a rogito del Notaio dott. Giuseppe Fietta di Bassano del Grappa, tra i Comuni di Marostica (VI), Este (PD), Vittorio Veneto (TV), Santa Lucia di Piave (TV), Mogliano Veneto (TV), Valdagno (VI) e Agugliaro (VI), si è costituito il Consorzio Energia Veneto (CEV) la cui durata è stata fissata al 31/12/2030.

Detto Consorzio ha lo scopo di coordinare l'attività degli enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzazione comune per ('attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra i consociati stessi di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività di impresa.

Lo Statuto del Consorzio prevede, all'art. 5, una clausola di accessione secondo la quale il consorzio stesso, su decisione del Consiglio direttivo, è aperto all'adesione di altri enti ed imprese in possesso dei requisiti stabiliti nel medesimo articolo 5), tra i quali i limiti dimensionali di consumo ed i requisiti fissati dalla legislazione comunitaria e nazionale succitata.

Con atto di indirizzo n° 155 del 28/07/2004 la Giunta Comunale ha espresso la volontà di intraprendere azioni in materia di risparmio energetico.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 51 del 23/03/2006 si è stabilito di aderire al Consorzio Energia Veneto – CEV, sede legale in Corso Porta Nuova, 127 – Verona (P. IVA03274810237)

Ai sensi dell'art. 3.2 dello statuto sociale "il consorzio ha per oggetto a) l'acquisto in comune, l'approvvigionamento, la distribuzione, la ripartizione di fonti energetiche, in conformità alla normativa nazionale e comunitaria, anche mediante la stipulazione di contratti di fornitura con qualsiasi produttore, distributore o grossista, sia in Italia che all'Estero, per conto dei consorziati".

Attualmente il servizio di fornitura di energia elettrica è affidato alla Società Global Power, controllata del Consorzio Energia Veneto, con sede in Verona, Corso Milano n. 55 (P. IVA 03443420231).

La fornitura dell'approvvigionamento dell'utenza relativa all'impianto fotovoltaico in loc. Taverne di Corciano alla via Mozzoni è stata affidata alla Società Hera Comm S.p.a.. L'utenza è alimentata in media tensione, e potrà essere presa in gestione dalla Società Global Power S.p.a. solo dal 01/04/2016.

Acquedotto

La fornitura dell'approvvigionamento idrico è stata affidata, ai sensi dell'art. 125, comma 1 lett. a) del D.lgs. 163/2011 alla ditta Umbra Acque S.p.A.

DATI DI RIFERIMENTO

L'annualità di riferimento è il 2014. Il criterio di imputazione delle spese è quello di competenza.

Al fine di definire le modalità di intervento sulla spesa degli anni 2015/2017, sono state analizzate le spese sostenute nel 2014, confrontate anche con quelle degli anni 2012 e 2013 negli ambiti sopra elencati, con le seguenti risultanze.

Nel corso degli anni 2012 - 2014 sono state sostenute le spese come riportate nei rispettivi seguenti schemi:

a) Utenze energia elettrica – Capitolo 051324

	SPESE SOSTENUTE (costi fissi e variabili)	UTENZE ATTIVE
ANNO 2012	€ 618.151,54	N° 222
ANNO 2013	€ 634.309,02	N° 231
ANNO 2014	€ 730.006,81	N° 227

b) Utenze Acquedotto – Capitolo 051325

	SPESE SOSTENUTE (costi fissi e variabili)	UTENZE ATTIVE
ANNO 2012	€ 30.819,04	N° 131
ANNO 2013	€ 38.830,76	N° 131
ANNO 2014	€ 56.085,40	N° 131

N.B. le spese sostenute sono state ottenute dalla somma delle fatture riferite a ciascun anno di competenza.

Al fine di perseguire una riduzione della spesa per il triennio di vigenza del Piano, sono stati individuati gli specifici interventi sotto riportati, che determineranno presumibilmente i seguenti risparmi:

- Energia Elettrica: per l'anno 2015 si prevede un risparmio dell'1,5 % rispetto a quanto stanziato nel 2014. Tale percentuale di risparmio si rileverà anche nei successivi anni 2016 e 2017;
- Utenze acquedotto: per l'anno 2015 si prevede un risparmio dell' 2,5 % rispetto a quanto stanziato nel 2014. Tale percentuale di risparmio si rileverà anche nei successivi anni 2016 e 2017.

INTERVENTI PREVISTI NEL TRIENNIO 2015/2017

Si ritiene di poter raggiungere un risparmio evidente sulle spese delle utenze comunali già nel secondo semestre dell'anno corrente, mediante un monitoraggio costante dei consumi delle stesse da parte dell'Ufficio LLPP.

In particolare, si proseguirà secondo le seguenti linee d'azione:

- 6) disattivazione forniture in disuso, a seguito di ricognizioni periodiche;
- 7) disattivazione forniture in eccesso a seguito dell'unione di più impianti vicini e/o contigui;
- 8) voltura delle utenze degli immobili comunali concessi in comodato o locazione;

Inoltre, a seconda della tipologia di utenza, si prevedono i seguenti interventi specifici:

Misure per energia elettrica

Le misure per la razionalizzazione dei consumi di energia elettrica si identificano nel rispetto di comportamenti consapevoli da parte degli utenti:

- razionalizzazione della gestione delle luminarie natalizie;
- riduzione del periodo di accensione intervenendo sulla regolazione degli interruttori crepuscolari e/o installazione di orologi astronomici.
- ottimizzazione programmazione crepuscolari;
- spegnere la luce dei bagni dopo l'utilizzo;
- a fine giornata spegnere le apparecchiature elettriche;
- non utilizzare stufe elettriche.
- installazione sul quadro di gestione degli immobili comunali di strumentazione che forniscano data log degli eventi all'interno degli edifici

al fine di monitorare eventuali consumi nei periodi di inattività degli uffici, scuole, palestre, musei e biblioteca.

Misure per acquedotto

Il lavoro di ufficio non porta a grossi sprechi di acqua, ma si possono adottare delle accortezze, come:

- Tempestive segnalazioni di perdite da lavandini, rubinetti, scarichi, ecc.,
- Limitare l'acqua al necessario.

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2016 con riferimento ai dati 2015 fino all'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 – le economie sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa.

Contenimento delle spese dei carburanti

CODICE	
---------------	--

DESCRIZIONE	La misura rientra nell'ambito della razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16 comma 4 del D.L. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011;
DURATA	triennale
TIPOLOGIA	Miglioramento (barrare una delle opzioni): <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31 dicembre 2017
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno Euro 3.000,00 rispetto alle somme spese nell'anno precedente. Tale risparmio si rileverà anche nei successivi anni 2016 e 2017.

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa, è stato individuato il seguente ambito di intervento:

9) Spese per carburanti.

Situazione attuale

Coerentemente con la normativa di settore, ai sensi dell'art.1, comma 7, del D.L. n.95 del 06.07.2012 così come convertito dalla L. n. 135 del 07.08.2012, l' amministrazione comunale si avvale dell'opportunità di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip (...omissis) oppure tramite il mercato elettronico relativamente alla categoria merceologica carburanti rete, mediante l'acquisto presso tali piattaforme di Buoni Carburante al portatore.

DATI DI RIFERIMENTO

L'annualità di riferimento è il 2014. Il criterio di imputazione delle spese è quello di competenza. Al fine di definire le modalità di intervento sulla spesa degli anni 2015/2017, sono state analizzate le spese sostenute nel 2014, confrontate anche con quelle degli anni 2012 e 2013 negli ambiti sopra elencati, con le seguenti risultanze.

Nel corso del triennio 2012 - 2014 sono state sostenute le spese per i carburanti come riportate nei rispettivi seguenti schemi:

STANZIAMENTO	STANZIAMENTO	STANZIAMENTO
---------------------	---------------------	---------------------

ANNO 2012 – Capitolo 791206	ANNO 2013 – Capitolo 791206	ANNO 2014 – Capitolo 791206
€ 45.000,00	€ 36.500,00	€ 39.000,00

Come si può vedere a partire dallo stanziamento iniziale del bilancio di previsione 2012 si è arrivati a stanziare ancora meno nel bilancio di previsione 2014 passando da un importo di € 45.000,00 ad € 39.000,00.

Al fine di perseguire una riduzione della spesa anche per l'annualità 2015 durante il triennio di vigenza del Piano, sono stati individuati specifici interventi sotto riportati, i quali dovrebbero consentire un risparmio pari ad € 3.000,00 nell'anno 2015 rispetto a quanto stanziato nel 2014. Tale percentuale di risparmio si rileverà anche nei successivi anni 2016 e 2017, tenendo conto delle possibili variazioni del costo del carburante al momento non prevedibili.

INTERVENTI PREVISTI NEL TRIENNIO 2015/2017

- a) Si ritiene di poter esercitare un maggiore controllo della spesa mediante la gestione diretta da parte dell'Ufficio LLPP, provvedendo alla distribuzione dei suddetti buoni ed alla rendicontazione del consumo degli stessi sulla base dei dati da riportare obbligatoriamente sulle ricevute;
- b) In particolare, si proseguirà secondo le seguenti linee d'azione:
 - ottimizzazione dell'utilizzo delle autovetture attraverso le procedure già in uso;
 - analisi dei giornali di bordo, al fine di verificare l'utilizzo delle autovetture e rapportarlo alle effettive esigenze di servizio, laddove non venga già effettuata;
 - monitoraggio delle spese di carburante, analisi dei consumi in rapporto ai km percorsi, per ogni autovettura, e periodica verifica della riduzione del numero di autovetture e dei costi connessi.

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piano adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2016 con riferimento ai dati 2015 fino all'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 – le economie sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa.

Contenimento delle spese per il servizio di igienizzazione dei bagni

CODICE	
DESCRIZIONE	La misura rientra nell'ambito della razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16 comma 4 del D.L. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011;
DURATA	triennale
TIPOLOGIA	Miglioramento (<i>barrare una delle opzioni</i>): <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	<i>31 dicembre 2017</i>
INDICATORE DI	Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno

RISULTATO	ad almeno il 15% rispetto a quanto stanziato nel 2014. Tale percentuale di risparmio si rileverà anche nei successivi anni 2016 e 2017.
------------------	--

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa, è stato individuato il seguente ambito di intervento:

- 10)** rimodulazione del servizio di igienizzazione dei bagni presso alcuni immobili comunali.

Situazione attuale

Il servizio di cui sopra è stato affidato, ai sensi dell'art. 125, comma 1 lett. b) del D.lgs. 163/2011, alla Ditta Rentokil Initial Italia s.r.l. con sede in Pomezia (RM), via del mare, 65 (P.IVA 03986581001).

Tale servizio ha l'obiettivo di garantire dei corretti standard di igiene, aumentando il confort nei bagni comunali e mirando alla prevenzione della diffusione dei germi e batteri. Nello specifico comprende le seguenti prestazioni:

- installazione e ricarica dei distributori di liquido igienizzante per la pulizia di tutte le superfici a rischio;
- ricarica periodica dei dosatori contenenti liquido igienizzante installati direttamente nei sanitari;
- installazione e svuotamento periodico di contenitori per i rifiuti igienici femminili.

DATI DI RIFERIMENTO

L'annualità di riferimento è il 2014. Il criterio di imputazione delle spese è quello di competenza. Al fine di definire le modalità di intervento sulla spesa degli anni 2015/2017, sono state analizzate le spese sostenute nel 2014, confrontate anche con quelle degli anni 2012 e 2013 negli ambiti sopra elencati, con le seguenti risultanze.

Nel corso del triennio 2012 - 2014 sono state sostenute le spese per l'igienizzazione dei bagni come riportate nei rispettivi seguenti schemi:

SPESE SOSTENUTE ANNO 2012 – Capitolo 791311	SPESE SOSTENUTE ANNO 2013 – Capitolo 791311	SPESE SOSTENUTE ANNO 2014 – Capitolo 791311
€ 10.879,94	€ 13.065,94	€ 11.789,88

Al fine di perseguire una riduzione della spesa, per l'annualità 2015 durante il triennio di vigenza del Piano, sono stati individuati specifici interventi sotto riportati, i quali dovrebbero consentire un risparmio presumibile pari al 15% nell'anno 2015 rispetto a quanto

stanziato nel 2014. Tale percentuale di risparmio si rileverà anche nei successivi anni 2016 e 2017.

INTERVENTI PREVISTI NEL TRIENNIO 2015/2017

Si ritiene di poter esercitare un maggiore controllo della spesa mediante la rimodulazione del servizio aggiuntivo di igienizzazione di alcuni bagni comunali. Considerato che in tutti immobili di proprietà comunale è garantito un servizio di pulizia, affidato a seguito di procedura di evidenza pubblica, che prevede giornalmente:

- spazzatura e lavaggio dei pavimenti dei bagni e degli antibagni, con prodotti detergenti e ad azione germicida, con particolare cura alla detersione dei sanitari;
- rifornimento di sapone lavamani e asciugamani di carta nei bagni con materiale fornito costantemente dall'aggiudicatario;
- svuotamento dei cestini e raccolta dei rifiuti.

In seguito ad attenta valutazione si è ritenuto quindi di poter eliminare il servizio di igienizzazione offerto dalla Ditta Rentokil Initial Italia s.r.l. presso quegli immobili comunali non usufruiti da minori e presso i quali si ritiene che il flusso di utenza non sia tale da richiedere ulteriori servizi rispetto alla pulizia ordinaria. Tale servizio verrà dismesso inoltre negli immobili gestiti dai concessionari delle strutture per la prima infanzia, rimanendo quindi attivo esclusivamente all'interno delle scuole e presso la Biblioteca comunale.

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piano adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2016 con riferimento ai dati 2015 fino all'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 – le economie sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa.